

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 14 LUGLIO 2004

N. 89

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9
dicembre 2003, n. 2107

**Taurisano (Le) - Piano Regolatore Generale in
adeguamento alla L.R. 56/80. Delibera del Com-
missario ad "acta" n. 1 del 5/6/99. Approvazione
con prescrizioni e modifiche.**

Pag. 8226

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22
giugno 2004, n. 918

**Atto di indirizzo in materia di trasporto pubblico
locale.**

Pag. 8294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22
giugno 2004, n. 925

**I.A.C.P. di Brindisi - Ricognizione interventi
costruttivi e di recupero aggiornata al 30/01/2004 -
Individuazione economie - individuazione neces-
sità di ulteriori finanziamenti - Localizzazione di
fondi derivanti da economie.**

Pag. 8295

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29
giugno 2004, n. 963

**L. 9/12/98, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il
sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.
Individuazione dei Comuni - Anno 2003.**

Pag. 8299

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2003, n. 2107

Taurisano (Le) - Piano Regolatore Generale in adeguamento alla L.R. 56/80. Delibera del Commissario ad "acta" n. 1 del 5/6/99. Approvazione con prescrizioni e modifiche.

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Raffaele FITTO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Taurisano dotato di un Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1668 del 20/10/73 e n. 495 del 28/2/77.

Il P.R.G., in adeguamento alla l.r. 56/80 è stato adottato con delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 05.06.1999 ed è costituito dai seguenti elaborati:

- 1) relazione;
- 1.1) stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente (allegato alla relazione) - scala 1:2.000;
- 1.2a) distribuzione delle aree nei comparti di intervento (allegato alla relazione);
- 1.2b) schede di analisi delle maglie urbane (allegato alla relazione);
- 1.2c) centro storico - documentazione fotografica, schede di analisi storica (allegato alla relazione);
- 1.3) analisi dello stato di fatto - scala 1: 2.000;
- 2) ricognizione dello stato fisico del territorio, stato di fatto dei terreni agricoli e delle colture prevalenti - scala 1:5.000;
- 3) inquadramento ed interrelazioni con le previsioni di assetto territoriale - scala 1:25.000;
- 4) zonizzazione - scala 1:5.000;
- 5.1) zonizzazione (settore 1) - scala 1:2.000;
- 5.2) zonizzazione (settore 2) - scala 1:2.000;

- 5.3) zonizzazione (settore 3) - scala 1:2.000;
- 5.4) zonizzazione (settore 4) - scala 1:2.000;
- 6.1 a) comparti di intervento - zonizzazione (settore 1) - scala 1:2.000;
- 6.2a) comparti di intervento - zonizzazione (settore 2) - scala 1:2.000;
- 6.3a) comparti di intervento - zonizzazione (settore 3) - scala 1:2.000;
- 6.4a) comparti di intervento - zonizzazione (settore 4) - scala 1:2.000;
- 6.1 b) distribuzione delle aree - zonizzazione (settore 1) - scala 1:2.000;
- 6.2b) distribuzione delle aree - zonizzazione (settore 2) - scala 1:2.000;
- 6.3b) distribuzione delle aree - zonizzazione (settore 3) - scala 1:2.000;
- 6.4b) distribuzione delle aree - zonizzazione (settore 4) - scala 1:2.000;
- 7.1) centro storico, destinazione d'uso degli edifici, stato di fatto - scala 1:1.000;
- 7.2) centro storico, caratteri storico ambientali del tessuto edilizio - scala 1:1.000;
- 7.3) centro storico, caratteri tipologici degli edifici - scala 1:1.000;
- 7.3a) centro storico, individuazione delle altezze degli edifici - scala 1:1.000;
- 7.4) centro storico, stato di conservazione degli edifici - scala 1:1.000;
- 7.5) centro storico, modalità di intervento - scala 1:1.000;
- 8) norme di attuazione;
- 9) regolamento edilizio.

STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO composto da:

- corografia - scala 1:100.000;
- limiti amministrativi - scala 1:25.000;
- punti di osservazione - scala 1:5.000;
- fasce altimetriche - scala 1:5.000;
- geologia - scala 1:5.000;
- profili geologici - scala 1:5.000;
- stratigrafie - scala 1:200;
- parametri geotecnica;
- geomorfologia - scala 1:5.000;
- idrogeologia - scala 1:5.000;
- sezioni idrogeologiche - scala 1:5.000;
- protezione della falda idrica - scala 1:5.000;
- clima - scala 1:5.000;
- aree protette e da proteggere - scala 1:5.000;

- zonizzazione geologico-tecnica - scala 1:5.000.

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate n. 122 osservazioni, tutte controdedotte dal Commissario ad Acta (previo parere istruttorio dei redattori del Piano Regolatore Generale) con delibera n. 2 del 11.08.2000 ("Comune di Taurisano - L.R. 31.05.1980, n. 56 - P.R.G. adottato - controdeduzioni alle osservazioni"); di seguito si elencano le stesse osservazioni (a lato se ne indica l'esito in sede di esame delle stesse da parte del Commissario ad Acta):

- 001 - PERROTTA Lucia (3 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 002 - CAPPILLI Concetta: respinta;
- 003 - SABATO Antonio (4 punti): respinta - accolti 2 punti;
- 004 - SCHIAVANO Francesco: respinta;
- 005 - PREITE Osvaldo (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 006 - "CIULLO CARNI s.r.l." (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 007 - ORLANDO Nicola, ORLANDO Ottavio, ORLANDO Silvana: respinta;
- 008 - PREITE Vito Luigi, PREITE Paolo Giovanni, PREITE Anna Maria, PREITE Guido (3 punti) - respinta - accolti 2 punti;
- 009 - CAPPILLI Egidio: respinta;
- 010 - CAPPILLI Giuliana: respinta;
- 011 - "GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA" (11 punti): respinta - accolti 7 punti;
- 012 - MOSCARA Salvatore, MOSCARA Antonio: accolta;
- 013 - CAPPILLI Stefano: respinta;
- 014 - SCATEGNI Concetta: respinta;
- 015 - VITALI Cado: respinta;
- 016 - PREITE Luigi, FILOGRANA Antonio, DE ICCO Stefano, STEFANELLI Mario, STADIOM Vito, TROISIO Giovanna, DE ICCO Paola Ippazia, SCHIAVANO Antonio: respinta;
- 017 - MOSCARA Donata: accolta;
- 018 - SANFRANCESCO Pantaleo, SANFRANCESCO Rosalia (4 punti): respinta - accolti 2 punti;
- 019 - DE PAOLA Quintino, STRAMBACI Sonia: respinta;

- 020 - CIULLO Elda (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 021 - DE ICCO Donato ed altri: accolta;
- 022 - MONTE Annunziata: respinta;
- 023 - PEPE Franco: respinta;
- 024 - MALAGNINO Graziella, MALAGNINO Fabiola, MALAGNINO Giuliana, MALAGNINO Fiorella: respinta;
- 025 - STRADIOTTI Cosimo: respinta;
- 026 - CONTE Maria: respinta;
- 027 - CONTE Onesimo: respinta;
- 028 - BAGLIVO Addolorata (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 029 - BAGLIVO Giuseppa: respinta;
- 030 - MANCO Rocco: respinta;
- 031 - POTENZA Massimo: respinta;
- 032 - CAPUTO Gilda, respinta;
- 033 - COLUCCIA Alfredo, COLUCCIA Anna Laura, cosuccia Fedele, COLUCCIA Manuela, GRASSI Giuseppa, GRASSI Teresa, PREITE Luisa: respinta;
- 034 - TROISIO Antonio: respinta;
- 035 - PONZETTA Rocco (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 036 - CARANGELO Luigi Vincenzo: respinta;
- 037 - STASI Achille: respinta;
- 038 - STASI Salvatore (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 039 - CAPONE Dado, CAPONE Franco: respinta;
- 040 - CARANGELO Maurizio, TROISIO Lucia, BAGLIVO Elisabetta: respinta;
- 041 - PREITE Cosimo, PREITE Maria: respinta;
- 042 - STASI Gaetano: respinta;
- 043 - CIURLIA Maria Giuseppa: respinta;
- 044 - CAPPILLI Antonio (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 045 - MONTONATO Luigi Ennio: respinta;
- 046 - MELILEO Luigi, MELILEO Pasqualina, ROSAFIO Salvatore: respinta;
- 047 - SABATO Salvatore - prot. n. 12285: respinta;
- 048 - SABATO Salvatore - prot. n. 12286: respinta;
- 049 - SABATO Salvatore - prot. n. 12287: respinta;
- 050 - SABATO Salvatore, SABATO Daniele, SABATO Sergio - prot. n. 12288: respinta;
- 051 - CORINA Vincenzo, CORINA Maria Rosaria: respinta;

- 052 - PREITE Alessandro: respinta;
053 - RICCIO Stefania, BOTRUGNO Antonio: accolta parzialmente;
054 - RICCIO Tommaso (2 punti): accolta parzialmente;
055 - "PARTITO POPOLARE ITALIANO" (9 punti): respinta - accolti 3 punti;
056 - PACELLA Romano: respinta;
057 - RICCIO Luigi: respinta;
058 - COLONNA Luigi, CIULLO Dario: respinta;
059 - CORSANO AnnaMaria, CORSANO Giovanna, CORSANO Stefano: respinta;
060 - MUCCIO Pasquale: respinta;
061 - PREITE Mario (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
062 - POTENZA Antonio, SCHIAVANO Ada, SCHIAVANO Maria Lidia, SCHIAVANO Enrico: accolta;
063 - VERDICCHIA MARIO: respinta;
064 - GIANNINI Stefano: accolta parzialmente;
065 - GALATI Franchino (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
066 - CAROLI Oreste: respinta;
067 - NORMANNO Emma, NORMANNO Aldo, CRUDO Luigi, ALIBRANDO Aldo: respinta;
068 - CERA Luce ed altri: respinta;
069 - PREITE Cosimo ed altri: respinta;
070 - FEBBRARO Maria Consiglia: respinta;
071 - CONTE Costantino: respinta;
072 - ROMANO Alessandro: respinta;
073 - DI SECLI' Antonietta: accolta parzialmente;
074 - RIZZELLO Igino: respinta;
075 - POTENZA Stefano, RIZZELLO Antonio, RIZZELLO Igino, RIZZELLO Rosaria: respinta;
076 - RIZZELLO Mario Luigi, SCARLINO Giuseppe (3 punti): respinta - accolto 1 punto;
077 - CAPPILLI Rocco: respinta;
078 - PREITE Adriana, POTENZA Massimo, POTENZA Pierfrancesco: respinta;
079 - SCORRANO Stefania, SCORRANO Giuseppe (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
080 - CANTORO Marcella, CANTORO Fiorella, STASI Achille, STASI Rosa, STASI Gabriella, FILONI Maria - respinta;
081 - PREITE Luigi, PREITE Remigio, MACAGNINO Candida: respinta;
082 - STASI Salvatore: respinta;
083 - CIULLO Stefano: respinta;
084 - ROSARIO Cosimo: respinta;
085 - CIURLIA Stefano: respinta;
086 - CARANGELO RIZZIERI Giovanni, CARANGELO Luigi, CARANGELO Salvatore: respinta;
087 - RIZZELLO Mario L. ed altri: respinta;
088 - POTENZA Luigi: respinta;
089 - PONZI Teresa (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
090 - CIURLIA Francesco: respinta;
091 - ORLANDO Vito: respinta;
092 - ORLANDO Giuseppa: respinta;
093 - GALATI Lucio, ROMANO Lucia: respinta;
094 - TANGOLO M. Antonietta: respinta;
095 - PONZI Luigi: respinta;
096 - LEUZZI Giuseppe: respinta;
097 - DE ICCO Rocco: accolta parzialmente;
098 - PREITE Maria: respinta;
099 - Cappilli Antonio, Stasi Saverio, Orlando Mario, Orlando Rocco, Ponzetta Rocco: respinta;
100 - POTENZA Giovanni, POTENZA Salvatore, POTENZA Vito Antonio: respinta;
101 - DAMIANO Stefano: respinta;
102 - CIURLIA PICCI Luigia, accolta parzialmente;
103 - POTENZA Stefano: respinta;
104 - DE ICCO Giuseppe, DE ICCO Maria, DE ICCO Stefania, DE ICCO Michelina, PREITE Ippazio, COLONA Antonio: respinta; 105 - DAMIANO Maria Teresa: accolta;
106 - ORLANDO Lucio, ORLANDO Anna: respinta;
107 - DAMIANO Pierangela: respinta;
108 - CIARDO Vincenzo: respinta;
109 - DE ICCO Pasqualina: respinta;
110 - PENNETTA Attilio Cosimo: respinta;
111 - PREITE Giulio: respinta;
112 - MANCO Loredana: respinta;
113 - MANCO Anna Maria: respinta;
114 - PERROTTA Lucia (3 punti): respinta - accolto 1 punto;
115 - "GRUPPO CONSILIARE DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA" (11 punti): respinta accolti 4 punti;
116 - "DEMOCRATICI DI SINISTRA" (STIFANI Antonio, POTENZA Stefano,

- CIURLIA Antonio, ROCCA Salvatore Antonio) (9 punti): respinta - accolti 4 punti;
 117 - SCORRANO Romeo: accolta parzialmente;
 118 - FRANCONI Giuseppe: respinta;
 119 - PONZO Cosimo (5 punti): respinta - accolto 1 punto;
 120 - LOPEZ Y ROYIO Franco: respinta;
 121 - COMUNE di TAURISANO - SETTORE URBANISTICA - AMBIENTE; Arch. SABATO Antonio: accolta con prescrizioni;
 122 - COMUNE di TAURISANO - SETTORE URBANISTICA - AMBIENTE- Arch. SABATO Antonio: accolta con integrazioni;

Osservazioni pervenute sia al Comune di Taurisano che alla Regione Puglia e sulle quali ha già controdedotto il Commissario ad Acta:

- 006 - "CIULLO CARNI s.r.l." (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
 019 - DE PAOLA Quintino, STRAMBACI Sonia: respinta;
 028 - BAGLIVO Addolorata (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
 029 - BAGLIVO Giuseppa: respinta;
 030 - MANCO Rocco: respinta;
 032 - CAPUTO Gilda: respinta;
 060 - MUCCIO Pasquale: respinta;
 063 - VERDICCHIA MARIO: respinta;
 068 - CERA Luce ed altri: respinta;
 069 - PREITE Cosimo ed altri: respinta;
 081 - PREITE Luigi, PREITE Remigio, MACAGNINO Candida: respinta;

Osservazioni pervenute direttamente alla Regione Puglia.

Risultano inoltre pervenute direttamente ed unicamente alla Regione Puglia Assessorato Regionale all'Urbanistica ed Assetto del Territorio le seguenti ulteriori osservazioni di cittadini (fuori termini):

- 01) - PRIMOCERI Antonio;
 02) - RIZZELLO Maria Domenica;
 03) - ORLANDO Stefano;
 04) - STIFANI Giorgio Claudio;
 05) - MELILEO Giovanni;
 06) - MANCO Antonio;
 07) - PALMA Giuseppe, SECLI' Rosaria;
 08) - Ditta "MOTORS EVOLUTION" di TOMA Giovanni.

Il contenuto sintetico delle singole osservazioni e le relative determinazioni del Comitato sono riportate al punto 3.4 della relazione-parere del CURR del 9/10/03.

Gli atti del P.R.G. in parola, ai sensi della L.R. n. 24 del 4/7/1994, sono stati esaminati dal Comitato Urbanistico Ristretto (designato con nota Assessorile n. 10638 del 28/11/2002), il quale con propria relazione - parere in data 9/10/2003, parte integrante del presente provvedimento, ha ritenuto il Piano in parola meritevole di approvazione con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui ai punti "3.1" (Sovradimensionamento del Settore Residenziale), "3.2" (Standard); "3.3" (N.T.A.).

Dette prescrizioni sono tese ad adeguare il P.R.G. alla normativa vigente in materia, nonché a tutelare i valori ambientali del territorio Comunale; il tutto con richiesta al Consiglio Comunale di Taurisano di apposito provvedimento di controdeduzione e/o adeguamento di cui all'art. 16 della L.R. n. 56/80.

Per quanto attiene alle osservazioni, le stesse sono state esaminate e valutate dallo stesso Comitato Urbanistico Ristretto, come puntualmente riportato al punto "3.4" della predetta relazione - parere del 09/10/2003.

Con riferimento alle ulteriori osservazioni presentate direttamente all'Assessorato Regionale all'Urbanistica ed al C.U.R. oltre il termine previsto, lo stesso C.U.R. non si è espresso in quanto prodotte irrualmente rispetto al procedimento delineato dall'art. 16 della l.r. n. 56/80.

Premesso quanto sopra e sulla scorta della relazione - parere del CUR, si propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, l'approvazione del P.R.G. del Comune di Taurisano adottato con delibera del Commissario ad "acta" n. 1 del 5/6/1999, con l'introduzione negli atti e grafici delle condizioni, prescrizioni e modifiche contenute nella relazione - parere del C.U.R. espresso nella seduta del 09/10/2003 (qui in toto condivisa) parte integrante del presente provvedimento.

In ordine alle osservazioni prodotte, si propone alla Giunta l'accoglimento e/o rigetto nei limiti e nei termini di cui al citato parere del Comitato Urbanistico ristretto del 09/10/2003 (punto

Inoltre si dà atto, sulla scorta degli atti d'ufficio (P.U.T.T./P.B.A.), che il territorio Comunale di Taurisano non risulta gravato di vincoli di uso civico e,

pertanto, non sono applicabili le “ disposizioni della L.R. n. 7/98.

Si da atto, altresì, dagli atti in possesso dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica, territorio comunale di Taurisano non è ricompreso in Zone di Protezione Speciale o Si i I Importanza Comunitaria individuati con il D.M. 3.4.2000 (G.U. n. 95 del 22.04.2000).

Infine, salvo diversa dimostrazione da parte dell'Amm/ne Com/le di Taurisano della sussistenza delle condizioni di incompatibilità che causarono la nomina del Commissario ad Acta per l'adozione del PRG, si propone alla Giunta di restituire il potere pianificatorio al Consiglio Comunale chiamato in questa fase ad adottare apposito provvedimento di controdeduzione e/o di adeguamento alle prescrizioni e modifiche sopra richiamate e ciò ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 56/80

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01”

“Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione”

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la Relazione e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente

provvedimento dal dirigente l'ufficio dal funzionario e dal dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di APPROVARE la relazione sopra riportata;
- Di APPROVARE, ai sensi dell'art. 16 - comma 10° - della L.R. 31/5/80, n. 56, il P.R.G. in adeguamento alla l.r. n. 56/80 del Comune di Taurisano, adottato dal Commissario ad “acta” con delibera n. 05/6/1999, per le motivazioni e condizioni esplicitate nella relazione - parere del Comitato Urbanistico Ristretto espresso nella seduta del 09/10/2003 e con l'introduzione negli atti delle condizioni, prescrizioni e modifiche contenute nella stessa relazione - parere, parte integrante del presente provvedimento;
- Di DECIDERE in ordine alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini di cui al punto “3.4”, della relazione - parere del Comitato Urbanistico ristretto;
- Di RICHIEDERE al Consiglio Comunale di Taurisano, in ordine alle condizioni, prescrizioni e modifiche innanzi formulate in merito all'approvazione del P.R.G. in adeguamento alla l.r. n. 56/80, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 - 11° comma;
- Di DEMANDARE al competente Settore Urbanistico la trasmissione al Comune di Taurisano, del presente provvedimento nonché a provvedere alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

COMITATO URBANISTICO REGIONALE
COMITATO RISTRETTO
(LL.RR. 24/94 e 8/98)

Piano Regolatore Generale
Comune di TAURISANO (LE)

RELAZIONE-PARERE

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi inerenti il P.R.G. in epigrafe, rimessi per il parere di cui all'art. 16, ottavo comma della L.R. n. 56/80;

VISTI il verbale della seduta del 30.09.03 e prosieguo nella seduta del 09.10.03;

UDITO il relatore Arch. Gian Luigi CONSALES

1.0 PREMESSO

1.1 ASPETTI GENERALI

Il Comune di Taurisano è dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione predisposto ai sensi dell'art. 34 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150, adottato con deliberazione Commissariale n. 218 del 04.08.1972 e delibera di C.C. n. 69 del 30.06.1976 e successivamente approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1668 del 20.10.1973 e n. 495 del 28.02.1977.

Le successive varianti apportate allo strumento urbanistico generale sono:

- 1) Decreto Presidente G.R. n. 2125 del 15.09.1977; approvazione variante al P. di F., Studio Particolareggiato delle zone omogenee B.1 e B.2 e nuove N.T.A.;
- 2) Decreto Presidente G.R. n. 227 del 06.02.1979; approvazione variante al P. di F. per l'insediamento dei centri produttivi;
- 3) Decreto Presidente G.R. n. 214 del 09.02.1978; approvazione variante al P. di F. e Piano Quadro zona industriale;
- 4) Decreto Presidente G.R. n. 75 del 16.01.1980; approvazione Piano di Lottizzazione "Palazzo" in variante al P. di F.;
- 5) Decreto Presidente G.R. n. 854 del 19.05.1979; approvazione studio svincolo zona cimiteriale;
- 6) Delibere G.R. n. 9067 del 21.12.1979, n. 7782 del 20.10.1980, n. 1751 del 02.03.1981; approvazione variante al P. di F. per nuova viabilità primaria esterna di collegamento; ritipizzazione di aree in zone B.2, B.3 e B.4; individuazione di aree per attrezzature pubbliche; integrazione delle N.T.A. e sistemazione urbanistica zona "Gagliardo";
- 7) Delibera G.R. n. 4899 del 15.06.1981; approvazione variante al P. di F. ed al R.E., comparto "Mesciu Monti";
- 8) Delibera G.R. n. 4901 del 15.06.1981; approvazione variante al P. di F. per zonizzazione ex area di rispetto cimiteriale lato ovest;
- 9) Delibera G.R. n. 6139 del 06.11.1989; approvazione variante al P. di F. per individuazione di nuova area per insediamenti produttivi previa revoca del Piano Quadro approvato con Decreto Presidente G.R. n. 204/78.

Inoltre, in adempimento alle disposizioni delle LL.RR. n. 6 e n. 66 del 1979, sono stati approvati i seguenti Programmi Pluriennali di Attuazione:

- 1° P.P.A., approvato con delibera C.C. n. 72 del 10.07.1981;
- 2° P.P.A., approvato con delibera C.C. n. 151 del 10.07.1986;
- 3° P.P.A., approvato con delibera del Commissario Straordinario Prefettizio n. 250 del 16.03.1992.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di dotarsi, ai sensi degli artt. 14, 15, 16 della L.R. n. 56/80, del Piano Regolatore Generale ed ha affidato l'incarico per la sua redazione con delibera di C.C. n. 209 del 08.07.1987.

Successivamente, sulla base delle analisi e proposte dei progettisti incaricati, concordate in sede di assemblea delle rappresentanze cittadine, il Consiglio Comunale, per come disposto dal 20 comma della L.R. n. 56/80, ha adottato la delibera preliminare n. 237, del 28.09.1987, concernente "gli obiettivi ed i criteri di impostazione del P.R.G. nonché i modi ed i tempi, della sua formazione".

Sostanzialmente i contenuti della delibera possono riassumersi in:

- salvaguardia delle risorse territoriali;
- uso del suolo a fini sociali;
- tutela delle attività produttive;
- salvaguardia dei caratteri paesaggistici e naturalistici;
- riequilibrio dei tessuti insediativi esistenti con quelli di previsione;
- sostanziale conferma delle localizzazioni residenziali previste dal P. di F. del 1973.

La prima bozza del P.R.G., in scala 1:5.000, è stata trasmessa dai tecnici incaricati all'Amm.ne Comunale nel gennaio 1989.

La stesura degli elaborati definitivi, adeguati ed aggiornati in conseguenza delle osservazioni della Commissione Consiliare, è stata effettuata nel luglio - novembre 1984.

Gli elaborati sono stati sottoposti all'esame della Commissione Consultiva Consiliare per il P.R.G., integrata da tecnici individuati secondo i criteri indicati nella delibera G.R. n. 6320/89.

In esito all'esame degli atti l'Amm.ne Comunale ha formulato le osservazioni conclusive che hanno portato ad un ulteriore adeguamento degli elaborati.

Il P.R.G. è stato adottato con delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 05.06.1999 ed è costituito dai seguenti elaborati:

- 1) relazione;
- 1.1) stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente (allegato alla relazione) scala 1:2.000;
- 1.2a) distribuzione delle aree nei comparti di intervento (allegato alla relazione);
- 1.2b) schede di analisi delle maglie urbane (allegato alla relazione);
- 1.2c) centro storico - documentazione fotografica, schede di analisi storica (allegato alla relazione);
- 1.3) analisi dello stato di fatto - scala 1:2.000;
- 2) ricognizione dello stato fisico del territorio, stato di fatto dei terreni agricoli e delle colture prevalenti - scala 1:5.000;
- 3) inquadramento ed interrelazioni con le previsioni di assetto territoriale - scala 1:25.000;
- 4) zonizzazione - scala 1:5.000;
- 5.1) zonizzazione (settore 1) - scala 1:2.000;
- 5.2) zonizzazione (settore 2) - scala 1:2.000;
- 5.3) zonizzazione (settore 3) - scala 1:2.000;
- 5.4) zonizzazione (settore 4) - scala 1:2.000;
6. 1a) comparti di intervento - zonizzazione (settore 1) - scala 1:2.000;
- 6.2a) comparti di intervento - zonizzazione (settore 2) - scala 1:2.000;
- 6.3a) comparti di intervento - zonizzazione (settore 3) - scala 1:2.000;
- 6.4a) comparti di intervento - zonizzazione (settore 4) - scala 1:2.000;

- 6. 1 b) distribuzione delle aree - zonizzazione (settore 1) - scala 1:2.000;
- 6.2b) distribuzione delle aree - zonizzazione (settore 2) - scala 1:2.000.
- 6.3b) distribuzione delle aree - zonizzazione (settore 3) - scala 1:2.000;
- 6.4b) distribuzione delle aree -zonizzazione (settore 4) - scala 1:2.000;
- 7.1) centro storico, destinazione d'uso degli edifici, stato di fatto - scala 1:1.000;
- 7.2) centro storico, caratteri storico ambientali del tessuto edilizio - scala 1:1.000;
- 7.3) centro storico, caratteri tipologici degli edifici - scala 1:1.000;
- 7.3a) centro storico, individuazione delle altezze degli edifici - scala 1:1.000;
- 7.4) centro storico, stato di conservazione degli edifici - scala 1:1.000;
- 7.5) centro storico, modalità di intervento - scala 1:1.000;
- 8) norme di attuazione;
- 9) regolamento edilizio.

STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO composto da:

- corografia - scala 1:100.000;
- limiti amministrativi - scala 1:25.000;
- punti di osservazione - scala 1:5.000;
- fasce altimetriche - scala 1:5.000;
- geologia - scala 1:5.000;
- profili geologici - scala 1:5.000;
- stratigrafie - scala 1:200;
- parametri geotecnica;
- geomorfologia - scala 1:5.000;
- idrogeologia - scala 1:5.000;
- sezioni idrogeologiche - scala 1:5.000;
- protezione della falda idrica - scala 1:5.000;
- clima - scala 1:5.000;
- aree protette e da proteggere - scala 1:5.000;
- zonizzazione geologico-tecnica - scala 1:5.000.

Atti Amministrativi allegati:

- Delibera G.M. n. 339 del 02.05.1997, "L.R. 31.05.1980, n. 56 - Piano Regolatore Generale - Provvedimenti.";
- Delibera C.C. n. 167 del 22.09.1982 Attuazione Piano Regolatore Generale. Approvazione obiettivi, criteri di impostazione e modi e tempi della formazione.";
- Delibera C.C. n. 237 del 28.09.1987 - "Obiettivi e criteri di impostazione del P.R.G.: integrazione delibera di intenti n. 167 del 22.09.1982.";
- Parere favorevole del 28.04.1999 del SISP - Dipartimento di prevenzione U.S.L. LE/2 Maglie;
- Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 05.06.1999 - "Comune di Taurisano (LE) - L.R. 31.05.1980, n. 56 -Adozione Piano Regolatore Generale".
- Pubblicazione degli atti del P.R.G. del 17.06.1999;
- Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 11.08.2000 - "Comune di Taurisano L.R. 31.05.1980, n. 56 - P.R.G. adottato - Controdeduzioni alle osservazioni". Sono allegati alla delibera:

- elenco delle osservazioni (allegato A) - num. 122;
 - esame delle osservazioni - controdeduzioni del Commissario ad Acta (allegato B), l'allegato B è costituito da num. 122 schede corredate da allegati planimetrici; in ogni scheda sono rappresentati il "contenuto dell'osservazione", la Istruttoria dei progettisti" e le "controdeduzioni del Commissario ad Acta";
 - osservazioni accolte (allegato C) - num. 7;
 - osservazioni accolte parzialmente (allegato D) - num. 28;
 - osservazioni non accolte (allegato E) - num. 82;
 - osservazioni non accolte con controdeduzioni attinenti a precisazioni normative (allegato E1);
- Regione Puglia - Assessorato Agricoltura e Foreste, Settore Forestale Ufficio Ispettorato dipartimentale delle Foreste - Parere Favorevole al P.R.G. del 12.05.1999, prt. N. 2472;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico - Parere del 11.09.2001 trasmesso alla "Regione Puglia - Assessorato All'Urbanistica ed Assetto del Territorio e Paesaggio", alla "Soprintendenza Archeologica" ed al "Commissario ad Acta";
- Soprintendenza Archeologica della Puglia - Taranto,- "Taurisano (LE) - Piano Regolatore Generale - Osservazioni", Parere del 04.04.2002, prot. N. 6157; trasmesso: al "Sindaco del Comune di Taurisano" e p.c. alla "Soprintendenza BB.AA.AA.AA.SS. della Puglia" ed alla "Regione Puglia - Assessorato All'Urbanistica ed Assetto del Territorio e Paesaggio" (in riscontro a nota prot. N. 9247 del 18.06.2001).
- Comune di Taurisano - Settore Urbanistica - Ambiente; oggetto - "Piano Regolatore Generale - Trasmissione atti tecnici e amministrativi per l'approvazione - art. 16 L.R. 56/80."; nota prot. n. 17764 del 07.12.00 indirizzata a: "Regione Puglia - Assessorato Regionale all'Urbanistica ed Assetto del Territorio" e p.c. "Arch. Claudio Certini (Commissario ad Acta)" e "Commissario Straordinario del Comune di Taurisano";
- Comune di Taurisano - Settore Urbanistica - Ambiente; oggetto: "Trasmissione atti integrativi Piano Regolatore Generale"; nota prot. n. 9248 del 18.06.01 indirizzata a: "Regione Puglia - Assessorato Agricoltura e Foreste - Settore Forestale, Ufficio Ispettorato Rip.le delle Foreste (Lecce)" e p.c. alla "Regione Puglia - Assessorato Regionale all'Urbanistica ed Assetto del Territorio - Settore Urbanistico Regionale", all'Arch. Claudio Certini (Commissario ad Acta) e al "Sindaco del Comune di Taurisano";
- Comune di Taurisano - Settore Urbanistica - Ambiente; oggetto: "Trasmissione Piano Regolatore Generale per parere di competenza"; (duplice copia per mezzo di raccomandata a mano); nota prot. n. 9233 del 18.06.01 indirizzata: alla "Soprintendenza ai BB.AA.AA.AA.SS. della Puglia" e p.c. alla "Regione Puglia Assessorato Regionale all'Urbanistica ed Assetto del Territorio", ali- "Arch. Claudio Certini (Commissario ad Acta) e al "Sindaco del Comune di Taurisano";
- Comune di Taurisano - Settore Urbanistica - Ambiente; oggetto: "Trasmissione Piano Regolatore Generale per parere di competenza"; nota prot. n. 9247 del 18.06.01 indirizzata: alla "Soprintendenza per i Beni Archeologici - Taranto" e p.c. alla "Regione Puglia - Assessorato Regionale all'Urbanistica ed Assetto del Territorio - Settore Urbanistico Regionale", all'Arch. Claudio Certini (Commissario ad Acta).

1.2 OSSERVAZIONI

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate 122 osservazioni, tutte controdedotte dal Commissario ad Acta (previo parere istruttorio del redattori del Piano Regolatore Generale) con delibera n. 2 del 11.08.2000 ("Comune di Taurisano - L.R. 31.05.1980, n. 56 - P.R.G. adottato

- controdeduzioni alle osservazioni"); di seguito si elencano le stesse osservazioni (a lato se ne indica l'esito in sede di esame delle stesse da parte del Commissario ad Acta):

- 001 - PERROTTA Lucia (3 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 002 - CAPPILLI Concetta: respinta;
- 003 - SABATO Antonio (4 punti): respinta - accolti 2 punti;
- 004 - SCHIAVANO Francesco: respinta;
- 005 - PREITE Osvaldo (2 punti)- respinta - accolto 1 punto;
- 006 - "CIULLO CARNI s.r.l." (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 007 - ORLANDO Nicola, ORLANDO Ottavio, ORLANDO Silvana respinta;
- 008 - PREITE Vito Luigi, PREITE Paolo Giovanni, PREITE Anna Maria, PREITE Guido (3 punti): respinta - accolti 2 punti;
- 009 - CAPPILLI Egidio: respinta;
- 010 - CAPPILLI Giuliana: respinta;
- 011 - "GRUPPO CONSILIARE Di MAGGIORANZA (11 punti) - respinta - accolti 7 punti;
- 012 - MOSCARA Salvatore, MOSCARA Antonio- accolta;
- 013 - CAPPILLI Stefano: respinta;
- 014 - SCATEGNI Concetta, respinta;
- 015 - VITALI Carlo: respinta;
- 016 - PREITE Luigi, FILOGRANA Antonio, DE ICCO Stefano, STEFANELLI Mario, STADIOTTI Vito, TROISIO Giovanna, DE ICCO Paola Ippazia, SCHIAVANO Antonio - respinta;
- 017 - MOSCARA Donata: accolta;
- 018 - SANFRANCESCO Pantaleo, SANFRANCESCO Rosalia (4 punti): respinta - accolti 2 punti;
- 019 - DE PAOLA Quintino, STRAMBACI Sonia: respinta;
- 020 - CIULLO Elda (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 021 - DE ICCO Donato ed altri - accolta;
- 022 - MONTE Annunziata: respinta;
- 023 - PEPE Franco: respinta;
- 024 - MALAGNINO Graziella, MALAGNINO Fabiola, MALAGNINO Giuliana, MALAGNINO Fiorella: respinta;
- 025 - STRADIOTTI Cosimo: respinta;
- 026 - CONTE Maria: respinta;
- 027 - CONTE Onesimo: respinta;
- 028 - BAGLIVO Addolorata (2 punti): respinta - accolto 1, punto;
- 029 - BAGLIVO Giuseppa: respinta;
- 030 - MANCO Rocco: respinta;
- 031 - POTENZA Massimo: respinta;
- 032 - CAPUTO Gilda: respinta;
- 033 - COLUCCIA Alfredo, COLUCCIA Anna Laura, cosuccia Fedele, COLUCCIA Manuela, GRASSI Giuseppa, GRASSI Teresa, PREITE Luisa: respinta;
- 034 - TROISIO Antonio: respinta;
- 035 - PONZETTA Rocco (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 036 - CARANGELO Luigi Vincenzo: respinta;
- 037 - STASI Achille: respinta;
- 038 - STASI Salvatore (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
- 039 - CAPONE Dario, CAPONE Franco: respinta;
- 040 - CARANGELO Maurizio, TROISIO Lucia, BAGLIVO Eiiisabetta: respinta;
- 041 - PREITE Cosimo, PREITE Maria: respinta;
- 042 - STASI Gaetano: respinta;

- 043 - CIURLIA Maria Giuseppa: respinta;
044 - CAPPILLI Antonio (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
045 - MONTONATO Luigi Ennio: respinta;
046 - MELILEO Luigi, MELILEO Pasqualina, ROSAFIO Salvatore: respinta;
047 - SABATO Salvatore - prot. n. 12285: respinta;
048 - SABATO Salvatore - prot. n. 12286: respinta;
049 - SABATO Salvatore - prot. n. 12287: respinta;
050 - SABATO Salvatore, SABATO Daniele, SABATO Sergio - prot. n. 12288: respinta;
051 - CORINA Vincenzo, CORINA Maria Rosaria: respinta;
052 - PREITE Alessandro: respinta;
053 - RICCIO Stefania, BOTRUGNO Antonio - accolta parzialmente;
054 - RICCIO Tommaso (2 punti)- accolta parzialmente;
055 - "PARTITO POPOLARE ITALIANO" (9 punti) - respinta - accolti 3 punti;
056 - PACELLA Romano: respinta;
057 - RICCIO Luigi: respinta;
058 - COLONNA Luigi, CIULLO Dario - respinta;
059 - CORSANO AnnaMaria, CORSANO Giovanna, CORSANO Stefano: respinta;
060 - MUCCIO Pasquale: respinta;
061 - PREITE Mario (2 punti) - respinta - accolto 1 punto;
062 - POTENZA Antonio, SCHIAVANO Ada, SCHIAVANO Maria Lidia, SCHIAVANO Enrico: accolta;
063 - VERDICCHIA MARIO: respinta;
064 - GIANNINI Stefano: accolta parzialmente;
065 - GALATI Franchino (2 punti)- respinta - accolto 1 punto;
066 - CAROLI Oreste: respinta;
067 - NORMANNO Emma, NORMANNO Aldo, CRUDO Luigi, ALIBRANDO Aldo: respinta;
068 - CERA Luce ed altri: respinta;
069 - PREITE Cosimo ed altri: respinta;
070 - FEBBRARO Maria Consiglia: respinta;
071 - CONTE Costantino: respinta;
072 - ROMANO Alessandro: respinta;
073 - Di SECLI' Antonietta accolta parzialmente;
074 - RIZZELLO Iginio: respinta;
075 - POTENZA Stefano, RIZZELLO Antonio, RIZZELLO Iginio, RIZZELLO Rosaria: respinta;
076 - RIZZELLO Mario Luigi, SCARLINO Giuseppe (3 punti): respinta - accolto 1 punto;
077 - CAPPILLI Rocco: respinta;
078 - PREITE Adriana, POTENZA Massimo, POTENZA Pierfrancesco: respinta;
079 - SCORRANO Stefania, SCORRANO Giuseppe (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
080 - CANTORO Marcella, CANTORO Fiorella, STASI Achille, STASI Rosa, STASI Gabriella, FILONI Maria: respinta;
081 - PREITE Luigi, PREITE Remigio, MACAGNINO Candida: respinta;
082 - STASI Salvatore: respinta;
083 - CIULLO Stefano: respinta;
084 - ROSAFIO Cosimo: respinta;
085 - CIURLIA Stefano: respinta;
086 - CARANGELO RIZZIERI Giovanni, CARANGELO Luigi, CARANGELO Salvatore: respinta;
087 - RIZZELLO Mario L. ed altri: respinta;
088 - POTENZA Luigi- respinta;
089 - PONZI Teresa (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
090 - CIURLIA Francesco: respinta;

- 091 - ORLANDO Vito: respinta;
092 - ORLANDO Giuseppa: respinta;
093 - GALATI Lucio, ROMANO Lucia: respinta;
094 - TANGOLO M. Antonietta: respinta;
095 - PONZI Luigi: respinta;
096 - LEUZZI Giuseppe: respinta;
097 - DE ICCO Rocco: accolta parzialmente;
098 - PREITE Maria: respinta;
099 - Cappilli Antonio, Stasi Saverio, Orlando Mario, Orlando Rocco, Ponzetta Rocco: respinta;
100 - POTENZA Giovanni, POTENZA Salvatore, POTENZA Vito Antonio: respinta;
101 - DAMIANO Stefano: respinta;
102 - CIURLIA PICCI Luigia: accolta parzialmente;
103 - POTENZA Stefano: respinta;
104 - DE ICCO Giuseppe, DE ICCO Maria, DE ICCO Stefania, DE ICCO Michelina, PREITE Ippazio, COLONA Antonio- respinta;
105 - DAMIANO Maria Teresa: accolta;
106 - ORLANDO Lucio, ORLANDO Anna: respinta;
107 - DAMIANO Pierangela: respinta;
108 - CIARDO Vincenzo- respinta;
109 - DE ICCO Pasqualina: respinta;
110 - PENNETTA Attilio Cosimo: respinta;
111 - PREITE Giulio“ respinta;
112 - MANCO Loredana: respinta;
113 - MANCO Anna Maria- respinta;
114 - PERROTTA Lucia (3 punti) - respinta - accolto 1 punto;
115 - “GRUPPO CONSILIARE DEI DEMOCRATICI Di SINISTRA (11 punti): respinta accolti 4 punti;
116 - “DEMOCRATICI Di SINISTRA (STIFANI Antonio, POTENZA Stefano, CIURLIA Antonio, ROCCA Salvatore Antonio) (9 punti): respinta - accolti 4 punti;
117 - SCORRANO Romeo, accolta parzialmente;
118 - FRANCONI Giuseppe: respinta;
119 - PONZO Cosimo (5 punti): respinta - accolto 1 punto;
120 - LOPEZ Y ROYIO Franco: respinta;
121 - COMUNE di TAURISANO -SETTORE URBANISTICA - AMBIENTE; Arch. SABATO Antonio: accolta con prescrizioni;
122 - COMUNE di TAURISANO - SETTORE URBANISTICA - AMBIENTE; Arch. SABATO Antonio: accolta con integrazioni;

Osservazioni pervenute sia al Comune di Taurisano che alla Regione Puglia e sulle quali ha già controdedotto il Commissario ad Acta:

- 006 - “CIULLO CARNI s.r.l.” (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
019 - DE PAOLA Quintino, STRAMBACI Sonia: respinta;
028 - BAGLIVO Addolorata (2 punti): respinta - accolto 1 punto;
029 - BAGLIVO Giuseppa: respinta;
030 - MANCO Rocco: respinta;
032 - CAPUTO Gilda: respinta;
060 - MUCCIO Pasquale: respinta;
063 - VERDICCHIA MARIO: respinta;
068 - CERA Luce ed altri: respinta;
069 - PREITE Cosimo ed altri: respinta;

081 - PREITE Luigi, PREITE Remigio, MACAGNINO Candida: respinta;

Osservazioni pervenute direttamente alla Regione Puglia.

Risultano inoltre pervenute direttamente ed unicamente alla Regione Puglia Assessorato Regionale all'Urbanistica ed Assetto del Territorio le seguenti ulteriori osservazioni di cittadini (fuori termini):

- 01) - PRIMOCERI Antonio;
- 02) - RIZZELLO Maria Domenica;
- 03) - ORLANDO Stefano;
- 04) - STIFANI Giorgio Claudio;
- 05) - MELILEO Giovanni;
- 06) - MANCO Antonio;
- 07) - PALMA Giuseppe, SECLI' Rosaria;
- 08) - Ditta "MOTORS EVOLUTION" di TOMA Giovanni.

Il contenuto sintetico delle singole osservazioni e le relative determinazioni del Comitato sono riportate al punto 3.5 della presente relazione.

1.3 RICOGNIZIONE GIURIDICA

Gli strumenti urbanistici successivi all'adozione del P. di F., definitivamente approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 495 del 28.02.1977, sono:

- Studio Particolareggiato delle zone di completamento B.1 e B.2 (Decreto Presidente G.R. n. 2125 del 15.09.1977);
- Variante al P. di F. per l'insediamento dei centri produttivi alle vie per Castrano e per Acquatica (Decreto Presidente G. R. n. 227 del 06.02.1979);
- Variante al P. di F. relativa al P.P. per lo svincolo della zona cimiteriale (Decreto Presidente G.R. n. 854 del 19.05.1979);
- Variante al P. di F. per il Piano di Lottizzazione "Palazze" (Decreto Presidente G.R. n. 75 del 16.01.1980),
- Variante generale al P. di F. e sistemazione urbanistica zona "Gagliardo" (Delibera G.R. n. 1751 del 02.03.1981);
- Variante al P. di F. relativa 1 P.P. per lo svincolo della zona cimiteriale, lato ovest (Delibera G.R. n. 4901 del 15.06.1981);
- Variante al P. di F. - Comparto Wesciu Monti" (Delibera G.R. n. 4899 del 15.06.1981);
- Variante al P. di F. relativa alle nuove aree per insediamenti produttivi (Delibera G.R. n. 6139 del 06.11.1989).

Gli strumenti urbanistici esecutivi vigenti sono:

- Piano Particolareggiato zona "Capra" (delibera C. C. n. 3 del 11.01.1982);
- Piano di Lottizzazione zona "Apostolo" (delibera C.C. n. 101 del 30.08.1984);
- P.E.E.P zona "Calcavecchi" (delibera C.C. n. 84 del 19.07.1986);
- P.E.E.P. zona "Vigne vecchie" (delibera C.C. n. 84 del 19.07.1986);
- Piano Particolareggiato zona "Gagliardo" (delibera C.C. n. 152 del 06.10.1986);
- Piano Particolareggiato zona "Clemenza" (delibera C.C. n. 11 del 01.02.1988);
- Piano degli Insediamenti Produttivi (delibera C.C. n. 295 del 28.09.1990);
- Piano Particolareggiato zona C "Pareti rosse" (delibera C.C. n. 23 del 17.11.1992);

1.4 SISTEMA DELLE TUTELE

Nel Piano Urbanistico Tematico Territoriale del Paesaggio, risultano, per il Comune di Taurisano, i seguenti vincoli:

BOSCHI - MACCHIA - BIOTOPI - PARCHI:

- Foglio n. 1 - BIOTOPO - Villa Lopez: roverelle gigantesche;
- Foglio n. 2 - BOSCHI - num. 2 boschi.

Da elenco grotte pugliesi”:

- grotta S. Lucia;
- vora in bosco Lopez.

Segnalazioni archeologiche ed architettoniche.

E' individuato nelle tavole di zonizzazione del P.R.G., con specifica delimitazione, l'ambito dell'area archeologica nei pressi della grotta e della Cappella si S. Lucia, ove è segnalata la presenza di tombe del periodo messapico e romano.

2.0 CONSIDERATO:**2.1 OBIETTIVI DEL P.R.G.**

Il Consiglio Comunale di Taurisano definiva nella delibera programmatica p formulazione del P.R.G. una serie di indirizzi (delibera C.C. n. 237 del 28/09/1987) finalizzati al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) previsione della viabilità primaria in coerenza con la evoluzione dei sistemi infrastrutturali territoriali;
- 2) classificazione delle aree agricole ed articolazione della relativa disciplina al fine della salvaguardia e potenziamento della loro produttività in uno con la tutela del paesaggio - disciplina del recupero delle vecchie cave di tufo;
- 3) previsione di adeguate aree da destinare alle attività produttive;
- 4) riorganizzazione funzionale degli insediamenti residenziali mediante:
 - a) la corretta individuazione dei fabbisogni abitativi in rapporto al quindicennio di operatività del P.R.G. in uno con le carenze pregresse;
 - b) la definizione dei fabbisogni arretrati delle aree a “standards” urbanistici (D.I.M. n. 1444/68) e dei fabbisogni in rapporto al previsto sviluppo della, popolazione;
 - c) la corretta distribuzione dei servizi e delle attrezzature in funzione dei relativi raggi di influenza;
 - d) l'organizzazione della residenza in funzione delle tipologie più consone alle esigenze abitative e del lavoro;
 - e) la riorganizzazione della viabilità primaria urbana, relazionandola compiutamente alle aree residenziali ed alle principali attrezzature e servizi;
- 5) il recupero del patrimonio edilizio finalizzato alla tutela del centro storico;
- 6) la classificazione degli edifici e dei tessuti edilizi del Centro Storico al fine di individuare gli ambiti dei piani di recupero;
- 7) la previsione di attrezzature e servizi di interesse generale finalizzata al conseguimento della integrazione funzionale con i Comuni limitrofi;
- 8) la riorganizzazione, in relazione alle varianti di recupero (ex legge 47/85), del quadro generale di assetto e di sviluppo dei tessuti urbani;

- 9) indicazioni particolareggiate, anche con tavole sostitutive della strumentazione esecutiva, al fine di rendere immediatamente operative le previsioni del P.R.G.;
- 10) la conferma dell'operatività dei piani attuativi vigenti nonché di quelli già approvati dagli Organi Regionali competenti, per quanto, questi ultimi, non in contrasto con i criteri generali di formazione del P.R.G.;
- 11) l'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale;
- 12) la promozione, durante le fasi di redazione del P.R.G., di confronti e verifiche in seno al Consiglio Comunale, estesi anche ad altre rappresentanze cittadine

2.2 TIPIZZAZIONI DEL P. di F. E RESIDUE CAPACITA' INSEDIATIVE

Il Comune di Taurisano si dotava nel 1973 di Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione.

In sede di redazione il P. di F. verificava la presenza al 1971 di 11.150 abitanti e prevedeva un incremento della popolazione nel corso del decennio successivo a circa 14.000 abitanti.

In quella stessa sede non fu effettuata una verifica della dotazione dei servizi per quantità in relazione alla tipologia degli stessi ma un semplice censimento nella "planimetria dell'urbano" redatta in scala 1:2000.

Dalla relazione del P. di F. si legge che le previsioni per le zone omogenee sono state:

- Zona A (residenti 1.135 abitanti con indice di affollamento di 1,3 ab./stanza); viene auspicato un "diradamento delle residenze mediante trasferimento di n. 275 abitanti dalla zona A verso le zone B confinanti." Le N.T.A. subordinano gli interventi edilizi alla formazione preventiva di strumenti urbanistici particolareggiati. Le attrezzature pubbliche censite come F1 sono quelle religiose, culturali, assistenziali, amministrative, sociali e di interesse comune, nonché alcuni spazi per parcheggi ed una modesta quantità di verde senza specificazioni di quantità. Risultano assenti attrezzature scolastiche di qualsiasi tipo.
- Zone B, suddivise nelle seguenti sottozone,
 - zone B1 - "aree quasi del tutto edificate";
 - zone B2 - "aree nelle quali è possibile il completamento edilizio";
 - zone B3 - con presenza di residenze "piuttosto rade con viabilità non definita che si prestano a nuovi interventi urbanistici atti a ridimensionare i comparti con i servizi a livello di quartiere, quali il parcheggio pubblico e il verde attrezzato e non".
- Zone di espansione e di completamento urbano- secondo due tipi di insediamento:
 - quello da attuarsi con l'intervento pubblico, definito come zona C e destinato ai piani di zona (ex legge 167);
 - altri da attuarsi mediante iniziativa privata con tipologia "semintensiva e semiestensiva" con funzioni di "zone complementari agli insediamenti esistenti"

Pertanto, in sede di previsioni del P. di F. non risulta essere stimato il fabbisogno complessivo di standards urbanistici.

Il loro reperimento, in assenza di quantificazione del fabbisogno pregresso e di previsione e senza alcuna ripartizione delle quantità per tipologia di standard, è rinviato alla successiva fase di formazione degli strumenti urbanistici esecutivi.

La ricognizione dello stato di attuazione del P. di F. è compiutamente espressa nella relazione del P.R.G. (pagg. 139 - 148).

Nella stessa relazione, dalla tabella n. 53 - "Stato di attuazione dei piani urbanistici esecutivi", risultano essere già destinate per attrezzature aree per una superficie complessiva di mq. 87.862

2.3 DIMENSIONAMENTO DEL P.R.G.

2.3.1 SETTORE RESIDENZIALE

L'analisi statistica dei fenomeni demografici nel Comune di Taurisano ha consentito ai redattori del P.R.G. di stimare i futuri residenti alla data del (1995+15) in circa 13.656 abitanti, con un incremento assoluto pari a 1.444 abitanti.

E' stato inoltre definito in 2,90 componenti per abitazione il rapporto medio conseguibile nel prossimo quindicennio, in relazione anche alle medie tendenziali nell'area.

Si è stimato in conseguenza che i 13.656 abitanti saranno suddivisi in num. 4.709 nuclei familiari.

E' stato inoltre assunto, nella proiezione all'anno (1995+15), un indice di affollamento di 0,75 abitante stanza.

Sulla base di questi parametri sono state costruite le due tabelle di calcolo (tabelle n. 36 e n. 37 della relazione del P.R.G. corrispondenti alle tabelle n. 12 e n. 13 della Delibera G.R. n. 6320/89) che hanno come riferimento rispettivamente l'indice di affollamento e "l'indice di coabitazione".

I due procedimenti portano a risultati alquanto differenti:

- fabbisogno di n. 8.733 stanze con il 1° procedimento;
- fabbisogno di n. 10.655 stanze con il 2° procedimento.

I redattori del P.R.G. hanno ritenuto opportuno assumere quale valore definiti fabbisogno abitativo la media aritmetica dei valori espressi dai due procedimenti e pari a n. 9.694 stanze.

Detto valore rappresenta la nuova edificazione da collocare nella zona omogenea B di completamento e nella zona omogenea C di espansione.

La verifica d'ufficio dei parametri assunti nei due procedimenti porta ai seguenti rilievi:

1° PROCEDIMENTO

Dal numero delle stanze "fisiologicamente" non occupate (tabella n. 30 della relazione dei P.R.G.), ai fini del calcolo del fabbisogno complessivo di stanze al 1995+15, dovrebbe essere detratto il numero (454) delle stanze disponibili alla vendita o affitto, in quanto facenti parte del complesso delle stanze idonee al 1991 e con prospettive di inserimento nel pacchetto del fabbisogno complessivo di stanze.

Da qui il rapporto tra stanze non occupate e stanze totali è dato da:

$$(\text{st. } 4.376 - \text{st. } 454) : 18.772 = 0,209$$

il numero delle stanze "fisiologicamente" non occupate diventa:

$$\text{st. } 19269 \times 0,209 = \text{st. } 4027$$

il numero delle stanze da portare complessivamente in detrazione è:

$$\text{st. } (519 + 624 + 1.024 + 4.027) = \text{st. } 6.194$$

Le stanze idonee al dicembre 1995 sono:

$$\text{st. } 19.269 - \text{st. } 6.194 = \text{st. } 13.075$$

Per cui il fabbisogno di edilizia residenziale è dato da:

$$\text{st. } 18.208 - \text{st. } 13.075 = \text{st. } 5.133$$

Cui si aggiunge:

- il fabbisogno di stanze per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale esistente:
16% di st. 13.075 = st. 2.092;
- da cui si detrae il numero delle stanze non occupate ma utilizzabili per lavoro pari a st. 176 (tabella n. 30 della relazione dei P.R.G.):
st. 2.092 - st. 176 = st. 1.916;
- fabbisogno di stanze per i motivi di cui sopra, riferito all'edilizia residenziale prevista:
20% di st. 5,133 = st. 1.027

Pertanto il fabbisogno complessivo di stanze al 1995+15 è:
st. 5.133 + st. 1.916 + st. 1.027 = st. 8.076

2° PROCEDIMENTO

Dal numero delle abitazioni "fisiologicamente" non occupate, ai fini del calcolo del fabbisogno complessivo di abitazioni al 1995+15, dovrebbe essere detratto il numero (114) delle abitazioni disponibili alla vendita o affitto, in quanto facenti parte del complesso delle abitazioni idonee o disponibili al 1991.

Il rapporto tra abitazioni non occupate ed il totale delle abitazioni è:
ab. (1.226 - 114) : 4.580 = 0,243

Il numero delle abitazioni fisiologicamente non occupate rispetto al totale è dato da:
ab. 4.685 x 0,243 = ab. 1.138

Il numero delle abitazioni da portare complessivamente in detrazione è:
ab. 14 + ab. 140 + ab. 224 + ab. 1.138 = ab. 1.516

Le abitazioni idonee al dicembre 1995 sono:
ab. 4.685 - ab. 1.516 = ab. 3.169

Il fabbisogno di abitazioni al 1995+15 è dato da:
ab. 4.709 - ab. 3.169 = ab. 1.540

Cui si aggiunge:

- il fabbisogno di abitazioni per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale esistente:
16% di ab. 3.169 = ab. 507;
- da cui si detrae il numero delle abitazioni non occupate ma utilizzabili per lavoro pari a ab. 62 (tabella n. 30 della relazione dei P.R.G.):
ab. 507 - ab. 62 = ab. 445;
- fabbisogno di abitazioni per i motivi di cui sopra, riferito all'edilizia residenziale prevista:
20% di ab. 1.540 = ab. 308

Pertanto il fabbisogno complessivo di abitazioni al 1995+15 è:
ab. 1.540 + ab. 445 + ab. 308 = ab. 2.293

Per il calcolo del fabbisogno complessivo in stanze dovrà essere assunto un rapporto stanze/abitazione compatibile con il risultato dell'interazione tra l'indice di affollamento (0,75) ed il numero medio dei componenti per abitazione (2,90) previsto al 1995+15.

Tale rapporto è:

$$2,90 : 0,75 = 3,87 \text{ stanze/abitazione.}$$

Per cui il fabbisogno complessivo di stanze sarà:

$$\text{ab. } 2.293 \times 3,87 = \text{st. } 8.874$$

La media dei risultati dei 1° e 2° procedimento rappresenta il fabbisogno di stanze al 1995+15:

$$\text{st. } (8.076 + 8.874) : 2 = \text{st. } 8.475$$

Il volume da portare in detrazione rispetto alle previsioni di P.R.G. è dato dalla differenza tra il fabbisogno di stanze previsto dal P.R.G. (st. 9.694) ed il fabbisogno di stanze secondo la stima prodotta nella presente relazione (st. 8.475) e pari a 1.219 stanze

$$\text{St. } 1.219 \times 0,75 = 914 \text{ abitanti}$$

Quindi:

$$\text{ab. } 914 \times 100 \text{ mc./abitante} = \text{mc. } 91.400$$

Tale entità volumetrica può essere detratta riducendo l'indice di fabbricabilità fondiario e conseguentemente quello territoriale delle "zone C2 - Residenziali di espansione" e "zone C3 - Residenziali di espansione e di riqualificazione urbana" di cui agli articoli 52 e 53, dell'elaborato n. 8 - Norme di attuazione, come di seguito specificato:

- ZONE C2: l'i.f.f. passa da 2,25 mc./mq. a 2,00 mc./mq.;
- ZONE C3: l'i.f.f. passa da 1,65 mc./mq. a 1,50 mc./mq.

Con riferimento all'elaborato di P.R.G. n. 12a - Distribuzione delle aree nei comparti di intervento, si è redatta la tabella allegata, con l'indicazione delle variazioni volumetriche apportare nei singoli comparti.

2.3.2 ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE DELLE AREE NEI COMPARTI DI INTERVENTO.

Dall'esame dell'allegato alla relazione dei P.R.G. 12a - "Distribuzione delle aree nei comparti di intervento" emerge quanto segue.

Sono definiti n. 44 comparti che interessano le zone B.12, C.1, C.2, C.3, CA e D.3; altrettante schede di comparto definiscono le potenzialità edificatorie in ciascun comparto.

In ogni scheda sono stabiliti i seguenti parametri urbanistici di previsione dei P.R.G.:

- superficie fondiaria;
- superficie per attrezzature divisa per categorie;
- superficie delle fasce ed aree di rispetto;
- superficie territoriale (somma dei tre precedenti valori);
- indice di fabbricabilità fondiario;
- cubatura edificabile massima (nel presente caso è il prodotto tra la superficie fondiaria" e "i.f.f.");
- indice di fabbricabilità territoriale (nel presente caso è il rapporto tra la "cubatura edificabile massima" e la "superficie territoriale");
- gli abitanti insediabili (rapporto tra la "cubatura edificabile massima" ed il parametro di 100 mc./ab.);

VARIAZIONE VOLUMETRICA APPORTATA NEI SINGOLI COMPARTI DI INTERVENTO								
comparti di zona C2								
Previsti			Modificati					
N°	SF	IFF	VOLUME	N°	SF	IFF	VOLUME	DIFF. VOL.
10	5400	2,25	12150	10	5400	2,00	10800	-1350
11	5724	2,25	12879	11	5724	2,00	11448	-1431
15	18332	2,25	41247	15	18332	2,00	36664	-4583
17	5661	2,25	12737,25	17	5661	2,00	11322	-1415,25
21	27288	2,25	61398	21	27288	2,00	54576	-6822
22	34478	2,25	77575,5	22	34478	2,00	68956	-8619,5
23	7048	2,25	15858	23	7048	2,00	14096	-1762
24	6072	2,25	13662	24	6072	2,00	12144	-1518
26	6396	2,25	14391	26	6396	2,00	12792	-1599
27	6850	2,25	15412,5	27	6850	2,00	13700	-1712,5
29	6480	2,25	14580	29	6480	2,00	12960	-1620
	129729		291890,3		129729		259458	-32432,25
comparti di zona C3								
Previsti			Modificati					
N°	SF	IFF	VOLUME	N°	SF	IFF	VOLUME	DIFF. VOL.
2 (*)	32613	1,65	53811,45	2 (*)	32613	1,5	48919,5	-4891,95
7 (*)	13350	1,65	22027,5	7 (*)	13350	1,5	20025	-2002,5
8	28994	1,65	47840,1	8	28994	1,5	43491	-4349,1
9	24088	1,65	39745,2	9	24088	1,5	36132	-3613,2
10	9650	1,65	15922,5	10	9650	1,5	14475	-1447,5
11	18063	1,65	29803,95	11	18063	1,5	27094,5	-2709,45
12	17134	1,65	28271,1	12	17134	1,5	25701	-2570,1
14	17896	1,65	29528,4	14	17896	1,5	26844	-2684,4
15	20996	1,65	34643,4	15	20996	1,5	31494	-3149,4
16	28704	1,65	47361,6	16	28704	1,5	43056	-4305,6
17	17056	1,65	28142,4	17	17056	1,5	25584	-2558,4
18	8924	1,65	14724,6	18	8924	1,5	13386	-1338,6
19	19948	1,65	32914,2	19	19948	1,5	29922	-2992,2
20	12814	1,65	21143,1	20	12814	1,5	19221	-1922,1
24	9194	1,65	15170,1	24	9194	1,5	13791	-1379,1
25	12126	1,65	20007,9	25	12126	1,5	18189	-1818,9
26	39756	1,65	65597,4	26	39754	1,5	59631	-5966,4
27	17754	1,65	29294,1	27	17754	1,5	26631	-2663,1
28	36000	1,65	59400	28	36000	1,5	54000	-5400
29	47074	1,65	77672,1	29	47074	1,5	70611	-7061,1
33	3260	1,65	5379	33	3260	1,5	4890	-489
44	8592	1,65	14176,8	44	8592	1,5	12888	-1288,8
	398023		656738		398021		597031,5	-59706,45
DIFFERENZA TOTALE VOLUMETRIA (MC)								-92138,7
(*) Comparti di zona C1 per i quali è prevista l'applicazione dell'I.F.F. delle zone C3								

E' calcolata la quantità di standard per abitante insediabile che risulta essere per ogni comparto superiore ai minimi stabiliti dal D.I.M. n. 1444/68.

E' inoltre definita la "superficie fondiaria libera" all'interno dei comparto quale quota parte della "superficie fondiaria" e la corrispondente "cubatura edificabile massima" riveniente dall'applicazione dell'indice di fabbricabilità fondiario.

Sono definiti quindi gli "abitanti da insediare" per ogni comparto, dati dal rapporto tra la "cubatura edificabile massima" riferita alla "superficie fondiaria libera" ed il parametro di 100 mc/ab.

Detto questo si ritiene opportuno evidenziare che per ogni comparto il numero degli abitanti da insediare" è sempre inferiore al numero degli "abitanti insediabili".

I valori complessivi, riferiti alla potenzialità edificatoria della totalità dei comparti, sono:

- abitanti insediabili:	12.702
- abitanti da insediare:	<u>8.375</u>
Differenza:	4.327

- superficie fondiaria:	mq. 716.288
- superficie fondiaria libera:	<u>mq. 450.157</u>
Differenza:	mq. 266.131

- cubatura edificabile massima riferita alla "superficie fondiaria":	mc. 1.272.363
- cubatura edificabile massima riferita alla "superficie fondiaria libera":	<u>mc. 842.546</u>
Differenza:	mc. 429.817

E' indubbio che una quota parte delle differenze testé espresse è assorbita dalla superficie fondiaria occupata e quindi dall'edificato esistente.

Le analisi dei P.R.G. non hanno dato, tuttavia, una valutazione della consistenza di questa quota parte.

Nelle tabelle riepilogative n. 1 e n. 2 dei sopraccitato elaborato 1.2.a il numero complessivo degli abitanti da insediare nei comparti viene equiparato a quello delle stanze da edificare nel quindicennio di operatività dei P.R.G.

L'indice di affollamento previsto dal P.R.G. al 1995+15, pari a 0,75 ab./stanza porta al seguente coefficiente moltiplicatore:

$$1 \text{ abitante} : 0,75 = 1,33 \text{ (periodico)}$$

Il numero delle stanze a costruirsi, in relazione agli abitanti da insediare, è dato abitanti 8.375 x 1,33 (periodico) = 11.167 stanze.

2.3.3 SETTORE PRODUTTIVO

2.3.3.1 ZONE AGRICOLE

Sono dal P.R.G. suddivise in:

- Zone E1 - zone agricole produttive normali, ovvero aree del territorio agricolo caratterizzate prevalentemente da colture a seminativo;
- Zone E2 - zone agricole con prevalenti colture arboree, ovvero interessate dalla coltivazione dell'ulivo ed altre; queste sono caratterizzate come elementi caratterizzanti il paesaggio da salvaguardare e valorizzare
- Zone E3 - aree agricole di interesse ambientale che il P.R.G. vincola ai fini della conservazione integrale dell'ambiente, degli elementi naturali e della salvaguardia idrogeologica;

- Zona E4 - aree agricole di salvaguardia ecologica che interessano una vasta depressione "Giardino della Corte" che costituisce un bacino naturale di raccolta delle acque piovane;
- Zona E5 - aree agricole di bonifica e recupero per attività estrattive.

Nella zona E1 sono ammessi interventi destinati alle attrezzature di servizio della produzione agricola, eventuali allevamenti zootecnici e residenza a servizio dell'azienda agricola nel rispetto dei seguenti indici

- superficie minima del lotto: mq. 10.000;
- indice di fabbricabilità fondiario: 0,03 mc./mq.
- altezza massima: mt. 7,50, salvo volumi speciali quali silos, camini ecc.;
- distanza dai confini: mt. 10,00

E' ammesso l'accorpamento delle aree.

In dette zone sono ammessi interventi per attività di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, non collegati alla trasformazione del fondo su cui sorgono, con i seguenti indici:

- superficie minima del lotto: mq. 5.000;
- indice di fabbricabilità fondiario: 0,10 mc./mq.
- altezza massima: mt. 7,50, salvo volumi speciali quali silos, camini ecc.;
- distanza dai confini: mt. 10,00
- distanza dagli edifici destinati alla residenza: mt. 20.00.

Nella zona E2 sono consentiti interventi destinati alle attrezzature a servizio della produzione agricola, eventuali allevamenti zootecnici e residenza rurale a servizio dell'azienda agricola nel rispetto dei seguenti indici:

- superficie minima del lotto: mq. 20.000;
- indice di fabbricabilità fondiario: 0,02 mc./mq.;
- altezza massima: mt. 7,50, salvo volumi speciali quali silos, camini ecc.;
- distanza dai confini: mt. 10,00;
- distanza minima dal ciglio stradale: secondo le fasce di rispetto indicate nelle tavole di zonizzazione dei P.R.G. con un minimo di mt. 15,00 dal ciglio delle strade interpoderali.

E' ammesso l'accorpamento delle aree con identica classificazione E2.

Zona E3 - sono vincolate dal P.R.G. alla conservazione integrale dell'ambiente, della sua morfologia, degli elementi naturali ed alla salvaguardia idrogeologica. In tali zone non è consentita alcuna opera di edificazione o intervento che modifichi la morfologia del suolo e condizioni dell'ambiente.

Zona E4 - gli interventi consentiti sono quelli finalizzati alla salvaguardia idrogeologica, con razionalizzazione dei sistemi di deflusso ed assorbimento delle acque piovane e finalizzati al recupero ambientale in rapporto al contesto urbano. Il P.R.G. prevede per tale zona la redazione di un piano particolareggiato esecutivo finalizzato alla sua trasformazione in parco agricolo con caratteristiche paesaggistiche. Sino alla formazione di detto piano sono consentite:

- attività e coltivazioni di tipo agricolo esistenti compatibili con la salvaguardia idrogeologica;
- opere di drenaggio e di carattere idraulico;
- per gli edifici esistenti sono consentiti gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Zona E5 - gli interventi consentiti sono quelli finalizzati al recupero della produttività agricola con interventi di ripristino ambientale di iniziativa pubblica o privata. Il P.R.G. prevede per tale zona la redazione di un "Piano Particolareggiato Generale di assetto ecologico, ambientale e produttivo".

Sino alla formazione di detto piano sono consentite:

- le attività agricole in atto;
- le attività estrattive autorizzate;
- per gli edifici esistenti, gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

2.3.3.2 ZONE DI TIPO "D"

Comprendono gli insediamenti artigianali, industriali e di servizio per l'agricoltura nel quindicennio interessato dal dimensionamento dei P.R.G.

Il relativo fabbisogno è determinato in rapporto al territorio comunale in coerenza con il P.I.P. vigente.

Con riferimento all'art. 51 della L.R. 56/80 ed al D.G.R. 6320/89 "Fabbisogno di aree per edilizia produttiva", i redattori dei P.R.G. hanno condotto una analisi articolata sulle:

- attività produttive esistenti finalizzata alla definizione dei fabbisogni pregressi;
- distribuzione della popolazione attiva all'anno 1995 e sua proiezione nel successivo quindicennio per individuare i fabbisogni emergenti per settore.

Per il dimensionamento, in rapporto al fabbisogno complessivo, delle aree per le attività produttive sono stati analizzati sia le unità produttive che il numero degli addetti per attività.

Si sono così determinate le proiezioni al 1995+15 della popolazione attiva per ramo di attività ed in conseguenza la quantificazione dei relativi nuovi posti di lavoro.

Il dimensionamento delle aree industriali ed artigianali è strutturato nelle sue previsioni secondo il seguente schema:

- occupazione complessiva nel prossimo quindicennio: addetti 1.584;
- a detrarre gli addetti ad attività produttive esterne alle zone D1 - D2 - D3; si stima il 40% di 1.584 addetti: addetti - 634;
- addetti da insediare nelle zone D1 - D2 - D3; 1.584 addetti - 634 addetti: addetti 950;
- densità media di addetti per Ha. In rapporto alle attività produttive, Previste nelle zone D1 - D2 - D3: addetti/Ha. 40;
- dimensionamento delle aree industriali ed artigianali: addetti 950: addetti/Ha. 40 = Ha. 23,75

Il P.R.G. individua le seguenti superfici fondiarie in relazione al tipo di zona:

- Zona D1 (artigianali - industriali dei P.I.P. vigente):	Ha. 8,5063
- Zona D2 (artigianali e semindustriali esistenti e di completamento):	Ha. 12,9261
- Zona D3 (artigianali miste integrate con la residenza):	<u>Ha. 2,2626</u>
Totale:	Ha. 23,6950

Valore quest'ultimo che collima con il dimensionamento sopradefinito secondo i criteri della L.R. 56/80.

2.3.4 SUPERFICI A STANDARDS

2.3.4.1 AREE PER URBANIZZAZIONI PRIMARIE

Le aree per le urbanizzazioni primarie riguardano:

- a) le strade a servizio degli insediamenti ivi comprese le strade pedonali;
- b) gli spazi di sosta e di parcheggio pubblico;
- c) la rete fognante;
- d) l'impianto di depurazione;
- e) la rete di distribuzione idrica;
- f) la rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- g) la rete di distribuzione dei gas;

- h) la rete di distribuzione dei telefono;
- i) la pubblica illuminazione;
- j) gli allacciamenti generali ai pubblici servizi ed oneri indotti;
- k) gli spazi per verde attrezzato;
- l) lo smaltimento dei rifiuti solidi.

2.3.4.2 AREE PER URBANIZZAZIONI SECONDARIE

Le aree per le urbanizzazioni secondarie riguardano:

- a) asilo nido;
- b) scuola materna;
- c) scuola elementare;
- d) scuola media dell'obbligo;
- e) attrezzature religiose di interesse comune;
- f) attrezzature socio-culturali;
- g) attrezzature sanitarie;
- h) attrezzature commerciali e mercati;
- i) spazi pubblici e parchi attrezzati per lo sport di quartiere.

Il P.R.G. adotta i seguenti standard medi per abitante:

F11 - attrezzature per l'istruzione dell'obbligo: detto standard risulta essere suddiviso in:		mq./ab: 5,50
- asilo nido:	mq./ab. 0,50	
- scuola materna:	mq./ab. 1,00	
- scuola elementare:	mq./ab. 2,50	
- scuola media:	<u>mq./ab. 1,50</u>	
Totale:	mq./ab. 5,50	
 F12 - attrezzature civili di interesse comune comprendenti attrezzature culturali, sociali, assistenziali e sanitarie di quartiere, amministrative e per pubblici servizi:	 mq./ab. 2,00	
 F13 - attrezzature religiose:	 mq./ab. 1,00	
 F14 - verde attrezzato a parco e per il gioco, con esclusione delle fasce di verde lungo le strade:	 mq./ab. 5,00	
 F15 - verde sportivo effettivamente utilizzabile per tali impianti:	 mq./ab. 5,00	
 F16 - parcheggi pubblici, in aggiunta alle superfici di parcheggio previste dall'art. 18 della Legge n. 765/67:	 <u>mq./ab. 2,50</u>	
Totale:	mq./ab. 21,00	

Attrezzature scolastiche dell'obbligo esistenti (F11):	mq. 38,723	
Attrezzature scolastiche dell'obbligo di previsione (F11):		
- settore 1:	mq. 14.795	
- settore 2:	mq. 12.867	
- settore 3:	mq. 8.297	
- settore 4:	mq. ———	
Totale:	<u>mq. 74.682</u>	
Attrezzature di interesse comune esistenti (F12):		mq. 6.400
Attrezzature di interesse comune di previsione (F12):		
- settore 1:	mq. 9.232	
- settore 2:	mq. 6.500	
- settore 3:	mq. 1.152	
- settore 4:	mq. 6.760	
Totale:	<u>mq. 30.044</u>	
Attrezzature religiose esistenti (F13):		mq. 1.600
Attrezzature religiose di previsione (F13):		
- settore 1:	mq. 2.070	
- settore 2:	mq. 3.120	
- settore 3:	mq. 4.760	
- settore 4:	mq. 3.264	
Totale:	<u>mq. 14.814</u>	
Verde attrezzato a parco e per il gioco esistenti (F14):		mq. 15.058
Verde attrezzato a parco, e per il gioco di previsione (F14):		
- settore 1:	mq. 15.443	
- settore 2:	mq. 40.628	
- settore 3:	mq. 21.294	
- settore 4:	mq. 14.606	
Totale:	<u>mq. 107.029</u>	
Verde sportivo effettivamente utilizzabile per tali impianti esistente (F15):		mq. 9.870
Verde sportivo effettivamente utilizzabile per tali impianti di previsione (F15):		
- settore 1:	mq. 14.907	
- settore 2:	mq. 34.554	
- settore 3:	mq. 13.384	
- settore 4:	mq. 10.562	
Totale:	<u>mq. 83.277</u>	

Parcheeggi pubblici esistenti(F16):		mq. 6. 100
Parcheeggi pubblici di previsione (F16):		
- settore 1:	mq. 7.887	
- settore 2:	mq. 20.909	
- settore 3,	mq. 10.515	
- settore 4,	mq. 3.685	
Totale- mq.	<u>49.096</u>	

2.3.4.3 ZONE OMOGENEE “F”

Per i servizi di carattere generale il P.R.G. prevede la dotazione di strutture svincolate dalla normale dotazione di standards urbanistici.

TABELLA RIASSUNTIVA STANDARDS ZONE OMOGENEE "A" - "B" - "C"

	F11 - Attrezzature scolastiche dell'obbligo	F12+F13 - Attrezzature di interesse comune	F16 - Parcheggi	F14+F15 - Verde pubblico attrezzato	TOTALI
Standard pro-capite minimo mq./ab.	4,5	2	2,5	9	18
Aree realizzate al 1995	mq. 38.723	mq. 8.000	mq. 6.100	mq. 24.928	mq. 77.751
Necessità al 2010	mq. 61.452	mq. 27.312	mq. 34.140	mq. 122.904	mq. 245.808
Deficit in mq.	-mq. 22.729	-mq. 19.312	-mq. 28.040	-mq. 97.976	-mq. 168.057
Previsioni di P.R.G.	mq. 35.959	mq. 36.858	mq. 31.388	mq. 126.904	mq. 231.109
TOTALI	mq. 74.682	mq. 44.858	mq. 37.488	mq. 151.832	mq. 308.360
standards pro-capite Previsto dal P.R.G.	mq./ab. 5,47	mq./ab. 3,28	mq./ab. 2,75	mq./ab. 11,12	mq./ab. 22,62
PREVISIONE DI P.R.G.: abitanti	13.656				

TABELLA RIASSUNTIVA STANDARDS ZONE OMOGENEE "F"

	Attrezzature scolastiche di livello superiore	Attrezzature sanitarie ospedaliere	Parchi urbani	TOTALI
Standard pro-capite minimo mq./ab.	1,5	1	15	17,5
Aree realizzate al 1995	-----	mq. 504	-----	mq. 504
Necessità al 2010	mq. 20.484	mq. 13.656	mq. 204.840	mq. 238.980
Deficit in mq.	-mq. 20.484	-mq. 13.152	-mq. 204.840	-mq. 238.476
Previsioni di P.R.G.	mq. 4.097	mq. 14.020	mq. 298.052	mq. 316.169
TOTALI	mq. 4.097	mq. 14.524	mq. 298.052	mq. 316.673
standards pro-capite Previsto dal P.R.G.	mq./ab. 0,30	mq./ab. 1,06	mq./ab. 21,82	mq./ab. 23,18

PREVISIONE DI P.R.G.: abitanti 13.656

Le aree per attrezzature pubbliche di interesse generale, denominate “F” si distinguono in:

ATTREZZATURE E SERVIZI Di INTERESSE GENERALE ESISTENTI E Di PREVISIONE (F21 -F34):

- F21 - Attrezzature per l’istruzione medio superiore:	mq. 4.408
- F22 - Attrezzature civili a carattere urbano e comprensoriale:	mq. 11.996
- F23 - Attrezzature socio sanitarie,	mq. 14.020
- F24 - Attrezzature private di interesse collettivo:	mq. 24.640
- F25 - Attrezzature a servizio delle zone industriali ed artigianali:	mq. 12.210
- F26 - Attrezzature ed impianti tecnologici di servizio pubblico:	mq. 41.483
- F27 - Attrezzature annonarie:	mq. 13.362
- F28 - Parco attrezzato:	mq. 298.859
- F29 - Attrezzature sportive a carattere urbano:	mq. 90.360
- F30 - Attrezzature per esposizioni e mercati:	mq. 13.024
- F31 -Attrezzature per l’ordine pubblico e la protezione civile:	mq. 7.073
- F32 -Attrezzature cimiteriali:	mq., 23.668
Totale:	mq. 555.103

3.0 TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL’ARGOMENTO

Alle seguenti condizioni:

3.1 con riferimento al rilevato sovradimensionamento dei settore residenziale, lo stesso va ricondotto nei limiti già indicati, mediante la riduzione, con criterio di omogeneità, dell’indice di fabbricabilità fondiario delle zone di espansione:

- “Zone C.2 - residenziali di espansione;
- i.f.f. da 2,25 mc./mq. a 2,00 mc./mq.
- “Zone C.3 - residenziali di espansione e di riqualificazione urbana”;
- i.f.f. da 1,65 mc./mq. A 1,50 mc./mq.

In applicazione della “Tabella L - Relazione intercorrente tra gli indici di fabbricabilità fondiario e fabbricabilità territoriale” della L.R. n. 6/79 e successive modificazioni, l’indice di fabbricabilità territoriale diventa per le zone C. 3, 1,10 mc./mq.

Si ritiene inoltre di dover applicare, per ragioni di omogeneità, quest’ultimo indice anche alle zone C.2.

3.2 con riferimento alla sottodotazione, nelle previsioni dei P.R.G., dello “standard” relativo alle attrezzature scolastiche di livello superiore, questi va modificato da 0,30 mq./ab;

3.3 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Nel testo delle N.T.A. si introducono le seguenti integrazioni e rettifiche:

Art. 8 - Attuazione degli standards urbanistici

1. secondo comma - aggiungere alla fine dello stesso, dopo le parole “tavole dei P.R.G.” la seguente frase “e potranno prevedere la rete stradale di distribuzione ai singoli lotti e gli altri spazi pubblici anche pedonali occorrenti ai fini di una migliore organizzazione dell’insediamento.” (vedi determinazioni del Commissario ad acta per l’osservazione n. 3);
2. sesto comma: sostituire “... (mai comunque inferiore allo standard minimo di 12 mq./ab. di cui al D.M. n. 1444/68)...” con “... (mai comunque inferiore allo standard minimo di 18 mq./ab. di cui al D.I.M. n. 1444/68)”.

Art. 25 - Tutela dei patrimonio boschivo e dell’ambiente agricolo Aggiungere alla fine dell’articolo i seguenti commi:

“Gli elementi e le emergenze geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche di riconosciuto rilevante valore scientifico presenti nel territorio comunale e costituenti “aree di pertinenza” delle medesime emergenze, sono sottoposti a regime di tutela integrale con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- è vietato ogni intervento che modifichi i caratteri delle componenti morfologiche presenti, salvo quelli necessari per assicurare la conservazione e la valorizzazione dell’emergenza stessa, nel rispetto dei fattori naturalistici connotanti il sito;
- gli interventi consentiti sono subordinati al nulla osta dell’autorità competente alla tutela del vincolo idrogeologico.

Sono altresì soggette al regime di tutela le aree “annesse”, in quanto contigue alle emergenze di cui al precedente comma, dimensionate e perimetrate secondo una fascia parallela al contorno dei sedimenti dell’emergenza avente profondità costante non inferiore a m. 150 per quelle geologiche, m. 100 per quelle geomorfologiche e m 150 per quelle idrogeologiche.

Il regime di tutela comporta le seguenti prescrizioni:

- è vietato ogni intervento che modifichi il carattere del sito; non vanno consentite attività estrattive e/o di scavo e deve essere mantenuto l’insieme dei fattori naturalistici esistenti;
- sono consentite unicamente utilizzazioni agricole o per attività di giardinaggio.

L’Amministrazione comunale entro due anni dall’adozione dei P.R.G. (a partire dalla data della delibera di controdeduzioni alle osservazioni) provvederà alla formazione degli elenchi delle emergenze geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche, censite attraverso la completa ricognizione del territorio comunale, ai fini dell’applicazione dei regimi di tutela di cui ai precedenti commi.

Sino alla formazione dei predetti elenchi, i progetti relativi agli interventi nelle aree richiamate nella scheda n° 24 dell’elaborato n° 1.2.c (allegato alla relazione dei P.R.G.), dovranno essere corredati di Relazione geo-

logica e di idonei elaborati. tecnici che dimostrino le modalità di attuazione dei regimi di tutela di cui ai commi precedenti in relazione alle eventuali emergenze presenti.” (vedi determinazioni dei Commissario ad acta per l’osservazione n. 116)

Art. 35.2 - Categorie A. 1.3.1 - Tessuti edilizi di interesse ambientate.

Aggiungere alla fine del secondo comma, dopo la parola “tradizionale”, le seguenti parole:

“ed a condizione che la superficie della sopraelevazione non superi il 70% di quella esistente per lo stesso edificio a piano terra.” (vedi determinazioni dei Commissario ad acta per l’osservazione n. 122).

Art. 39 - Norme e prescrizioni per la redazione dei progetti degli interventi nel centro storico. Aggiungere al secondo comma:

“I) - per gli edifici di cui alla scheda n. 19 dell’elaborato di P.R.G. n° 1.2.c, il rilievo dello stato di fatto e la relativa documentazione fotografica dovranno individuare l’esatta ubicazione consistenza e caratteristiche dei frantoi oleari esistenti ed i relativi progetti esecutivi dovranno essere corredati di idonei elaborati tecnici che dimostrino le modalità di tutela delle antiche strutture e manufatti produttivi da preservare.” (vedi determinazioni dei Commissario ad acta per l’osservazione n. 116).

Art. 40 - Edifici di interesse ambientale.

Primo comma, aggiungere al primo rigo dopo le parole “interesse ambientale”, al posto della congiunzione “ed” le parole: “e quelli elencati nella scheda n. 29 dell’elaborato n. 1.2.c del P.R.G. e/o”. (vedi determinazioni dei Commissario ad acta per l’osservazione n. 66).

Art. 45 - Zone B.11 - Residenziali di completamento.

Integrare l’articolo con l’aggiunta, alla fine dello stesso, del penultimo comma dell’art. 44 e cioè: “Nelle aree libere, comprese tra due lotti già edificati ed aventi un fronte su strada inferiore o uguale a m. 15,00, i distacchi laterali e posteriori tra i fabbricati possono essere ridotti in misura inferiore a quella stabilita dall’art. 5 del Regolamento Edilizio, ma dovranno essere contenuti nel rapporto di 2/3 rispetto all’altezza maggiore del rispettivo fronte più alto contrapposto, con un distacco minimo comunque non inferiore a m. 6,00. In ogni caso la distanza dal confine non potrà essere inferiore ad 1/2 del distacco minimo come innanzi determinato.” (vedi determinazioni dei Commissario ad acta per l’osservazione n. 11, punto 11).

Art. 46 - Zone B. 12 - Residenziali di completamento.

- Quinto comma, aggiungere dopo le parole “arredo stradale” le parole: “e di parcheggio pubblico a scemputo del pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria” (vedi determinazioni dei Commissario ad acta per l’osservazione n. 91);
- Aggiungere alla fine dell’articolo l’ultimo comma dell’art. 45 e cioè: “Nelle aree libere, comprese tra due lotti già edificati ed aventi un fronte su strada inferiore o uguale a m. 15,00, i distacchi laterali e posteriori tra i fabbricati possono essere ridotti in misura inferiore a quella stabilita dall’art. 5 del Regolamento Edilizio, ma dovranno essere contenuti nel rapporto di 2/3 rispetto all’altezza maggiore del rispettivo fronte più alto contrapposto, con un distacco minimo comunque non inferiore a m. 6,00. In ogni caso la distanza dal confine non potrà essere inferiore ad 1/2 del distacco minimo come innanzi determinato.” (vedi determinazioni dei Commissario ad acta per l’osservazione n. 11, punto 1).

Art. 52 - Zone C.2 - Residenziali di espansione.

Terzo comma, sostituire:

- sostituire “- Indice di Fabbricabilità fondiario IF = 2,25 mc./mq.” con Indice di Fabbricabilità fondiario IF = 2,00 mc./mq.”;
- sostituire “- Indice di Fabbricabilità Territoriale IT = 1,20 mc./mq.” con Indice di Fabbricabilità Territoriale IT = 1,10 mc./mq.”.

Art. 53 - Zone C.3 - Residenziali di espansione e di riqualificazione urbana.

Quarto comma, sostituire:

- sostituire “- Indice di Fabbricabilità fondiario IF 1,65 mc./mq.” con “- Indice di Fabbricabilità fondiario IF = 1,50 mc./mq.”;
- sostituire “- Indice di Fabbricabilità Territoriale IT = 1,20 mc./mq.” con “- Indice di Fabbricabilità Territoriale IT = 1,10 mc./mq.”.
- viene soppresso l’ottavo comma.

Art. 57 - Zone D.2 - Zone artigianali esistenti e di completamento.

- Terzo comma, aggiungere dopo la parola “amministrativi” le seguenti parole: “attività artigianali/commerciali con esclusione di quelle previste al successivo art. 60 per le zone D.5;” (vedi determinazioni del Commissario ad acta per l’osservazione n. 21);
- Penultimo comma, aggiungere dopo le parole “interventi edilizi diretti di” le parole “nuova costruzione” (vedi determinazioni del Commissario ad acta per l’osservazione n. 3);
- Ultimo comma, aggiungere dopo la parola “edilizia” le parole “e di ampliamento nella misura massima del 20% della superficie utile esistente.” (vedi determinazioni del Commissario ad acta per l’osservazione n. 44).

Art. 61 - Zone D.6 - Zone per attività di distribuzione carburante.

Aggiungere alla fine dell’articolo il seguente comma:

“Nell’ambito del territorio comunale dovranno comunque essere rispettati i criteri, requisiti e caratteristiche delle aree da destinare all’installazione degli impianti di distribuzione carburanti per uso autotrazione, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 2 del D.L. n° 32/98 (modificato dall’art. 1 del D.L. n° 346/99 e dal D.L. n° 383/99) con deliberazione n° 106 in data 30.12.1999.” (vedi determinazioni del Commissario ad acta per l’osservazione n. 121).

Art. 63 - Zone E. 1 - Agricole produttive normali.

Il terzo comma viene sostituito con il seguente:

“Il superamento dei predetti indici, con superfici di intervento anche minori di 10.000 mq. ma comunque non inferiori a mq. 5.000, è ammesso solo per la realizzazione di fabbricati rurali destinati alla lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, nonché alla zootecnologia, previa procedura di deroga da adottarsi ai sensi dell’art. 30 della L.R. n. 56/80.” (vedi determinazioni del Commissario ad acta per l’osservazione n. 11, punto 2).

Art. 64 - Zone E.2 - Agricole con prevalenti colture arboree.

- Sostituire “Superficie minima del lotto S = 20.000 mq.” con “Superficie minima del lotto S = 10.000 mq.”;
- Settimo comma, sostituire “fermo restando il lotto minimo fissato in mq. 20.000” con “fermo restando il lotto minimo fissato in mq. 10.000” (vedi determinazioni del Commissario ad acta per l’osservazione n. 11, punto 2).

Art. 85 - Zone F.29 - Attrezzature sportive a carattere urbano.

Aggiungere alla fine dell’articolo: “ Sono fatte salve le previsioni del progetto di costruzione di attrezzature per lo sport ed il tempo libero, approvato con deliberazione di C.C. n. 62 del 19.10.1998.” (vedi determinazioni del Commissario ad acta per l’osservazione n. 11, punto 9).

3.4 ESAME DELLE OSSERVAZIONI

Osservazione n. 1

PERROTTA Lucia (fg. 11, ptc. 161, 1629)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

- 1) Si richiede di spostare la sede stradale della tangenziale esterna che taglia l'appezzamento di proprietà della ricorrente coltivato ad oliveto, ponendola a cavallo del confine sud verso altra proprietà in corrispondenza di stradone esistente.
- 2) E' richiesta inoltre l'introduzione nella norma della zona F28 di un indice volumetrico di compenso per l'edificazione con tipologia a villette, anche per tenere conto dell'esistenza di una villetta di recente restaurata.
- 3) E' richiesta infine l'eliminazione del proseguimento all'interno del parco attrezzato della strada proveniente dal centro urbano, in quanto necessaria soltanto nella sua parte iniziale ove sono previste zone residenziali.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni adottate dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 2

CAPPILLI Concetta (fg. 12, ptc. 2668)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Per l'area di proprietà dell'osservante compresa tra tre strade asfaltate e dotate di urbanizzazioni primarie, ma non ancora edificata, si richiede la classificazione di zona B, anziché di zona C.2 come previsto dal P.R.G. adottato. La richiesta è motivata anche dal fatto che la superficie coperta degli edifici esistenti è superiore ad 1/8 della superficie fondiaria della zona come richiesto dall'articolo 2 dei D.M. n° 1444/68.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni adottate dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 3

SABATO Antonio (fg. 3, part. N. 215, 360, 537, 549, 558)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Per un'area già in parte tipizzata dal P.d.F. come zona artigianale e ricadente nel Piano quadro dei centri produttivi approvato con Decreto P.G.R., l'osservazione, in base a varie motivazioni, formula le seguenti richieste:

1. Eliminazione della previsione di zona F.14 con conferma della precedente tipizzazione D.2, riveniente dallo stato di diritto del Piano quadro relativo agli insediamenti produttivi;
2. Riperimetrazione del comparto n° 34 con esclusione dallo stesso della fascia insistente sui terreni di proprietà dell'osservante ed inclusione di questi nell'area D.2 di cui al punto precedente;
3. Modifica del penultimo comma dell'art. 57 delle N.T.A. del P.R.G. adottato con inclusione anche della tipologia d'intervento di nuova costruzione e con conferma dell'indice fondiario previsto dal suddetto P.Q.
4. Revisione dello schema viario previsto con eliminazione dell'accesso da via Casarano o, in alternativa, riduzione di tale accesso con prosecuzione della viabilità esistente prospiciente.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni adottate dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 4

SCHIAVANO Francesco (fg. — ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

1. Si lamenta l'esclusione dalle utilizzazioni edificatorie di una parte del lotto 39 del vigente Piano particolareggiato Gagliardo e precisamente dell'area contigua alla Cappella S.S. Crocefisso e ad una quercia Valionea.
 2. Si lamenta inoltre che l'art. 51 delle N.T.A. relativo alle zone CA prevede la formazione di un nuovo Piano particolareggiato della zona Gagliardo con edificazione contigua di lotti per case a schiera, stabilendo che sino all'approvazione di detto nuovo P.P. gli interventi possano continuare ad essere disciplinati dalle prescrizioni del P.P. vigente.
 3. Si richiede di riportare l'area in questione adiacente alla cappella S.S. Crocefisso come previsto nel P.P. vigente, lasciando inalterato il lotto n. 39 e di applicare l'indice di fabbricabilità delle zone C.3, rispettando gli indici ed i parametri già in vigore con il P.P. Gagliardo senza altre condizioni.
- L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 5

PREITE Osvaldo (fg. 11, ptc. 848, 849)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Si rileva la mancata individuazione nelle tavole di P.R.G. adottato dell'edificio di una antica masseria di proprietà dell'osservante esistente su via Salvo D'Acquisto, realizzato agli inizi degli anni 30 e recentemente ristrutturato e si lamenta che lo stesso edificio risulta interessato da nuova sede viaria, prevista ortogonalmente alla via Salvo D'Acquisto, nell'ambito del Comparto n° 14 a circa 20 metri da una strada privata già esistente. Si rileva inoltre che la nuova strada di previsione che separa il Comparto 14 dalla zona E.4 di salvaguardia ecologica è difforme dai tracciati viari della zona, avendo andamento fortemente curvilineo, mentre tutte le altre strade sono ad andamento rettilineo, sicché gran parte della proprietà dell'istante, rimanendo esclusa dal comparto 14, viene tipizzata come zona E.4. Pertanto l'osservazione richiede:

1. di eliminare la nuova sede viaria ortogonale alla via S. D'Acquisto ricadente sull'edificio della masseria;
2. di riportare nelle tavole di P.R.G. la masseria rurale con salvaguardia della stessa ex articoli 40 e 68 delle N.T.A. e con conseguente sua esclusione dal comparto 14;
3. di rettificare la nuova strada esterna prevista tra il comparto 14 e la zona E.4, includendo nel medesimo comparto 14 tutte le aree ricadenti all'interno del nuovo tracciato rettificato.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 6.

CIULLO CARNI s.r.l. (fg. 7, ptc. 1209, 1210, 1226, 1822)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione, ad un'area sede di una azienda per la lavorazione delle carni, tipizzata dal P.d.F. in parte come zona agricola E.2 ed in parte come zona di insediamenti produttivi, l'osservazione rileva che in base al P.R.G. adottato tale area nella parte classificata dal P.d.F. come zona produttiva è interessata dall'attraversamento di una nuova strada tangenziale con le relative fasce di rispetto, mentre la porzione di terreno classificata dal P.d.F. come zona agricola risulta tipizzata come zona artigianale D.2.

Tenuto conto inoltre che circa metà dell'area classificata dal P.d.F. come zona produttiva è inserita nella fascia di rispetto cimiteriale prevista dal P.R.G. adottato, l'osservazione richiede che:

1. La viabilità di previsione sia traslata all'esterno dell'intera area di proprietà, in maniera tale che la rispettiva area di rispetto non venga a spingersi oltre la porzione di terreno vincolato come fascia di rispetto cimiteriale.
2. L'intera superficie della particella 1210 (corrispondente alla zona a monte tipizzata dal P.R.G. adottato come zona E.2, viabilità di previsione e relative fasce di rispetto) sia ritipizzata a zona D.2, in modo da

poter edificare sulla porzione esterna alla fascia di rispetto cimiteriale l'intera volumetria consentita in base alla classificazione impressa alla stessa area dal P.d.F.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 7

ORLANDO Nicola, Ottavio e Silvana (fg. 5, ptc. 484)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Si richiede di tipizzare come zona B.11 le aree incluse nel Comparto n° 33 dei P.R.G. adottato (o comunque quelle di proprietà degli osservanti) in quanto ampiamente compromesse dalle costruzioni esistenti e da una rete viaria ben definita e completamente realizzata a seguito della cessione del terreno da parte degli stessi osservanti.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 8

PREITE Vito, Paolo, Anna Maria e Guido (fg. 11, ptc. 739, 842, 745)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Per un compendio di aree ricadenti nel settore compreso tra il limite del centro storico e la zona di interesse ecologico del Giardino della Corte, l'osservazione richiede di emendare il P.R.G. adottato relativamente ai seguenti punti:

1. destinazione di verde privato impressa all'area prospiciente su Corso Umberto I o nell'ambito di isolato ricadente all'interno della perimetrazione del Centro Storico, in quanto in sede di disciplina di zonizzazione non è dato imporre vincoli di inedificabilità al di fuori del vincolo di destinazione prodromico a futura espropriazione, anche perché trattasi di aree non di pertinenza di edificio esistente;
2. classificazione F30 - attrezzature per esposizioni e mercati - attribuita all'area scoperta di pertinenza dell'insediamento commerciale prospiciente su via A. Moro, che ne comporta lo smembramento, isolandolo e privandolo delle pertinenze scoperte indispensabili per le attività del complesso aziendale esistente;
3. classificazioni di zona F14 e di zona F.30 impresse dal P.R.G. adottato alla particella 842 per una superficie di mq 8.000 in quanto tale prescrizione non è perequata mediante l'istituto del Comparto ex art. 15 della L.R. n. 6/79.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 9

CAPPILLI Egidio (fg. 12, ptc. 2668)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Le richieste ed il contenuto dell'osservazione sono del tutto analoghe a quelle dell'osservazione n° 2.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 10

CAPPILLI Giuliana (fg. 12, ptc. 2669)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Le richieste ed il contenuto dell'osservazione sono del tutto analoghe a quelle dell'osservazione n° 2.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 11**GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA****CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE**

1. In relazione alla distanza dai confini e dai fabbricati nell'ambito delle zone B, si richiede di verificare la possibilità di ridurre, per i lotti ancora inediticati, le distanze tra i fabbricati a m. 3,00 (come da codice civile), in quanto l'edilizia preesistente ha di fatto compromesso nei predetti lotti liberi la possibilità di rispettare le distanze previste dal P.R.G. adottato.
2. Per le zone agricole E. 1 ed E.2 si richiede di verificare la possibilità di ridurre le dimensioni del lotto minimo a mq. 5.000 nella generalità dei casi ed a mq. 3.000 per le aziende agricole. Ciò in relazione alla frantumazione del territorio agricolo del Comune di Taurisano in piccoli lotti inferiori ad un ettaro, sicché mantenendo le attuali previsioni del P.R.G. adottato verrebbe compromessa di fatto la possibilità di effettuare interventi edilizi nelle zone agricole.
3. Per gli insediamenti produttivi esistenti in zona agricola si richiede di verificare la possibilità di adottare una normativa che, onde non pregiudicare la loro possibilità di sviluppo, consenta un I.F.F. = 3 mc/mq. ed un R.C. = 0,50 mq/mq., analogamente a quanto previsto dal Piano quadro delle zone produttive approvato con Decreto regionale del 6.2.1979. Si richiede inoltre di evitare una normativa eccessivamente vincolistica che non consenta, per mutate esigenze aziendali, il cambio di destinazione d'uso da opifici artigianali a locali commerciali.
4. Per le zone C.2 e C.3 localizzate nei comparti n° 21, n° 23 e n° 24, caratterizzate da edificazione diffusa e da una configurazione urbanistica ben definita, si richiede la ritipizzazione a zone B.12 - residenziali di completamento - in analogia alle maglie B.12 tra via Verdi e via Daino aventi le stesse caratteristiche di edificazione ed urbanizzazione.
5. Si richiede di verificare la possibilità di realizzare un centro direzionale lungo via A. Moro e Corso Umberto I° per una fascia di circa m. 30,00 onde consentire la riqualificazione di tale area.
6. In relazione alla presenza diffusa di abitazioni, esprimendo dubbi sulla possibilità di realizzazione della tangenziale est prevista dal P.R.G. adottato, l'osservazione richiede:
 - di mantenere tale asse viario in seguito ad opportune verifiche sulla situazione di fatto, utilizzandolo però come viabilità di distribuzione con riduzione adeguata delle dimensioni;
 - di prevedere più ad est prima del P.I.P. una nuova tangenziale che non interferisca con i nuclei edificati esistenti.
7. Considerato che il P.R.G. adottato ha individuato una nuova area per attrezzature cimiteriali, si richiede di ridurre la zona di rispetto cimiteriale relativa al Cimitero esistente, da 200 a 100 m. e di reperire ulteriori spazi da destinare a parcheggio dello stesso Cimitero, prevedendo anche la possibilità di realizzare adeguate attrezzature intervallate da spazi a verde. Si richiede inoltre se le minori larghezze della zona di rispetto cimiteriale nelle direzioni est ed ovest sono compatibili con la normativa vigente.
8. Si richiede di prevedere, ove possibile, lo svincolo delle strade chiuse (vicoli) in particolare di via Parini, via Alfieri, ecc. eccessivamente congestionate.
9. Si richiede di prendere atto delle varianti al P.d.F. approvate ai sensi della L.R. 3/98 prima dell'adozione del P.R.G. e relative alla nuova Chiesa ubicata su zona C.2 del Comparto n. 26 ed alle attrezzature sportive nella zona F.29 sulla strada S.S. 475 per Acquarica.
10. Si chiede quali criteri sono stati adottati per l'inserimento o meno delle attrezzature nei comparti edificatori.
11. Si chiede di prevedere per omogeneità tipologica anche per le zone B.11 la norma, già stabilita per le zone B.10 all'art. 44 delle N.T.A. del P.R.G. adottato, che consente il completamento edilizio degli edifici esistenti a solo piano terra con la sopraelevazione a piano I° per una superficie non maggiore del 70% di quella esistente al piano terra, anche con indici superiori a quelli stabiliti per la zona.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni adottate dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 12

MOSCARA Salvatore e Antonio (fg. 10, ptc. 816, 813)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione a due aree contigue prospicienti sul proseguimento di via Tripoli ed aventi un lato confinante con la via San Martino, si rileva che le tavole di zonizzazione dei P.R.G. adottato non riportano la costruzione M realizzata in virtù della concessione edilizia n° 28/97 e che le stesse risultano interessate dalla previsione di nuova sede viaria nonostante la preesistente tipizzazione di zona B.2 di completamento edilizio stabilita dal P. d. F. e dallo Studio particolareggiato delle zone B.

L'osservazione è accolta nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 13

CAPPILLI Stefano (fg. 12, ptc. 2670)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Le richieste ed il contenuto dell'osservazione sono del tutto analoghe a quelle dell'osservazione n° 2.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 14

SCATEGNI Concetta (fg. 6, ptc. 1415)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Per l'area in questione interessata dalla presenza di una vecchia costruzione e classificata dal P.R.G. adottato come zona B.14, l'osservazione rileva l'impossibilità di attuare interventi di ristrutturazione, riattamento ed edificazione sì da rendere l'attuale immobile fruibile e trasformabile in appartamento, mediante l'asservimento della superficie di circa mq 3.00.

Si richiede che siano consentiti i predetti interventi.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 15

VITALI Carlo (fg. 5, ptc. 404, 471)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un area compresa tra via Nostri Caduti e via Castrano interessata dalla previsione di una nuova sede viaria per il collegamento delle predette vie, l'osservazione rileva che tale previsione di nuova sede viaria non consente l'ampliamento del proprio frantoio oleario richiesto con domanda di concessione Edilizia del 19.4.1999 (antecedente l'adozione dei P.R.G.) peraltro non rilasciata.

Si richiede la riduzione e/o la traslazione della larghezza stradale prevista ed il conseguimento, nelle more di approvazione dei P.R.G., della richiesta Concessione edilizia.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 16

PREITE Luigi + 7 (fg. —, ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Per i lotti di terreno confinanti con la via Vespucci si richiede la classificazione come zona B in quanto gli stessi prospettano su via pubblica completa di servizi ed in analogia alla tipizzazione di zona B.12 impressa dai P.R.G. adottato agli isolati contrapposti.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 17

MOSCARA Donata (fg. 10, ptc. 815)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Si richiede la tipizzazione a zona B.11 di una piccola area estesa mq 180, tipizzata dal P.d.F. come zona B.2 di completamento e dal P.R.G. come nuova sede viaria.

L'osservazione fa rilevare che detta area è interessata da un progetto approvato dalla C.E.C. in data 4.6.1999, per il quale non è stata rilasciata Concessione edilizia a motivo dell'intervenuta adozione dei P.R.G.

L'osservazione è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 18

SANFRANCESCO Pantaleo e Rosalba (fg. 12, ptc. 2984, 2985)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Si richiede la tipizzazione a zona B di completamento edilizio di un'area (tipizzata come zona di espansione C.2 dal P.R.G. vigente e come zona C dal P.d.F. Ciò in quanto l'area in questione è costituita da lotto intercluso ed altresì il contesto è interessato dalla presenza del prolungamento delle vie Tevere e S. Maria di Leuca e caratterizzato da aree edificate pari ad 1/8 della superficie fondiaria.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 19

DE PAOLA Q. e STRAMBACI S. (fg. —, ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

L'osservazione esprime, per io più in forma teorica e generale, diverse considerazioni circa le regole da seguire nella redazione dei P.R.G.

Riferimenti più specifici al P.R.G. di Taurisano riguardano:

1. il vincolo urbanistico che impedisce la realizzazione di casette in campagna favorendo l'abusivismo di necessità;
2. La localizzazione di strutture cimiteriali nella località Santa Teresa interessata dalla presenza di villette per la villeggiatura;
3. La frammentazione delle aree a verde attrezzate pensate per il singolo comparto con dimensioni molto piccole che non permettono la realizzazione di attrezzature (campi da gioco, teatri all'aperto, spazi per bambini, parcheggi);
4. La mancanza, tra gli elaborati di piano, di allegati progettuali concepiti come segno di architettura e di un programma atto a stabilire le priorità e la fattibilità che tenga conto dei tempi e delle risorse necessarie per la realizzazione delle opere previste;
5. La frammentazione del tessuto urbano in numerosi comparti di espansione che non si collocano all'interno di uno strumento sovraordinato;
6. Previsioni di nuova viabilità, che non tengono conto dello stato di fatto per le numerose costruzioni toccate dalle opere previste e che riprendono il vecchio tracciato nella direttrice sud est come già fatto dai A.N.A.S. e dal P.d.F., determinando un elemento che forza e divide il tessuto cittadino.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 20

CIULLO Elda (fg. 10, ptc. 53, 54)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area di mq. 1127, inclusa nel comparto di intervento unitario n° 11 del P.R.G. adottato e

tipizzata come zona in parte C.3 e in parte F.14, l'osservazione rileva che la distribuzione planimetrica prevista per dette zone crea difficoltà per la redazione del relativo strumento attuativo, in quanto la situazione dei luoghi non consente la possibilità di creare gli accessi sia ai lotti ubicati nella parte retrostante alle costruzioni esistenti e sia alla zona F.14.

L'osservazione è accolta parzialmente per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 21

DE ICCO Donato ed altri (fg. —, ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Per le zone D.2 già interessate da strumento urbanistico esecutivo approvato con D.R. n° 227 dei 1979 si richiede di aggiungere tra le destinazioni ammesse anche quella commerciale, considerato che i fabbisogni del settore produttivo sono ampiamente soddisfatti nei comparti n° 42 e n° 43 e che detta destinazione commerciale risulta particolarmente idonea in rapporto alla dimensione delle maglie interessate ed alla loro ubicazione lungo una direttrice di grande traffico.

L'osservazione è accolta nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 22

MONTE Annunziata (fg. 7, ptc. 615)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area inclusa nel comparto n° 22 dei P.R.G. adottato l'osservazione richiede una diversa localizzazione delle zone F, accentrandole in un'unica zona F.12 ed F.14, nonché di prevedere il proseguimento di una strada interclusa compresa nello stesso Comparto.

E' richiesta inoltre la possibilità di realizzare un centro commerciale sulla predetta area di proprietà della osservante.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 23

PEPE Franco (fg. 3, ptc. 271, 277)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Si richiede che nel disegno del Comparto sia confermata la strada preesistente che incide sulle tipizzazioni di zone C.3 ed F.14 previste dal P.R.G. adottato.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 24

MALAGNINO Giuliana ed altri (fg. 7, ptc. 470)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

L'osservazione rileva che la tipizzazione di zona F.28 impressa all'area in questione non consente alcuna sua utilizzazione edificatoria e chiede di estendere alla stessa la tipizzazione di zona D prevista sull'area ad essa confinante sede di azienda per la produzione della calce.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 25

STRADIOTTI Cosimo (fg. 12, ptc. 2231)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 900 inclusa nel comparto n° 20 si chiede di ritipizzare come zona C.3 ovvero C.4 la parte di suolo classificata dal P.R.G. adottato come zona F.14 e, in subordine, di invertire tra loro le tipizzazioni C.3 ed F.14 impresse alle due porzioni dell'area di proprietà dell'osservante poste a cavallo della strada prevista in proseguimento alla via Firenze.

Ciò in quanto nella parte di suolo interessata dalla richiesta tipizzazione di zona C.3 esiste uno scantinato realizzato in forma spontanea.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 26

CONTE Maria (fg. 8, ptc. 55, 500)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

L'osservazione rileva che il P.R.G. adottato ha regolato in maniera diversa situazioni uguali ubicate vicine tra loro e chiede che siano modificate le previsioni dei P.R.G. per l'area in questione.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 27

CONTE Onesimo (fg. 7, ptc. 1922, 1461)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

L'osservazione rileva che l'area in questione è stata inserita dal P.R.G. adottato entro un comparto, mentre altre aree poste nelle vicinanze sono state tipizzate come zone B

Chiede per l'intera area la tipizzazione di zona B anche perché la stessa supera gli indici di cui all'art. 2 del D.M. 2.4.1968.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 28

BAGLIVO Addolorata (fg. 3, ptc. 137)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

L'osservazione rileva, che nell'area in questione, per la gran parte della sua estensione, è stata prevista dal P.R.G. adottato una fascia di rispetto che rigira anche a protezione della zona F.28 di parco attrezzato, difformemente a quanto previsto in confine con gli altri lati dello stesso parco.

Ritenendo immotivata tale scelta, si chiede per l'area in questione di escludere la fascia di rispetto e di ritipizzarla a zona con potenzialità edificatorie.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 29

BAGLIVO Giuseppa (fg. 3, ptc. 497)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

L'osservazione rileva che l'area in questione è stata tipizzata dal P.R.G. adottato come zona E.2 nonostante la sua vicinanza al tessuto urbano ed alle zone artigianali ed inoltre che i relativi indici e parametri stabiliti per tale zona dalle N.T.A. sono sproporzionati rispetto alle disponibilità dei rispettivi proprietari.

Rilevando che altre zone poste nelle immediate vicinanze con caratteristiche agricole similari sono state tipizzate come zone EA, l'osservazione chiede di apportare per l'area in questione i correttivi più equi.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 30

MANCO Rocco (fg. 12, 13, ptc. 2932, 339)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un fondo agricolo della superficie di mq. 9.719, tipizzata dal P.d.F. come zona E.2 agricola, l'osservazione ha previsto il passaggio di due strade e di queste una lo divide quasi a metà.

Rilevato che altre aree vicine sono tipizzate come zone C ovvero come attrezzature sportive, l'osservazione chiede lo spostamento della predetta strada in modo da farla ricadere a cavallo dei confine con altra proprietà.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 31

POTENZA Massimo (fg. 6, ptc. 953, 954)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione al terreno retrostante al Palazzo Potenza, ricadente entro il perimetro del Centro storico e tipizzato dal P.R.G. adottato come verde privato, l'osservazione non ritiene giustificata tale previsione avendo l'area caratteristiche omogenee a quelle dell'isolato contrapposto tipizzato come zona di completamento.

Richiede pertanto la ritipizzazione a zona B. 11 di una fascia dell'area in questione per la profondità di almeno metri 25.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 32

CAPUTO Gilda (fg. 6, ptc. 952)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione all'edificio del Palazzo Potenza, compreso nella zona A.1 Centro storico e classificato dal P.R.G. adottato con la categoria A.1.2 (edifici di notevole interesse ambientale), l'osservazione rileva che in base alle disposizioni fissate nelle relative N.T.A., risulta impossibile attuare nuovi interventi edilizi con conseguente pregiudizio dei criteri d'impostazione del Piano.

Chiede che sia resa possibile la sopraelevazione a l' piano della porzione di Palazzo rimasta incompleta al fine di ottenere la simmetria della facciata che allo stato attuale è asimmetrica rispetto all'androne principale, come si evince anche dalle foto della scheda n° 25 della tav. 112c dei P.R.G.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 33

COLUCCIA Alfredo ed altri (fg. 7, ptc. 1765 ed altre)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di circa mq. 4.000, tipizzata dal P.d.F. come zona B.2 di completamento edilizio e dal P.R.G. adottato come zona B.14, l'osservazione rileva che la stessa, frazionata in piccole porzioni, non presenta i rilevanti caratteri architettonici, storico-culturali e naturalistici di altre importanti ville del Centro storico tipizzate B.14 per la presenza di un fabbricato realizzato attorno agli anni "60" e dell'annesso giardino comprendente comuni piante da frutto ed ornamentali.

Rilevato che la suddetta tipizzazione B.14 porta a disattendere il punto della Delibera d'intenti che impone il recepimento da parte del P.R.G. dei piani attuativi vigenti e che inoltre la stessa tipizzazione deve ritenersi frutto di errore banale dovuto alla scarsa conoscenza del territorio, l'osservazione chiede il ripristino delle previsioni del P.d.F. con riduzione dell'area a verde privato ad una dimensione più mediocre.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 34

TOISIO Antonio (fg. 12, ptc. 4)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un lotto, originariamente della superficie di mq. 1.229, incluso nel Piano Particolareggiato "Clemenza", l'osservazione rileva che nella zonizzazione del P.R.G. adottato l'area in questione è stata tipizzata a verde pubblico.

Richiamato l'obbligo previsto nella delibera d'intenti circa il recepimento delle previsioni dei piani attuativi vigenti o semplicemente adottati, l'osservazione chiede la conferma della edificabilità attribuitale in base alla convenzione già stipulata.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 35

TOISIO Antonio (fg. 12, ptc. 4)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area edificata con una vecchia costruzione e con altri due fabbricati realizzati negli anni 80 ed oggetto di sanatoria edilizia n° 618/86, con destinazione rispettivamente artigianale e residenziale, l'osservazione rileva che il P.R.G. adottato ha tipizzato gli interi immobili come zona B.14 ville di interesse ambientale e pertanto chiede la ritipizzazione delle aree relative alle nuove costruzioni come zona produttiva artigianale come previsto per altre aree periferiche del territorio.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 36

CARANGELO Luigi Vincenzo (fg. 3, ptc. 270,273,276)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE in relazione ad un terreno agricolo della superficie di mq. 5.633 incluso nel Comparto n° 29 del P.R.G. adottato, l'osservazione rileva che lo stato di fatto esistente nella zona è diverso da quello rappresentato nella cartografia di base utilizzata dallo stesso P.R.G.

Ritenendo che in sede di studio particolareggiato tale situazione rende le previsioni di difficile attuazione con possibili danni per i proprietari, l'osservazione chiede che prima della approvazione definitiva del P.R.G. si proceda ad un rilievo effettivo dello stato di fatto esistente nel comparto.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 37

STASI Achille (fg. 6, ptc. 2490)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 450, tipizzata dal P.R.G. adottato come verde privato inclusa entro il perimetro del Centro Storico, l'osservazione rileva che la stessa area dal P.d.F. è tipizzata come zona B.1 con potenzialità edificatorie mai utilizzate, avendo accesso anche da pubblica via e che la tavola di P.R.G. riporta come strada pubblica il viale privato in proprietà con altri frontisti. Rilevato che la perimetrazione stabilita dal P.R.G. per il Centro storico va al di là degli indirizzi programmatici essendo inseriti edifici anche recentissimi di nessun valore e che le analisi dello stesso P.R.G. risultano superate essendo riferite al 1995, l'osservazione chiede la rettifica della perimetrazione del Centro storico alle aree realmente storiche onde non congelare la consistente cubatura residua ancora esprimibile ed in via subordinata di ritipizzare l'area in questione come zona B.10 al pari delle zone vicine.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 38

STASI Salvatore (fg. 12, ptc. 7)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 600, tipizzata dal P.R.G. adottato come verde privato, l'osservazione rileva che la zona adiacente è tipizzata B.12 e che per altre zone simili con costruzioni esistenti vicine è stata chiusa la maglia e resa la zona di uniforme tipizzazione.

Rilevato ancora che nel contiguo comparto 5 sono previste grandi superfici di parco F.28, sicché non occorrono altre aree a verde, e che nello stesso comparto 5 è possibile migliorare la circolazione prevedendo lo sbocco della strada a monte su via G. Mazzini, l'osservazione chiede la ritipizzazione dell'area a zona B.12.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni adottate dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 39

CAPONE Dario e Franco (fg. —, ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area posta in angolo tra via Pertini e via Vespucci tipizzata dal P.R.G., adottato come zona B.12 inclusa nel Comparto d'intervento n° 37 corrispondente alla lottizzazione "Palazze", l'osservazione chiede che, analogamente in quanto previsto dal Piano di lottizzazione, detta area sia tipizzata come verde privato inedificabile.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni adottate dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 40

CARANGELO M. e BAGLIVO E. (fg. 7, ptc. 1054, 2020, 2021)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione a due aree tipizzate dal P.d.F. come zone G.3 soggette a strumento urbanistico preventivo e dal P.R.G. adottato come zone C.2 incluse nel comparto d'intervento unitario n° 22, l'osservazione rileva che la presenza nella superficie fondiaria C.2 di aree di pertinenza di costruzioni esistenti preclude la possibilità di realizzazione del comparto e che altre aree con eguali caratteristiche sono tipizzate dal P.R.G. come zone B.

Rilevato che nelle aree in questione sono soddisfatti i parametri richiesti dal D.M. 1444/68 per la tipizzazione a zona B, l'osservazione chiede l'esclusione dal comparto n° 22 di dette aree già urbanisticamente definite e la loro ritipizzazione a zona B. 11 come quelle adiacenti.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni adottate dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 41

PREITE Cosimo e Maria (fg. 5, ptc. 464, 465)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area posta a ridosso del Cimitero esistente tipizzata dal P.d.F. vigente in parte come zona di rispetto ed in parte come zona B.3 edificabile e dal P.R.G. adottato come zona per vivai inclusa entro il perimetro di rispetto cimiteriale con distanze anche superiori a 100 metri, l'osservazione rileva che parte di detta area è stata interessata dalla presentazione di un progetto non approvato e chiede che in corrispondenza della curva di via Magenta sia modificato il limite di rispetto cimiteriale, allineandolo a quello retrostante posto in direzione nord e riducendo tali limite da 80 mt. a 50 mt. anche per la presenza di fabbricati su tale fascia.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni adottate dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 42

STASI Gaetano (fg. 6, ptc. 633)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq 914 confinante con via Principe di Piemonte e tipizzata dal P. d. F. in parte come zona B.1 ed in parte come zona E. 3 agricola speciale e dal P.R.G. adottato come verde privato, l'osservazione chiede la ritipizzazione dell'intero lotto come zona A.1.3.1 e / o A.1.4 e, in via subordinata, il ripristino della zona B.1 di completamento su un'area di 260 mq. circa.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 43

CIURLIA Maria Giuseppa (fg. 15, ptc. 379, 390)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area edificata con un immobile realizzato con concessione edilizia in sanatoria del 2.7.1999, l'osservazione rileva che il P.R.G. adottato nel tipizzarla a parcheggio pubblico ed a verde attrezzato non ha considerato l'esistenza di tale costruzione. Chiede una sollecita modifica di tale previsione del P.R.G., facendo presente inoltre che altra area di proprietà sita nel Giardino della Corte è stata tipizzata dallo stesso P.R.G. come zona F.28 a parco attrezzato.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 44

CAPPILLI Antonio (fg. 21, 22, ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad una vasta area, interessata da una attività di estrazione di pietra calcarea e produzione di calcestruzzo cementizio, l'osservazione rileva che il P.R.G. adottato individua solo l'area di sedime degli edifici esistenti, per i quali le N.T.A. all'art. 57 prescrivono soltanto interventi di manutenzione e di ristrutturazione senza possibilità di ampliamento.

Rilevato che l'opificio è lontano dal boschetto "Calia", non confinando né interferendo con lo, stesso, l'osservazione chiede la modifica del predetto art. 57 onde consentire gli ampliamenti all'opificio secondo quanto previsto dal 70 comma dello stesso articolo e la ritipizzazione a zona industriale ed a zona E.5.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 45

MONTONATO Luigi Enniò (fg. 7, ptc. 1888)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE in relazione ad un'area della superficie di mq. 1.770 edificata con l'abitazione di residenza di circa mq. 260 e con annesso giardino alberato, il tutto tipizzato dal P.R.G. adottato come zona C.3 inclusa nel comparto d'intervento unitario n° 29, l'osservazione considera più idonea la tipizzazione di zona B.13 (nuclei edificati residenziali consolidati allo stato di fatto) prevista in una precedente bozza di P.R.G. e rileva che la zona è da anni servita da reti idrica ed elettrica con spazi di verde pubblico, si da ritenersi sufficientemente urbanizzata. Rileva che lo stato di fatto del comparto 29 aggrega situazioni tra loro contrastanti ed inconciliabili facendo convivere ambiti urbanizzati, aree agricole e costruzioni abusive ed inoltre che il P.R.G. adottato non ha recepito la via vecchia vicinale S. Teresa di accesso all'abitazione del ricorrente.

Chiede pertanto la ritipizzazione dell'area secondo la realtà dei luoghi, nonché di stralciare dai comparto le aree disomogenee marginali aventi carattere di favore e prospettiva di speculazione edilizia e di sistemare le vie vicinali senza danneggiare la situazione dei privati.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 46

MELELEO Luigi ed altri (fg. —, ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Il contenuto e la richiesta dell'osservazione sono analoghe a quelle dell'osservazione n° 11 punto 8.

Sono altresì addotte ulteriori argomentazioni concernenti esigenze di prevenzione di protezione civile e di sicurezza pubblica che confermano a detta degli osservanti, la necessità di prevedere lo svincolo richiesto.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 47

SABATO Salvatore (fg. 7, ptc. 219, 983)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area tipizzata dal P.d.F. come zona G.1 soggetta a strumento urbanistico preventivo, l'osservazione rileva che la destinazione a parcheggi prevista dal P.R.G. adottato chiude l'accesso al proprio fondo, facendo perdere l'utilità del terreno stesso.

Rilevato inoltre che l'area adibita a parcheggio costituisce pericolo per la circolazione veicolare in prossimità dell'incrocio, l'osservazione chiede lo spostamento in altro sito della suddetta previsione di parcheggio.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 48

SABATO Salvatore (fg. 7, ptc. 150)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area tipizzata dal P.d. F. come zona F. 1 per attrezzature pubbliche (verde di progetto) e dal P.R.G. adottato come zona F.14, verde attrezzato, l'osservazione rileva che sul lotto retrostante è realizzata una costruzione autorizzata con Concessione edilizia del 1993, data in locazione al Commissariato di P.S.

Rilevato che la previsione del P.R.G. lede gli interessi privati e pubblici per la pericolosità, data la vicinanza con un importante incrocio stradale e vista l'istanza del comando di P.S. di avere spazio libero all'interno dell'edificio occupato dal Commissariato, l'osservazione chiede che l'area della zona F.14 sia trasformata in verde privato ed attrezzature private a servizio del Commissariato di P.S.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 49

SABATO Salvatore (fg. 6, ptc. 1488, 1484, 1485, 2451)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 1.266, l'osservazione basandosi su considerazioni pressoché analoghe a quelle delle osservazioni n° 72 e n° 80, chiede che la zona (del comparto 38) sia trasformata in zona B.12 e che la strada che congiunge le vie 24 maggio e Leonardo da Vinci sia eliminata o ridotta al tratto tra via Baracca - via Leonardo da Vinci, in modo da non farla sfociare sulla via 24 maggio in quanto molto trafficata anche da mezzi pesanti.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 50

SABATO Salvatore ed altri (fg. 3, ptc. 214),

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 2.060 tipizzata dal P.d.F. a verde di rispetto per mq. 1.200, a zona E.2 agricola per mq. 730 ed a zona produttiva per mq. 130, l'osservazione rileva che il P.R.G. adottato ha tipizzato gran parte dell'area come zona D.2, prevedendo anche un tratto di fascia di arredo urbano sulla via per Casarano ed un allargamento stradale su via Santa Teresa, previsione quest'ultima ritenuta lesiva degli interessi privati e pubblici.

Per tale motivo l'osservazione chiede che la via S. Teresa rimanga della larghezza attuale di m 7,50 prevedendo l'allargamento nella proprietà del comune di Taurisano.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 51

CORINA Vincenzo e M. Rosaria (fg. 14, ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area inclusa nel comparto d'intervento unitario n° 17, l'osservazione rileva che:

- la rappresentazione dello stato di fatto in generale non riporta tutti gli immobili esistenti e, per quanto attiene il Comparto n° 17 in questione, indica solo le sagome ma non i volumi, le tipologie, gli abitanti ecc.;
- le tavole di P. R.G. n° 4 e n° 6.2.a differiscono in merito a tali immobili;
- le aree compromesse non sono distinte dalle aree libere, per cui non è possibile verificare il dimensionamento del comparto ai fini ricettivi;
- nei pressi della zona F14 e della relativa viabilità forse esiste una costruzione esistente;
- il comparto comprende le zone C.2, C.3 e C.4 con diversi indici di fabbricabilità
- tutti i comparti del P.R.G. in base alle N.T.A. sono legati tra loro per quanto riguarda la ripartizione di utili ed oneri.

Si richiede di osservare la Delibera G.R. 6320/89 circa la rappresentazione dello stato di fatto, di distinguere le aree compromesse da quelle libere e di precisare le indicazioni di cui sopra, di unificare gli I.F., di verificare le aree a standards in funzione del reale volume residenziale, di rivedere la viabilità di comparto in relazione ad eventuali costruzioni esistenti, di definire il confine del comparto ai fine di limitare ai soli proprietari del comparto la ripartizione di utili ed oneri.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 52

PREITE Alessandro (fg. 11, ptc. 604)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un fondo rustico tipizzato dal P. R.G. adottato in parte come zona F. 13, nuova viabilità e parcheggi pubblici inclusi nel comparto d'intervento unitario n° 14 ed in parte come zona EA e fascia di rispetto stradale, l'osservazione rileva che:

- nelle zone C.3 del Comparto 14 non sono distinte le aree compromesse dalle aree libere, non sono riportate tutte le sagome degli edifici esistenti e di quelle riportate non sono indicati volumi, tipologie, aree di pertinenza, né viabilità di servizio;
- non sono espressi dati circa il volume residuale delle zone di espansione, rendendo impossibile la verifica del dimensionamento;
- l'indice di fabbricabilità territoriale del comparto è inferiore a quello massimo fissato dalle N.T.A.;

- l'art. 53 delle N.T.A. impone di verificare che le previsioni del P.R.G. circa gli indici siano esatte ed inoltre lega tra loro tutti i comparti allorché stabilisce la definizione dell'indice di fabbricabilità territoriale.

In base a quanto innanzi l'osservazione formula richieste analoghe a quelle l'osservazione n° 51 ed inoltre chiede:

- la prescrizione vincolante dell'indice di fabbricabilità territoriale e dell'indice di fabbricabilità fondiaria, con riferimento a tutte le aree di ogni singolo comparto;
- la perimetrazione delle aree compromesse da edilizia spontanea al fine di elaborare i relativi piani di recupero;
- la esclusione della pubblica viabilità esistente dalle aree costituenti i comparti di attuazione;
- la indicazione per le nuove realizzazioni di norme precise di distanze e distacchi;
- indicazione dei vincoli sulla zona E.4

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dai Commissario ad acta.

Osservazione n. 53

RICCIO S. e BOTRUGNO A. (fg. 3, ptc. 205)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq 7.000, edificata con un complesso artigianale di calzificio e di ricamificio autorizzato con concessione edilizia n° 164/95 e tipizzato dal P.R.G. adottato come zona E.2 l'osservazione rileva che tale tipizzazione costituisce limite alla futura espansione dell'attività artigianale e che nell'area attualmente non vi è alcuna attività di tipo agricolo.

Chiede pertanto la ritipizzazione dell'intera area a zona D.2.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 54

RICCIO Tommaso (fg. 3, ptc. 136)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 13.470 edificata con un complesso artigianale per la produzione della calce autorizzato con varie concessioni edilizie, l'osservazione rileva che il P.R.G. adottato ha tipizzato come zona D.2 solo una parte dell'intero lotto di proprietà, limitando in tal modo la futura espansione dell'attività artigianale, mentre sulla restante parte tipizzata come zona agricola E.2 attualmente non vi è alcuna attività di tipo agricolo.

Chiede pertanto la ritipizzazione dell'intera area a zona D.2.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 55

PARTITO POPOLARE ITALIANO (fg. —, ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

1. Richiesta analoga a quelle della osservazione n° 11 punto 2.
2. Si chiede di prevedere un'idonea area a parcheggi nei pressi del Cimitero esistente ed il congiungimento della via Vittime di Marcinelle con via Trieste.
3. Si chiede di prevedere opera di ingegneria idraulica di sbarramento e convogliamento delle acque meteoriche sul versante da nord a sud est dell'abitato onde ridimensionare gli effetti alluvionali.
4. Richiesta analoga a quella dell'osservazione n° 115 punto 9.

5. Si chiede di eliminare le zone B.13 ovvero di estendere le prescrizioni di tali zone B.13 a tutte le costruzioni site in zona agricola.
6. Richiesta analoga a quella dell'osservazione n° 11 punto 3.
7. Richiesta analoga a quella dell'osservazione n° 4 e n034. Si chiede inoltre il recepimento del P.I.P. di via per Casarano.
8. Richiesta analoga a quella dell'osservazione n° 115 punto 2.

Si chiede di riconsiderare la perimetrazione del comparto n° 23, trattandosi di zona compromessa e dotata di servizi.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 56

PACELLA Romano (fg. 3, ptc. 973 ed altre)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area inclusa dal P.R.G. adottato nel comparto d'intervento unitario n° 34 destinato ad attività artigianali, l'osservazione rileva che l'allargamento della strada esistente e la realizzazione di un parcheggio previsto dal P.R.G. fanno perdere ogni possibilità di utilizzazione edificatoria dell'area ai fini artigianali.

Fatto presente inoltre di aver già acconsentito alla cessione gratuita per la realizzazione della strada posta a nord, l'osservazione chiede che il peso dell'allargamento viario e del nuovo parcheggio non gravi completamente sulla sua proprietà.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 57

RICCIO Luigi (fg. 3, ptc. 541 ed altre)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq 10.285 tipizzata dal P.R.G. adottato come zona F.28, l'osservazione, rilevato che nelle vicinanze esiste una zona artigianale esistente, chiede di eliminare la previsione del vincolo di parco attrezzato F.28 in quanto incompatibile con lo stato dei luoghi.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 58

COLONNA Luigi e CIULLO Dario (fg. 12, ptc. 2211, 2212)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Il contenuto e le richieste dell'osservazione sono analoghe a quelle delle osservazioni n° 68 e n° 11 punto 4.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 59

CORSANO Anna Maria, Giovanna e Stefano (fg. 6, ptc. 1670)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Il contenuto e le richieste dell'osservazione sono pressoché analoghe a quelle della osservazione n° 108.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 60

MUCCIO Pasquale (fg. 5, ptc. 13, 758, 759)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area di mq. 1.066 edificata con fabbricato di antica costruzione ristrutturato in assenza di concessione edilizia e pertanto oggetto di domanda di concessione edilizia in sanatoria ancora non rilasciata, l'osservazione rileva che in base al P.d.F. l'area è tipizzata come verde pubblico mai attuato però dall'Amministrazione comunale nonostante che siano passati circa 30 anni.

Rilevato che l'area ha le caratteristiche delle zone B. 11 come quelle adiacenti o comprese nella stessa maglia, l'osservazione chiede la ritipizzazione dell'area con la predetta classificazione B.11.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 61

PREITE Mario (fg. 12, ptc. 4, 440)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 3.956 interessata dalla presenza di un fabbricato destinato ad opificio per la produzione di caldaie di riscaldamento e per il quale è stata presentata nel 1995 domanda di condono edilizio, l'osservazione chiede la ritipizzazione dell'area a Zona D.2 artigianale e lo spostamento ad ovest della nuova viabilità prevista dal P.R.G. adottato, in quanto tale viabilità incide sul predetto fabbricato non inserito sulla base cartografica del rilievo aerofotogrammetrico.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

La ritipizzazione della zona D.2 dovrà comunque essere limitata alle sole particelle di proprietà dell'istante (ptc. n. 4 e n. 440 del fg. 12).

Osservazione n. 62

POTENZA Antonio (fg. —, ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Richiesta analoga a quelle della osservazione n° 115 punto 4.

L'osservazione è accolta nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 63

VERDICCHIA Mario (fg. 7, ptc. 1254)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Le richieste ed il contenuto dell'osservazione sono analoghe a quelli della osservazione n° 118.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 64

GANNINI Stefano (fg. 7, ptc. 1336, 1339 ed altre)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 715 tipizzata dal P.d.F. come zona G.3 (soggetta a strumento urbanistico esecutivo), l'osservazione rileva che nell'elaborato n° 1.21 del P.R.G. adottato (schede di analisi delle maglie urbane) tale area è stata erroneamente individuata con la destinazione di zona F.15 (verde sportivo) anziché F14 (verde attrezzato) come tipizzato sulle tavole.

Precisato che l'ambito territoriale è quasi totalmente edificato e completamente urbanizzato, l'osservazione rileva che soltanto l'area in questione è esclusa dal meccanismo del comparto di cui all'art. 15 della L.R. n. 6/79 e chiede la ritipizzazione della stessa come zona B. 12.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 65

GALATI Franchino (fg. ptc.

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area edificata con un fabbricato ad uso officina meccanica in parte oggetto di domanda di condono edilizio ex legge n. 724/95, l'osservazione chiede la ritipizzazione dell'intera area a zona D.2 e la modifica della relativa normativa onde confermare i valori di indici e parametri a quelli previsti dal D.P.G.R. n° 227 del 6.2.1979 di approvazione dei piani quadro delle zone produttive.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 66

CAROLI Oreste (fg. 12, ptc. 260)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un edificio individuato tra quelli d'interesse ambientale nella scheda n. 29 dell'elaborato 1.2.c del P.R.G. adottato, l'osservazione rileva le gravi condizioni di degrado che non consentono la sua conservazione né la sua utilizzazione se non mediante interventi di radicale demolizione e ricostruzione.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 67

NORMANNO Emma ed altri (fg. 7, ptc. 251 ed altre)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un compendio di aree tipizzate dal P.R.G. adottato come zone F.21, aree per verde attrezzato e per viabilità, tutte incluse nel comparto di intervento unitario n° 28, l'osservazione chiede la revisione totale di tale comparto in riferimento alla volumetria esistente, al numero degli abitanti insediabili ed alle superfici degli standards, nonché di stralciare dal comparto la zona omogenea F.21 aumentando la superficie fondiaria, di rispettare nella scheda del comparto l'indice territoriale di 1,20 mc/mq previsto dalle N.T.A. lasciando la determinazione dell'I.F.F. al Piano Particolareggiato obbligatorio.

Ciò allo scopo di riportare i costi di urbanizzazione a livelli accettabili e di migliorare le possibilità di attuazione del comparto.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 68

CERA Luce ed altri (fg. —, ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Il contenuto e le richieste dell'osservazione sono analoghe a quelle della osservazione n° 11 punto 4.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 69

PREITE Cosimo ed altri (fg. 11, ptc. 158, 6)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area edificata con fabbricato già condonato e tipizzata dal P.R.G. adottato come zona C.2 residenziale di espansione nell'ambito del comparto di intervento unitario n° 15, l'osservazione rileva che la presenza di alcune costruzioni completate da circa 20 anni all'interno del comparto preclude la possibilità di realizzazione dello stesso a causa della forte incidenza delle relative aree di pertinenza, mentre nell'isolato entro cui ricade l'area in questione la superficie libera fondiaria di zona C.2 corrisponde a quella effettivamente prevista.

Pertanto l'osservazione chiede la modifica del comparto n° 15 escludendo l'intera maglia di zone C.2 ed F23, in quanto già servite dalle urbanizzazioni, da ritipizzare come zona B.12 come quelle adiacenti, prevedendo tra le tipologie di intervento una percentuale di superfici da destinare alle attrezzature socio sanitarie di iniziativa privata.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 70

FEBBRARO Maria Consiglia (fg. 16, ptc. 462)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 5.381 tipizzata come zona E.1 dal P.R.G. adottato e confinante con una zona D.2 interessata da opificio esistente, l'osservazione rileva che lungo la via per Acquarica su cui prospetta l'area in questione il P.R.G. adottato non ha inserito zone D.3, D.4 e D.5, come invece previsto lungo la via per Casarano, e pertanto richiede la ritipizzazione dell'area da zona EA a zona di tipo D.3, D.4 ovvero D.5, tenendo conto della vicinanza con la superstrada Lecce - Leuca.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 71

CONTE Costantino (fg. 7, ptc. 200, 209)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area edificata con l'abitazione di residenza dell'osservante e tipizzata dal P.R.G. adottato prevalentemente come zona C.3 nell'ambito del comparto di intervento unitario n° 28, l'osservazione rileva che la presenza di alcune costruzioni completate da circa 20 anni all'interno del comparto preclude la possibilità di attuazione dello stesso per la forte incidenza delle relative aree di pertinenza, mentre nell'isolato ove ricade l'area in questione la superficie libera fondiaria di zona C.3 risulta meno compromessa.

Considerato che aree adiacenti, già agricole secondo il P.d.F., sono tipizzate come zone B.12 dal P.R.G. adottato, l'osservazione chiede la modifica del comparto n° 28, escludendo l'intero nucleo comprendente due zone C.3 e la zona F.14 racchiuso tra le vie San Donato e Nostri Caduti e ritipizzando la corrispondente area come zona B.12 in quanto servita in gran parte da viabilità e da opere di urbanizzazione.

Dichiara infine la disponibilità alla cessione gratuita delle aree per viabilità ed attrezzature previste dal comparto, anche a nome dei proprietari confinanti.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 72

ROMANO Alessandro (fg. 6, ptc. 1492, 1493, 2061)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 2.903 tipizzata dal P.d.F. come zona B.3 di ristrutturazione soggetta a strumento urbanistico preventivo ed inclusa dal P.R.G. adottato entro il comparto d'intervento unitario n° 38, con la tipizzazione prevalente a zona B.12 ed F.14, l'osservazione rileva che l'obbligo del preventivo strumento attuativo risulta superato dalla diffusa e totale compromissione edificatoria dell'intera maglia,

essendo invece possibile procedere all'edificazione diretta mediante concessione edilizia per l'esistenza delle opere di urbanizzazione, per la contestuale presenza di un tessuto edificato in misura superiore ai 213 dell'intera superficie nonché per il carattere sostanzialmente intercluso dei suoli in questione. L'osservazione rileva inoltre che per l'attuazione del comparto n° 38 è prevista dal P.R.G. adottato una superficie fondiaria percentualmente molto esigua anche rispetto a quanto prescritto dalle N.T.A. del P.d.F., sicché è da ritenere la volontà di recuperare dai proprietari del comparto 38 le aree a standards non rispettate nella edificazione dei lotti ricadenti nelle maglie circostanti.

L'osservazione richiede:

- la soppressione del comparto n. 38 ritipizzando le relative aree come zone B.10;
- in subordine la ritipizzazione della zona F. 14 in zona B. 10 ovvero B.11 o B.12;
- lo spostamento della strada trasversale, quale prolungamento di via Parini, in corrispondenza del confine di proprietà ai fine di danneggiare il meno possibile i proprietari dei lotti;
- la limitazione del suddetto tracciato trasversale al tratto tra via Baracca e via Leonardo da Vinci.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 73

Di SECLI' Antonietta (fg. 12, ptc. 271)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 3.285 interessata dalla presenza di una casa rurale autorizzata con Concessione edilizia n° 103/92 e successivamente condonata con pratica di condono n° 48 del 1995, l'osservazione chiede la eliminazione della tipizzazione F29 impressa dal P.R.G. adottato al fine della rimozione del conseguente vincolo di inedificabilità, rendendo quindi possibile la sua utilizzazione edificatoria.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 74

RIZZELLO Igino (fg. 11, ptc. 220, 221)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 2.055 interessata dalla presenza di un fabbricato rurale della superficie di mq 80 e tipizzato dai P.R.G. adottato come zona per la viabilità all'interno del comparto di intervento unitario n° 14, l'osservazione rileva che le sistemazioni previste dal P.R.G. non possono ritenersi attuabili a causa delle numerose edificazioni esistenti e chiede di eliminare la previsione vincolativa della nuova strada e di ritipizzare l'area come zona B in quanto posta in zona completamente urbanizzata ed edificata.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 75 CC (n

POTENZA Stefano ed altri (fg. 11, ptc. 291, 18, 19, 20, 633)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un compendio di aree tipizzato dal P.R.G. adottato come zona E.4 agricola di salvaguardia ecologica, l'osservazione rileva che mentre la definizione attribuita dall'art. 66 delle N.T.A. a tali zone E.4 le identifica come l'ambito delle aree ubicate in località Giardino della Corte caratterizzate da una forte depressione del terreno, le aree in questione si trovano in località "Capra" ed hanno caratteristiche altimetriche completamente differenti, essendo poste ad un livello molto più alto che le rende immuni da alluvioni o allagamenti.

L'osservazione chiede lo stralcio di dette aree dalla zona E.4 ed una loro tipizzazione che assicuri la possibilità di utilizzazione edificatoria, considerato che le stesse sono poste a confine con le zone dell'abitato urbanizzate e compromesse da edificazione.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 76

RIZZELLO Mario e SCARLINO Giuseppa (fg — ptc. 46, 47, 283, 60, 207, 80)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione al compendio di aree costituenti il comparto d'intervento unitario n° 40 con destinazione artigianale previsto dal P.R.G. adottato e comprendente le aree di due grossi complessi produttivi (Oleificio cooperativo ed Opificio Scarlino per industria delle carni), già urbanizzate autonomamente con piazzali e strade interne ma con poche superfici fondiari libere, l'osservazione rileva che le sistemazioni previste dal P.R.G. sono ripetitive di quelle analoghe già esistenti di fatto e riducono l'ulteriore superficie fondiaria occorrente per lo sviluppo futuro degli impianti.

Rilevato inoltre che le N.T.A. del P.R.G. rispetto a quanto stabilito dal P.d.F. hanno ridotto gli indici I.F. ed R.C. rispettivamente da 3,50 a 3,00 mc/mq e da 0,50 a 0,40 mq/mq. e che per gli altri opifici di minore importanza sono consentiti dallo stesso P.R.G. interventi diretti senza obbligo di strumento urbanistico preventivo, l'osservazione chiede l'eliminazione del comparto n° 40, la tipizzazione di zona D.2 per l'intera area delle due aziende, il ripristino dei precedenti indici, la possibilità di considerare anche le fasce di rispetto come superfici fondiari ed infine che siano modificate le sistemazioni previste in conformità ad una planimetria desunta dal rilievo aerofotogrammetrico aggiornato allo stato dei luoghi.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 77

CAPPILLI Rocco (fg. 6, ptc. 994, 2002)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area edificata tipizzata in base al P.d.F. come zona B.1 e zona E.3 e dal P.R.G. come zona B.10 e verde privato, l'osservazione rileva che altri lotti siti in prossimità sono inseriti interamente come zona B.10 e che la normativa del P.R.G. riduce le possibilità edificatorie. Chiede la riduzione della previsione del verde privato con conseguente ampliamento della tipizzazione B. 10 in modo da consentire la possibilità di costruzione di un garage nonché la modifica delle norme sulle distanze ripristinando quelle previste dal Codice Civile.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 78

PREITE Adriana ed altri (fg. 7, ptc. 12, 13)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un compendio di aree agricole della superficie di mq. 66.313 interessate in parte secondo il P.R.G. adottato dalla previsione del nuovo Cimitero, l'osservazione rileva che:

- deve essere verificata la necessità di procedere alla realizzazione della nuova attrezzatura, considerato che il vecchio Cimitero è idoneo a soddisfare il fabbisogno anche in rapporto ai trend stimabile dai movimenti demografici;
- l'attuale zona cimiteriale può essere ampliata osservando i limiti previsti per le fasce di rispetto fino a ricomprendere le aree limitrofe diversamente tipizzate, localizzando altrove gli interventi e le attività ivi

consentiti;

- la realizzazione del nuovo cimitero comporta una ingente spesa pubblica, mentre quello attualmente esistente è servito da infrastrutture, parcheggi ed altri servizi di interesse generale;
- la localizzazione del nuovo comparto F32, inserendosi in zona agricola con prevalenti colture arboree, incide sugli aspetti produttivi e paesaggistico ambientali, laddove nella stessa zona insistono altre aree più idonee in quanto tipizzate come zona E. 1 e con colture di semplice seminativo;
- la previsione della nuova zona F.32 danneggia l'azienda agricola dimezzandone la potenzialità, in quanto l'eventuale esproprio taglierebbe fuori circa 35 alberi con danni alla produzione ed alla occupazione, nonché provoca deprezzamento del residuo aziendale.

L'osservazione è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 79

SCORRANO Agata, Stefania e Giuseppe (fg. 7, ptc. 387, 573)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area tipizzata dal P.d.F. in parte come zona B.2 e in parte come aree di nuova viabilità per il prolungamento delle vie E. Toti e G. Puccini, l'osservazione rileva che il P.R.G. adottato ha tipizzato l'area come zona B.11, ha confermato la previsione del prolungamento di via Puccini e, eliminando il prolungamento di via E. Toti, ha previsto sul lato di via Puccini una nuova area a parcheggio delle dimensioni di m. 5 x 25.

L'osservazione rileva inoltre:

- che da tali previsioni consegue l'assoluta inedificabilità del suolo a motivo della sua limitata profondità (circa 10 metri), conseguente alla realizzazione del parcheggio, riducendo anche le possibilità di accesso;
- che l'area in questione presenta caratteristiche tali da comportare necessariamente la tipizzazione a zona B. 10 e non B.11.

Chiede pertanto la ritipizzazione dell'area a zona B.10 e la eliminazione della previsione dell'area a parcheggio, dichiarandosi d'accordo a mantenere la previsione del prolungamento di via Puccini e quella del prolungamento di via Toti.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 80

CANTORO Marcella ed altri (fg. 6, ptc. 1499)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area tipizzata dal P.d.F. come zona di ristrutturazione B.3, soggetta a strumento urbanistico preventivo con obbligo di individuazione di aree a parcheggi e verde attrezzato nella misura del 21% riducibile al 14%, l'osservazione rileva che il P.R.G. adottato ha escluso da tale procedura tutte le aree edificate (pari ad oltre i 2/3 del totale) ed ha previsto per l'attuazione degli interventi nelle rimanenti aree libere un nuovo comparto n° 38 di zona B.12 regolato in modo da prevedere una cessione di aree pari al 51,5% superiore alla predetta percentuale stabilita dal P.d.F.

Ritenendo che tale eccedenza corrisponde alla superficie di urbanizzazione che doveva essere ceduta dai proprietari delle altre aree edificate escluse dal comparto, l'osservazione chiede:

- la ritipizzazione delle zone B.12 del comparto in zone B.10; la ritipizzazione della zona F.14 interna al comparto in zona B.10; la eliminazione della strada trasversale di collegamento tra via 24 maggio e via Leonardo Vinci, costituente il proseguimento di via Parini.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dai Commissario ad acta.

Osservazione n. 81

PREITE Luigi e Remigio e MACAGNINO C. (fg. 7, ptc. 1321)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 472 l'osservazione formula rilievi e richieste analoghe a quelle dell'osservazione n° 63,

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 82

STASI Salvatore (fg. 6, ptc. 1417)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 525 originariamente interessata da un antico fabbricato crollato durante lavori di manutenzione e tipizzata dal P.d.F. come zona F.3 per attrezzature pubbliche di progetto e dal P.R.G. adottato come zona B.14 (riferita dall'osservazione alla tipologia "verde privato"), l'osservazione considera impropria la destinazione di verde privato impressa ad aree come pertinenza di villa appartenente ad altro proprietario, e rileva l'impossibilità da parte della pubblica Amministrazione di prescrivere un vincolo inedificandi al fine di una previsione di futura espropriazione.

Rilevato inoltre che la predetta destinazione non ha tenuto conto che l'area in questione era già edificata ed è inserita in un ambito intensamente urbanizzato ed infrastrutturato, l'osservazione chiede la ritipizzazione della stessa come zona B.11.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 83

CIULLO Stefano (fg. 5, ptc. 485)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 900 interessata dalla presenza di due fabbricati esistenti, di cui uno in attesa di condono edilizio con superficie coperta maggiore del 50% e tipizzata dal P.R.G. adottato come zona C.3 inclusa nel comparto d'intervento unitario n° 33, l'osservazione, rileva che, a norma del D.M. n° 1444/68 e delle LL.RR: n° 6/79 e n° 6/85, il lotto è da considerarsi come zona omogenea di tipo B essendo maglia già edificata, e pertanto chiede la sua ritipizzazione come zona B.11 escludendola dal comparto n° 33.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 84

ROSAFIO Cosimo (fg. 7, ptc. 1679)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area edificata con l'abitazione di residenza in angolo tra via S. Donato e strada privata, tipizzata dal P.R.G. adottato come zona C.3 inclusa nel comparto d'intervento unitario n° 29 della notevole estensione di 73.000 mq. l'osservazione rileva che la presenza nella stesso comparto di aree di pertinenza di costruzioni completate da vent'anni preclude la possibilità della sua realizzazione per la minore disponibilità di aree libere e conseguente difficile ripartizione degli utili e degli oneri.

Rilevato che su via S. Donato esistono fabbricati di vecchia data con tipologia continua tipica del centro abitato, l'osservazione chiede l'esclusione dell'area in questione dal comparto n° 29 e la sua ritipizzazione come zona B. 12 in modo equivalente allo stato di fatto esistente.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 85

CIURLIA Stefano (fg. 7, ptc. 404)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area tipizzata dal P.d.F. come zona G.3 di completamento urbano periferico soggetto a strumento urbanistico preventivo e dal P.R.G. adottato come zona F.13 (attrezzature religiose) e zona C.3 (residenziali di espansione) incluse nel comparto d'intervento unitario n° 25, l'osservazione rileva che la presenza nello stesso di aree di pertinenza di costruzioni completate da vent'anni preclude la possibilità della sua realizzazione per la minore disponibilità di aree libere e che l'attrezzatura religiosa F.13 non è funzionale in quanto nell'adiacente comparto n° 26 è stata già deliberata ed è in corso di costruzione una nuova Chiesa.

Rilevato inoltre che altre aree tipizzate G.3 dal vigente P.d.F. e con uguali caratteristiche sono tipizzate come zone B.12 dal P.R.G. e che nell'area in questione sono soddisfatti i parametri richiesti per le zone B ed esistono tutte le opere di urbanizzazione, l'osservazione chiede l'esclusione della zona F.13 e la ritipizzazione di tutta l'area del comparto n° 25 come zona B.12 in analogia alle zone adiacenti.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 86

CARANGELO Rizzieri, Luigi e Salvatore (fg. 7, ptc. 1071, 1072, 45)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area edificata con le abitazioni di residenza e tipizzata dal P.d.F. come zona agricola e dal P.R.G. adottato come zona C.3 (in gran parte) e zona per la viabilità incluse nel comparto d'intervento unitario n° 28, l'osservazione rileva che la presenza nello stesso di aree di pertinenza di costruzioni precedenti al 1967 preclude la possibilità della sua realizzazione per la minore disponibilità di aree libere. Rilevato inoltre che nel comparto n° 28 la superficie libera fondiaria C.3 non esiste e sono reperite solo le aree per attrezzature pubbliche, l'osservazione chiede l'esclusione dallo stesso comparto dell'area in questione per la presenza di fabbricati di vecchia data e la sua ritipizzazione a zona B.11 equivalente allo stato di fatto esistente.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 87

RIZZELLO Mario ed altri (fg. —, ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Dopo una premessa concernente l'iter di adozione ritenuto viziato da contraddizioni l'osservazione formula le seguenti considerazioni e richieste sul P.R.G. adottato:

1. Si rileva che la cartografia del progetto di P.R.G. non è aggiornata, essendo costituita dalla aerofotogrammetria del 1986, rispetto alla quale non figurano molte costruzioni riportate in quella più recente del marzo 1998.
2. Le aree periferiche da considerarsi come zone B ai sensi del D.M. n° 1444/68 sono tipizzate dal P.R.G. adottato come zone C con una previsione eccessiva dei numero di comparti.
3. Non sono individuate ai sensi della legge n° 167/62 le aree da destinare a zone PEEP, per le quali il P.R.G. riserva una parte del comparti rendendo impossibile la ripartizione di utili e oneri.
4. Le zone F28 sono addensate nella periferia, rendendole poco funzionali e penalizzando i relativi proprietari.

5. Non sono previste opere aggiuntive di smaltimento delle acque. Le trasformazioni previste diminuiscono la superficie assorbente aumentando i rischi di allagamento. La circonvallazione ovest, attraversando il Giardino della Corte determina una barriera al deflusso delle acque e insieme alla tangenziale est preclude la possibilità di future espansioni del centro abitato.
6. Lo standard di 22,62 mq/ab. previsto dal P.R.G. eccede le quantità minime richieste dal D.M. 1444/68 e della Delibera regionale (rispettivamente 18 e 19 mq/ab.),
7. La delimitazione del Centro storico è estesa anche ad edifici tipizzati B1 dai P.d.F. non suscettibili più di ampliamenti, in quanto riconosciuti dal P.R.G. di interesse ambientale pur non avendone i requisiti. Per ricomporre la discontinuità prospettica dovrebbe concedersi la possibilità di sopraelevazione anche agli edifici A.2 ed A.3 (N.B.: forse il riferimento dell'osservazione è agli edifici A.1.2 ed A.1.3).
8. Le N.T.A. del P.R.G. riducono le altezze già consentite nelle zone B (di cui si chiede il ripristino) con generale appiattimento dei fabbricati e maggiore spreco di superficie fondiaria. Si chiede inoltre il ripristino delle distanze tra i fabbricati e dai confini stabiliti dal codice civile.
9. L'obbligo stabilito per le zone B dalle N.T.A. del P.R.G. della cessione gratuita delle aree di viabilità contrasta con le norme della legge n° 1086 del 1942, che prevedono l'esproprio o la cessione bonaria.
10. Il P.R.G. ha ignorato molti opifici esistenti in zona agricola ed ha penalizzato quelli posti lungo la strada di Acquarica. Il comparto n° 40 comprende opifici già provvisti delle urbanizzazioni necessarie. Il limite di 90 mq. ad uso residenziale è in contrasto con l'art. 51 della L.R. 56/80, che prevede una superficie del 20% di quella dell'impianto produttivo.
11. Per le zone agricole si chiede l'unificazione del lotto minimo di intervento nelle zone E.1 ed E.2 portandolo a 5.000 mq. Si chiede anche la differenziazione degli indici a seconda del tipo d'intervento, favorendo lo sviluppo delle aziende agricole, anche in deroga alle norme, attraverso il Piano di sviluppo aziendale.
12. L'individuazione da parte del P.R.G. adottato delle zone E.4 di salvaguardia ecologica aventi produttività medio alta è in contrasto con i criteri di sviluppo agricolo enunciati in relazione, sicché se ne richiede la ritipizzazione a zone E.1. Analogamente per la zona E.3, condotta nella quasi totalità ad oliveto, si richiede la ritipizzazione a zona E.2.

Alcuni edifici d'interesse culturale, quali la Chiesetta di S. Donato, l'edicola della Madonna di Orte e la Masseria Saetti, non sono individuate in un programma di salvaguardia e tutela. Il perimetro di rispetto previsto dal P.R.G. adottato per gli edifici rurali d'interesse ambientale non segue un criterio oggettivo, essendo in alcuni casi molto vasto e in altri più limitato.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 88

POTENZA Luigi (fg. 7, ptc. 2128, 1826)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 3.168 edificata con l'abitazione di residenza e con altro fabbricato adibito a locale artigianale realizzati in base a concessione edilizia del 1991 e successiva concessione in sanatoria del 1998, l'osservazione rileva che il P.R.G. adottato ha tipizzato l'area in questione come zona C.3 inclusa nell'ambito del comparto d'intervento unitario n° 28, mentre altre zone con caratteristiche simili sono state classificate come zone B.11 ovvero B.12.

Rilevato inoltre che la zona presenta numerosi altri fabbricati di civile abitazione, realizzati da oltre un trentennio e che è dotata di tutte le opere di urbanizzazione, l'osservazione chiede, la ritipizzazione della fascia di aree in questione come zona B.11.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 89

PONZI Teresa (fg. 11, ptc. 265, 351, 720, 722)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad una vasta area della superficie di mq. 23.243 già attraversata dall'area di servizio della fognatura bianca e confinante con la zona del Giardino della Corte, l'osservazione rileva che la stessa è stata inclusa dal P.R.G. adottato per circa 3.500 mq. nel comparto n° 14 con la tipizzazione di area per nuova sede viaria e di zona a verde attrezzato F14, prevista quest'ultima anche in corrispondenza di un antico fabbricato realizzato attorno agli anni 30 e tuttora in ottimo stato di conservazione, sicché non è ritenuta legittima, in base all'art. 73 delle N.T.A., la previsione della sua distruzione, contrastante anche con gli obiettivi di salvaguardia di tali preesistenze.

Rileva inoltre che la nuova strada di previsione che separa il Comparto 14 dalla zona E4 di salvaguardia ecologica è difforme dai tracciati viari della zona, avendo andamento fortemente curvilineo, mentre tutte le altre strade sono ad andamento rettilineo, sicché gran parte della proprietà dell'istante, rimanendo esclusa dal comparto 14, viene tipizzata come zona E.4.

Rilevato inoltre che la nuova viabilità prevista potrebbe essere realizzata con tipologia tradizionale non del tipo a nastro (come indicato all'art. 66 delle N.T.A.) in corrispondenza dell'area in questione avente giacitura del terreno morfologicamente più alta, l'osservazione chiede:

1. di escludere dal comparto 14 l'esistente fabbricato e la sua area di pertinenza;
2. di rettificare la nuova strada esterna prevista tra il comparto 14 e la zona E.4, includendo nel medesimo comparto 14 tutte le aree ricadenti all'interno del nuovo tracciato rettificato.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni adottate dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 90

CIURLIA Francesco (fg. 11, ptc. 752, 756)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area avente un fronte di circa 80 metri su via A. Moro, tipizzato dal P.R.G. adottato come zona F.28 parco attrezzato, l'osservazione rileva che la stessa per la vicinanza al centro del paese, per la sua particolare ubicazione contigua al mercato ed al bar comunale e avendo fronte su ampia strada e vasta piazza con aiuole e panchine, presenta caratteristiche idonee a prevedere una zona commerciale, peraltro inesistente sul territorio comunale.

Rilevato che la dimensione prevista dal P.R.G. per il parco attrezzato F.28 determina problemi circa la sua acquisizione, realizzazione e manutenzione, l'osservazione propone la creazione di un ulteriore comparto sul lato sinistro di via A. Moro e prospiciente il mercato coperto, destinato ad un asse di locali commerciali da edificare a chiusura della zona agricola o dell'eventuale parco di dimensione ridotte.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni adottate dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 91

ORLANDO Vito (fg. 7, ptc. 1487)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 252 tipizzata dal P.R.G. adottato come area per parcheggio pubblico per l'intera fascia lunga circa 23 metri prospiciente su via Agazzi, l'osservante fa presente che, avendo già ceduto al Comune (senza alcun risarcimento) l'area occorrente per la realizzazione di detta strada, non ritiene opportuno il nuovo vincolo imposto per la realizzazione del parcheggio.

Si richiede l'eliminazione della previsione di parcheggio e la ritipizzazione dell'area in questione a zona B.12 come previsto per tutta l'area circostante.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 92

ORLANDO Giuseppa (fg. 7, ptc. 1488)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Le richieste ed il contenuto dell'osservazione sono del tutto analoghe a quelle della precedente osservazione n° 91.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 93

GALATI Lucio e ROMANO Lucia (fg. 9, ptc. 308)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 1.600 circa, l'osservazione ritiene inopportuna la tipizzazione a zona E.2 impressa dal P.R.G. adottato, a motivo della presenza di uno scantinato realizzato in base a concessione edilizia del 1980 ed in quanto altre aree edificate contigue o poste nelle vicinanze sono individuate dallo stesso P.R.G. con tipizzazioni edificatorie (D.2 ovvero B.13) pur ricadendo, come l'area in questione, nell'ambito agricolo.

E' richiesta la tipizzazione a zona artigianale con il recepimento sulla tavola di P.R.G. dello scantinato esistente, ovvero la possibilità di deroga che consenta l'ulteriore edificazione nel rispetto della destinazione agricola del fondo al fine di una sua migliore coltivazione e conduzione.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 94

TANGOLO M. Antonietta (fg. 12, ptc. 284)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

L'osservazione richiede la eliminazione di un tratto di strada parallelo alla via Casarano e costituente la traversa a destra di via A. Vespucci in quanto incide sul lotto di proprietà dell'osservante con conseguente necessità di abbattimento di due locali.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario, ad acta.

Osservazione n. 95

PONZI Luigi (fg. 6, ptc. 465, 466, 453, 467)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un immobile realizzato attorno agli anni 30 compreso nella zona AA Centro storico e classificato dal P.R.G. adottato con la categoria A.1.3. (tessuti edilizi di interesse storico - ambientale), l'osservazione ritiene fortemente vincolativa tale previsione in quanto la relativa norma delle N.T.A. non consente possibilità di sopraelevazione ovvero di demolizione e ricostruzione.

Ritiene inoltre che con gli interventi conservativi e di ristrutturazione previsti dalle N.T.A. del P.R.G. adottato (anche con nuove destinazioni a carattere commerciale, abitativo o per servizi) non si conseguirebbe il recupero dell'immobile per le difficoltà di inserimento nella realtà socio - economica del territorio.

Rileva che l'immobile è stato inserito nella scheda n° 19 relativa ai frantoi oleari ipogei e chiede che siano emendate le predette N.T.A.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 96

LEUZZI Giuseppe (fg. 6, ptc. 1377, 1386)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un immobile (realizzato in parte attorno agli anni 40 e completato dal dopoguerra fino agli anni 60) classificato dal P.R.G. adottato come zona A. 1 - Centro storico categoria A.1.3 (tessuti edilizi di interesse storico - ambientale), l'osservazione formula rilievi sulle scelte dello stesso P.R.G. e richieste di emendamento del tutto analoghe a quelle della osservazione n° 95.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 97

DE ICCO Rocco (fg. 7, ptc. 1217)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area di mq. 500 tipizzata dal P.d.F. come zona G.3 di espansione e dal P.R.G. adottato come zona B.12 di completamento, l'osservazione chiede di prevedere nelle N.T.A. la possibilità di applicare le distanze legali dell'art. 873 del Codice Civile nel caso (come quello in questione) di maglie compromesse con presenza di edifici posti a distanza dal confine inferiore a metri 5,00.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 98

PREITE Maria (fg. 6, ptc. 1680)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area di mq. 1.120, tipizzata dal P.d.F. per mq. 600 come zona B.1 di completamento, per mq. 400 come zona E.3 agricola speciale e per mq. 120 come Zona A.1 centro storico, l'osservazione rileva che la stessa è classificata dal P.R.G. adottato per intero come verde privato con conseguente vincolo di inedificabilità assoluta, sicché richiede il ripristino della tipizzazione di completamento B.10 per la previsione di area già tipizzata B.1 dal P.d.F.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 99

CAPPILLI Antonio ed altri (fg. — ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione all'area denominata Giardino della Corte compresa tra via A. Moro, Corso Umberto I°, strada di accesso alle opere terminali e strada privata, classificata dal P.R.G. adottato come zona F28 parco attrezzato, l'osservazione fa presente che sulle tavole del P.R.G. adottato non è riportato un fabbricato antico oggetto di domanda di manutenzione straordinaria e per il quale si intende procedere al riutilizzo.

L'osservazione rileva che la viabilità prevista dal P.R.G. adottato tende a formare maglie chiuse con all'esterno una circonvallazione sopraelevata che costituisce barriera nel caso di forti precipitazioni. Rileva ancora che le aree limitrofe alla zona F28 sono classificate come zona E.4 di salvaguardia ecologica pur avendo caratteristiche uguali a quelle del comparto F.28 e che su tale comparto le N.T.A. del P.R.G. adottato prevedono trasformazioni di notevole entità anche con possibilità edilizie.

L'osservazione chiede che:

1. sia ridotta la zona F.28 Posizionandola alle spalle di una fascia lungo corso Umberto I° e via A. Moro da rendere edificabile;

2. siano eliminate tutte le strade previste tra le zone E.4 con esclusione di quelle che delimitano l'area F.28, creando una circonvallazione più a valle in corrispondenza della strada vicinale Pirella di raccordo tra le vie di Acquarica ed Ugento;

Tutte le trasformazioni inerenti la zona siano subordinate alla realizzazione di un impianto di sollevamento. L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 100

POTENZA Giovanni ed altri (fg. 7, ptc. 299, 202, 1377, 730)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

L'osservazione ritiene inesatta ed inopportuna la tipizzazione a zona C.3 stabilita dal P.R.G. adottato per le aree in questione, essendo (e stesse già edificate e comprese in zona ampiamente urbanizzata).

Viene richiesto lo stralcio di dette aree dal comparto 28 e la loro conseguente tipizzazione a zona B.11 o B.12, dichiarandosi disposti, a fronte di una simile soluzione alla cessione gratuita dei terreni previsti dal P.R.G. per le utilizzazioni pubbliche di zona F.14, strade e parcheggi.

In alternativa è richiesto lo stralcio dal comparto 28 con ritipizzazione a zona B.11 o B.12 soltanto della fascia del terreno in questione prospiciente la via Nostrì Caduti interessata dalla presenza di costruzioni.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 101

DAMIANO Stefano (fg. 10, ptc. 499, 500)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area di mq. 796 interessata dalla presenza di costruzione munita di concessione edilizia in sanatoria che sviluppa volumetria e superficie coperta superiori a quelle ammissibili in base alle N.T.A. del P.R.G. adottato, l'osservazione chiede, in sostituzione della classificazione di zona C.3 prevista dal medesimo P.R.G., la tipizzazione a zona B.13 in analogia alle aree contigue caratterizzate dalla presenza di Pini italiani ad alto fusto.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 102

CIURLIA PICCI Luigia (fg. 5, ptc. 177)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Relativamente ad un'area della superficie di mq. 308 l'osservazione rileva che il P.R.G. adottato ha previsto sulla parte anteriore prospiciente la via Casarano la tipizzazione di zona B.13 gravata dal vincolo di rispetto cimiteriale e sulla parte posteriore, al di là di detto limite, la tipizzazione di zona di completamento B.12, che non può dare luogo però a nessuna edificazione, a motivo delle ridotte distanze dai confini.

Rileva inoltre la incongruità della tipizzazione B.13 impressa alla parte anteriore dell'area, essendo questa libera da fabbricati e posta ad una distanza di oltre 200 mt. dal Cimitero.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 103

POTENZA Stefano (fg. 6, ptc. 1399)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un immobile compreso nella zona A.1 Centro storico, l'osservazione rileva che lo stesso nella tavola 7.2 del P.R.G. adottato (relativa ai caratteri storico ambientati del tessuto edilizio) è individuato come "Tessuti edilizi del primo novecento", mentre fabbricati con le stesse caratteristiche sono tipizzati come

soggetti ad interventi di sostituzione edilizia. Ritenendo che detta individuazione della tav. 7.2 costituisca la tipizzazione di zona dell'immobile, chiede la eliminazione della previsione del P.R.G. e la rimozione del vincolo.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 104

POTENZA Stefano (fg. 11, ptc. 468, 477)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad una vasta area in parte ricadente nel comparto n° 15 del P.R.G. adottato, l'osservazione richiede lo spostamento di una zona di verde attrezzato F.14 che, essendo a ridosso di costruzioni esistenti di proprietà degli osservanti, ne pregiudica l'accesso.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 105

DAMIANO Maria Teresa (fg. 10, ptc. 173, 179, 332, 334)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area di mq. 1.315 sistemata a giardino con alberi di alto fusto, che si integrano con gli esemplari di Pino italico esistenti in adiacenza, e come tale in gran parte tipizzata dal P.R.G. adottato come zona B.13 ai fini della tutela delle aree a verde, l'osservazione chiede che sia modificata alla stessa tipizzazione B.13 anche la fascia di terreno della larghezza di mt. 5,00 (a partire dal confine ovest) tipizzata dal medesimo P.R.G. come zona C.3, in quanto di stretta pertinenza dell'abitazione principale esistente. Fa presente che le predette aree B.13, benché incluse entro il perimetro del comparto, non sono assoggettabili allo strumento di attuazione e non concorrono quindi alla ripartizione di utili ed oneri.

L'osservazione è accolta nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 106

ORLANDO Lucio ed Anna (fg. 12, ptc. 3029, 3030)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 1.715 tipizzata nel P.R.G. adottato come zona F.29, l'osservazione fa presente che nella bozza preliminare del P.R.G. era stata prevista una classificazione di tipo residenziale e chiede che siano globalmente riesaminate le destinazioni ad attrezzature sportive impresse all'ambito interessato.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 107

DAMIANO Angela (fg. 10, ptc. 651)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 1.190 tipizzata nel P.R.G. adottato come zona B.13, compresa entro il perimetro del comparto 11, l'osservazione rileva che tale previsione crea un vincolo di inedificabilità in funzione dell'asservimento a costruzioni esistenti nelle particelle confinanti ed appartenenti ad altri proprietari.

Ritenendo immotivata la scelta della tipizzazione B.13 all'intero nucleo così individuato dal P.R.G. adottato, l'osservazione chiede la ritipizzazione dell'area in questione come zona C con gli indici e parametri del comparto n° 11.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 108

CIARDO Vincenzo (fg. 6, ptc. 929, 930, 2193)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 1.190 tipizzata nel P.R.G. adottato come verde privato incluso entro il perimetro del Centro storico, l'osservazione chiede la sua ritipizzazione a zona edificatoria, trattandosi di terreno posto a 150 metri da Piazza Castello ed in zona completamente edificata ed urbanizzata.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 109

DE ICCO Pasqualina (fg. 12, ptc. 2356)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 1.800 tipizzata dal P.d.F. come zona agricola E.3, l'osservazione rileva il vincolo di inedificabilità assoluta imposto alla stessa dal P.R.G. adottato con la tipizzazione di zona F29, pur essendo prospiciente su strada urbanizzata ed inserita in un ambito di case sparse.

Chiede l'inserimento dell'area all'interno di un comparto a carattere residenziale.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 110

PENNETTA Attilio Cosima (fg. 6, ptc. 155)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area inclusa entro il perimetro del Centro storico che è interessata da un recente intervento di ristrutturazione ed ampliamento autorizzato con concessioni edilizie n° 131/95 e n° 17/97, l'osservazione chiede che sia eliminata la nuova sede viaria di collegamento tra via Tripoli e via Indipendenza, prevista dal P.R.G. adottato nell'ambito della pertinenza scoperta del giardino posteriore, in quanto lo stato dei luoghi e le dimensioni del distacco libero tra i fabbricati esistenti rendono impossibile la realizzazione del collegamento tra le due strade.

Viene richiesta per l'area interessata dalla nuova viabilità di P.R.G. la destinazione di pertinenza scoperta dell'immobile principale.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 111

PREITE Giulio (fg. 12, ptc. 355)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 1.400 tipizzata dal P.d.F. come zona E.1 agricola di rispetto stradale ed interessata nel P.R.G. adottato dalla nuova viabilità della tangenziale esterna all'abitato ripresa secondo il vecchio tracciato previsto dal P.d.F., l'osservazione, ritenendo impossibile l'attuazione di tale previsione perché interferisce con una serie di costruzioni esistenti, chiede che sia previsto un nuovo tracciato della tangenziale, allontanandola dal tessuto edificato e che sia inserita una viabilità ridotta nella sezione trasversale per il collegamento dei comparti a nord.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 112

MANCO Loredana (fg. 10, ptc. 605)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Le richieste ed il contenuto dell'osservazione sono analoghe a quelle dell'osservazione n° 111.
L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 113

MANCO Anna Maria (fg. 10, ptc. 606)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Le richieste ed il contenuto dell'osservazione sono analoghe a quelle dell'osservazione n° 111.
L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 114

PERROTTA Lucia in TORSELLO (fg. 12, ptc. 161, 1629)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

Osservazione ripetitiva dell'osservazione n° 1.
L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 115

GRUPPO CONSILIARE DS (fg — ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

1. nei comparti 9, 10 ed 11 non sono state incluse aree interessate da fasce di rispetto stradale, applicando quindi un criterio diverso da quello di altri comparti che invece le includono.
 2. Si chiede l'inserimento entro comparti edificatori di aree che, pure essendo zone agricole in base al P.d.F. risultano tipizzate dal P.R.G. adottato come zone B.
 3. Richiesta analoga a quella dell'osservazione n° 11 punto 7 (relativamente soltanto alla previsione di nuovo parcheggio).
 4. Richiesta analoga a quella della osservazione n° 109.
 5. Richiesta analoga a quella delle osservazioni n° 11 punto 5 e n° 8.
 6. L'osservazione chiede di sopprimere il comparto n° 39 previsto dal P.R.G. adottato con destinazione D.5 e D.2, in quanto disomogeneo rispetto alle altre previsioni, nonché di spostare lo svincolo della nuova tangenziale in prossimità di quello che la collega alla via Ugento.
 7. Si chiede di prevedere lo svincolo di via Venezia su via F. Crispi, mediante la demolizione di una costruzione fatiscente priva di valore storico - architettonico che ne impedisce il passaggio.
11. Richiesta analoga a quella del l'osservazione n° 11, punto 8.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 116

STIFANI Antonio ed altri (DEMOCRATICI Di SINISTRA (fg — ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

1. L'osservazione rileva che tra le Zone E.3 agricole di interesse ambientale non sono riportate sulla tavola 4 di zonizzazione in scala 1/5.000 del P.R.G. adottato le aree delle Serre di Levante e delle Serre di Ponente, nonostante che le stesse risultino elencate nella scheda n° 24 dell'allegato alla relazione di P.R.G. n° 1.2.c e ne chiede la ritipizzazione come zona E.3, trattandosi di aree che denotano importanti fenomeni carsici

(canaloni, grotte, inghiottitoi), antropici per i segni della civiltà contadina e botanici (macchia mediterranea ed olivi secolari).

2. In relazione alle zone d'interesse storico - archeologico, l'osservazione rileva che quelle circostanti la Grotta di S. Lucia (citate nella scheda n° 23 del predetto elaborato n° 1.2.c) sono tipizzate come zona E.3 sulla tavola n° 4 del P.R.G. adottato, solo parzialmente, essendo esclusa l'area della Masseria Grande ed il Bosco Danieli. Rileva inoltre che nella stessa tav. 4 non sono individuate le aree di interesse archeologico costituite dal sito della Cappella di San Donato, della Specchia Silve e della Specchia (o Masseria) di S. Teresa, di cui alle schede storiche nn. 25, 26 e 27 dell'elaborato n° 12c, nonché l'area di Monterotondo dove insisteva altra specchia plurimillennaria. L'osservazione inoltre rileva che l'area della Cappella di San Donato non è individuata e perimetrata sulle tavole 6.4.a e 6.4.b e che anzi il P.R.G. adottato ha destinato tale sito a zona F.15, Attrezzature di verde sportivo pubblico.
3. In relazione alle zone di interesse ecologico, l'osservazione rileva che nella scheda n° 24 del citato elaborato n. 1.2.c non sono individuate zone di notevole importanza geomorfologica quali il canale di "Ote", il bacino imbrifero di "Livola" e quello delle vie Indipendenza e 24 maggio. L'osservazione chiede che sia prevista idonea normativa finalizzata alla salvaguardia e tutela, che, relativamente alle due situazioni in zona agricola (Ote e Livola), preveda soltanto interventi di manutenzione, di bonifica e di costruzione di muretti a secco e di terrazzamenti dei terreni.
4. In relazione ai monumenti megalitici, ai trulli ed ai muretti a secco, con riferimento alla scheda n° 23 del citato elaborato 12c (che elenca le zone di maggiore addensamento di trulli e muretti a secco), l'osservazione rileva che non si riscontra una individuazione delle aree esempi della civiltà contadina, né una normativa appropriata per la tutela e la conservazione di tali beni culturali.
5. Per quanto riguarda il verde privato d'interesse storico ambientale, con riferimento ai parchi e giardini annessi alle ville e palazzi del Centro storico descritti nelle schede storiche dal n° 1 al n- 18 del citato elaborato n° 12c, l'osservazione rileva che per essi occorrerebbe una distinzione diversa ed una normativa specifica al fine della tutela e conservazione dei beni storico - ambientali per la presenza di piante secolari e molto rare, impostati secondo modelli francese ed italiano.
6. In relazione all'elenco dei frantoi ipogei di cui alla scheda n° 19 del citato elaborato n° 1.2.c, l'osservazione rileva che gli stessi non sono localizzati nelle tavole di P.R.G. relative al Centro Storico e quindi ne richiede l'individuazione e la localizzazione per una puntuale normativa di tutela e salvaguardia.
7. Per quanto attiene le attrezzature private d'interesse collettivo ed in particolare l'attrezzatura del Cinema Caroli, l'osservazione chiede di modificare l'art. 80 delle N.T.A. del P.R.G. adottato, prescrivendo solo interventi di ristrutturazione (escludendo quindi la sostituzione edilizia) onde conservare l'organismo nel suo insieme e vincolando l'intera struttura alla destinazione culturale e di spettacolo anziché soltanto il 60% (come previsto dall'art. 80), essendo il paese di oltre 13.000 abitanti, privo di contenitori culturali e di strutture cinematografiche.

L'osservazione è accolta Parzialmente nei termini e per le motivazioni Commissario ad acta.

Osservazione n. 117

SCORRANO Romeo (fg. 3, ptc. 372)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area tipizzata come zona E.2 dal P.R.G. vigente ed adibita (in base al relativo certificato di abitabilità 1 agibilità) a laboratorio artigianale integrato con la residenza, l'osservazione chiede la ritipizzazione come zona D.2 artigianali di completamento, anche in considerazione della sua ubicazione abbastanza vicina alle altre zone artigianali previste dal P.R.G. adottato.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 118

FRANCONE Giuseppe (fg. 7, ptc. 215)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area della superficie di mq. 5.360 in parte edificata con un fabbricato esistente dal 1952 e compresa in una zona dotata di tutte le urbanizzazioni primarie, l'osservazione chiede che l'intera particella sia ritipizzata come zona B.12 analogamente agli isolati adiacenti, aventi le stesse caratteristiche di edificazione esistente e che siano escluse anche la zona F.28 e la nuova viabilità di tangenziale esterna previste dal P.R.G. adottato in quanto inopportune ed inutili.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 119

PONZO Cosimo (fg. —, ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

L'osservazione espone in forma generale le seguenti considerazioni: sulle previsioni del P.R.G. adottato:

1. La viabilità primaria prevista è superata perché molto vicina all'abitato e per la presenza di numerosi fabbricati sorti spontaneamente.
2. La disciplina delle zone agricole è inadeguata sia per la dimensione eccessiva del lotto minimo di intervento e sia perché sono inadeguate le aree previste per la trasformazione dei prodotti agricoli.
3. Le previsioni per lo sviluppo delle attività artigianali esistenti sono molto limitate e non considerano lo sviluppo strutturale dettato da esigenze aziendali.
4. Il dimensionamento del settore residenziale non tiene conto delle tipologie abitative locali e la tipizzazione di zone B non è estesa a tutte le zone aventi tali caratteristiche.

Per quanto attiene il Centro storico è inopportuno l'aver assimilato le strutture degli anni "50" e successivi a quelle di interesse ambientale.

L'osservazione è accolta parzialmente nei termini e per le motivazioni addotte Commissario ad acta.

Osservazione n. 120

LOPEZ Y ROYO Franco (fg. 15, ptc. 62)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione ad un'area caratterizzata dalla presenza di un oliveto con alberi secolari, interessata dal passaggio della nuova tangenziale prevista dal P.R.G. adottato, l'osservazione chiede che sia spostato tale tracciato sui terreni adiacenti coltivati a seminativo onde non impegnare colture pregiate soggette a tutela.

L'osservazione non è accolta per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 121

UFFICIO URBANISTICO COMUNALE (fg. — ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione alle disposizioni legislative intervenute dopo l'adozione del P.R.G., l'osservazione chiede di tenere conto della deliberazione del Consiglio Comunale n° 106 in data 30.12.1999 riguardante l'approvazione dei "Criteri, requisiti, caratteristiche delle aree da destinare all'installazione degli impianti di distribuzione carburanti per uso autotrazione", criteri approvati ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n° 32/98, modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n° 346/99 e dal D.L. n° 383/99.

L'osservazione è accolta con prescrizioni nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Osservazione n. 122

UFFICIO URBANISTICO COMUNALE (fg — ptc. —)

CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE

In relazione all'art. 35.2 delle N.T.A. del P.R.G. adottato, relativo agli edifici classificati con la categoria A.1.3.1, l'osservazione rileva che in alcuni casi tali edifici insistono su lotti tipizzati B.1 dal P.d.F. con una normativa che consente di realizzare a piano 1° la stessa superficie del piano terra, mentre il predetto art. 35.2 (2° comma), nel prevedere il loro completamento edilizio con la sopraelevazione a lo piano, non stabilisce indici e parametri da rispettare ma soltanto le condizioni che l'edificio non sia inserito in un aggregato di elementi modulari a piano terra e che siano rispettate le caratteristiche architettoniche dell'edificio e dell'ambiente circostante.

Ai fini di una corretta applicazione della norma chiede pertanto di conoscere l'indice di fabbricabilità fondiaria da rispettare per i predetti interventi oppure se, come già previsto per le zone B.10 dall'art. 44 delle N.T.A. del P.R.G. adottato, la superficie della sopraelevazione, in deroga a qualsiasi indice, non debba superare il 70% di quella esistente per lo stesso edificio a piano terra.

L'osservazione è accolta con prescrizioni nei termini e per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta.

Per le osservazioni pervenute sia al Comune di Taurisano che alla Regione Puglia e sulle quali ha già controdedotto il Commissario ad acta, valgono i pareri espressi in precedenza.

Osservazioni pervenute direttamente alla Regione Puglia

Dette osservazioni, attesa la mancanza delle determinazioni di competenza del Consiglio Comunale, nella presente condizione del Commissario ad acta, ai sensi dell'art. 16, comma sesto, della L.R. 56/80, sono da intendersi rigettate in quanto irritati oltreché tardive.

3.5 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO EDILIZIO

Sono proposte le seguenti modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio:

Art. 3 - Definizione degli indici e parametri urbanistici ed edilizi.

Aggiungere alla fine del comma 35: "Nell'ambito di uno stesso comparto ciascuno degli indici I.T. e I.F., stabiliti dalle N.T.A., costituendo valori massimi, non può essere superato dal corrispondente valore riveniente dal volume realizzabile riferito rispettivamente alla superficie territoriale e a quella fondiaria." (vedi determinazioni del Commissario ad acta per l'osservazione n. 67).

Art. 4 - Definizione degli indici e parametri edilizi.

- Comma 4.1 - SC - Superficie coperta di un edificio; sostituire le parole "comprese parti aggettanti come balconi e pensiline" con le parole "escluse le parti aggettanti come balconi se hanno sporgenza non superiore a mt. 1,20 e pensiline con superficie non superiore a mq. 10,00.
- Comma 4.1.1 - SP - Superficie coperta di piano; aggiungere a "Rientrano nella superficie di piano i balconi incassati rispetto al piano di facciata" le parole "se la profondità degli stessi è maggiore della metà del loro fronte."

- Comma 4.3 - H.f - Altezza delle fronti di un edificio; penultimo periodo: sostituire le parole “sino all’estradosso della copertura del medesimo volume tecnico” con le parole “sino all’intradosso della copertura del medesimo volume tecnico.”
- Comma 4.6 - V- Volume di un edificio; eliminare nel terzo paragrafo le parole “vano scala”; aggiungere alla fine del terzo paragrafo “- i solai di copertura.”

Art. 5 - Distanze e distacchi.

- Comma 5.1 - Df - Distacco tra fabbricati; aggiungere alle parole “esclusi i balconi totalmente aperti” le parole “se con oggetto non superiore a mt. 1,20.”
- Comma 5,5 - Ds - Distanza dalla strada; aggiungere alle parole “esclusi i balconi totalmente aperti” le parole “se con oggetto non superiore a mt. 1,20.”

Art. 12 - Composizione della Commissione Urbanistico Edilizia.

Eliminare il sesto comma.

Art. 90 - Coperture - Volumi tecnici.

Ultimo comma, sostituire le parole “misurata dall’intradosso dell’ultimo solaio orizzontale” con le parole “misurata dall’estradosso dell’ultimo solaio orizzontale”.

In tutti i seguenti articoli:

- Art. 7 - Opere soggette a concessione edilizia;
- Art. 8 - Interventi soggetti ad autorizzazione;
- Art. 9 - Opere soggette a denuncia dell’inizio dell’attività - opere eseguibili senza concessione o autorizzazione;
- Art. 12 - Composizione della Commissione Urbanistico Edilizia;
- Art. 19 - Istruttoria delle domande - norme generali;
- Art. 20 - Istruttoria relativa alla domanda di concessione edilizia o autorizzazione edilizia e per l’adozione degli strumenti urbanistici esecutivi;
- Art. 21 - Pubblicità degli atti;
- Art. 22 - Rilascio delle concessioni;
- Art. 26 - Modalità per le autorizzazioni;
- Art. 27 - Rinnovo, decadenza e revoca delle autorizzazioni;
- Art. 28 - Varianti al progetto approvato oggetto di concessione o autorizzazione;
- Art. 38 - Occupazione temporanea di suolo pubblico per la formazione di cantiere;
- Art. 54 - Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
- Art. 55 - Centrali termiche;
- Art. 66 - Piani seminterrati;
- Art. 70 - Prescrizioni e norme riguardanti la eliminazione delle “Barriere Architettoniche”;
- Art. 71 - Criteri generali di progettazione per garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità;
- Art. 72 - Elaborati tecnici - Cogenza delle prescrizioni - Verifiche;
- Art. 73 - Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- Art. 101 - Mostre, vetrine e insegne in genere;
- Art. 108 - Norme edilizie;
- Art. 109 - Norme igieniche;
- Art. 110 - Impianto di riscaldamento ad acqua calda;
- Art. 113 - Condizioni minime di abitabilità delle abitazioni rurali esistenti;

va soppresso l’ultimo comma.

Viene aggiunto al Regolamento Edilizio, in sostituzione di quello esistente che acquisisce il numero 190, il seguente articolo:

“Art. 189 - Norme del R.E. e disciplina legislativa vigente.

Le disposizioni contenute negli articoli costituenti il Regolamento Edilizio, si applicano in quanto non in contrasto con la disciplina urbanistica sopravvenuta che deve intendersi inserita “ipso iure” nel presente testo”.

Bari, li 9/10/2003

Il Relatore

Arch. Gian Luigi Consales

I Componenti presenti

Ing. Claudio Conversano

Ing. Nicola Giordano

Ing. Giovanni Farese

Ing. Bruno Todisco

Il Presidente della Seduta

Dr. Enrico Santaniello

Il Segretario

Geom. G iuseppe Lazizzera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2004, n. 918

Atto di indirizzo in materia di trasporto pubblico locale.

L'assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, Pietro Franzoso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente di settore, riferisce quanto segue:

Alcuni aspetti dell'assetto generale nella materia del Trasporto Pubblico Locale (TPL), come definiti nell'ambito del T.U. sulla materia, contenuto nella legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18, risultano essere stati modificati da interventi, legislativi e giurisprudenziali, successivi a detto T.U.

In conseguenza di ciò, è stata approvata la legge regionale 2 marzo 2004, n. 2, titolata "Disposizioni in materia di trasporti - Modifiche e integrazioni alla L.R. 31/10/02 n. 18" che ha rimesso a regime di compatibilità, con i predetti interventi legislativi e giurisprudenziali, detto T.U.

Stante la complessità della materia e al fine di uniformare l'azione amministrativa degli Enti interessati - secondo la previsione dell'art. 12 della L.R. 20/2000 e dell'art. 13, comma 1°, lettere a), b) e c) del TU. - si sottopone alla Giunta regionale il seguente schema di atto, riguardante gli "indirizzi in materia di trasporto pubblico locale" da seguire, nell'ambito del procedimento di attuazione delle modifiche introdotte con la citata L.R. n. 02/2004, ferma restando la vigente disciplina comunitaria e nazionale in materia.

A) Va, innanzitutto, evidenziato che la L.R. n. 02/2004 (art. 10) ha statuito che: "Gli atti assunti in forza delle precedenti previsioni normative, dalla presente legge modificate, integrate o abrogate, mantengono la loro validità ed efficacia". Tale potestà legislativa della Regione e cioè la compatibilità costituzionale delle c.d. "Leggi-provvedimento" e cioè di quegli atti che tengono luogo di provvedimenti amministrativi- è stata già affermata dalla Corte Costituzionale (sent. Nn. 59 e 60/57, 143/89, 62/93, 63/95 e 347/95) e recentemente ribadita dal Consiglio di Stato (sent N. 1559 del 2004). Pertanto tutti gli atti e gli

iter procedurali, dalle Amministrazioni già assunti, restano convalidati ove non siano stati affinti da provvedimento giudiziale di sospensione o di annullamento. E' fatta, comunque, salva la facoltà per la P.A. di procedere, ove lo ritenga, in autotutela, assumendo, in tal caso, apposita deliberazione, purchè la stessa sia legittimamente e congruamente motivata.

B) Per quanto riguarda le gare, deve farsi una prima distinzione fra:

B.1) gare il cui iter procedimentale è in corso di effettuazione e per le quali non è intervenuto alcun provvedimento giudiziale di sospensione o di annullamento. Per tali gare il procedimento può continuare e concludersi (per quanto detto sub A).

B.2) gare per le quali sia intervenuto un provvedimento giudiziale negativo, tuttora vigente. Tali gare dovranno essere (con delibera) revocate (con restituzione delle buste contenenti le offerte, purchè ancora sigillate), indicendosi, poi, nuove gare, secondo quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. 02/2004 (v., in particolare, il comma 3° dello stesso). Al proposito, si fa presente che - stante la non utilizzabilità, per tali casi, delle "reti" di cui all'8° comma dell'art. 16 della L.R. n. 18/2002 - i "servizi minimi", come individuati da detto 3° comma dell'art. 8 della L.R. n. 02/2004, potranno essere messi a gara o singolarmente o nella totalità di quelli di competenza dell'ente appaltante sulla base delle motivazioni contenute nella deliberazione da assumersi da parte dell'ente appaltante stesso.

B.3) Si fa presente che, in ogni caso, gli Enti competenti hanno l'obbligo di "attivare e concludere le procedure di gara" entro il 30/09/04, come previsto nell'art. 8, comma 1 della L.R. 02/04. Si evidenzia altresì, che lo stesso articolo, al 4° comma, ha previsto una pesante sanzione per il caso del mancato rispetto del predetto termine.

B.4) Salvo quanto esposto nel precedente capo B.3 resta la potestà, per la Giunta regionale, di esercitare i poteri sostitutivi di cui all'art. 24 della L.R. 18/2002 (confermato dalla sent. N. 72/04 della Corte Costituzionale) in caso di mancato rispetto del predetto termine del 30/09/04.

C) Per quanto riguarda le previsioni contenute nel 2° comma dell'art. 13 della L.R. n. 18/2002, la L.R. 02/2004 si è solo limitata (v. art. 2) a spostare al 30 settembre 2004 il termine per la comminatoria del capo d) del comma 2° dell'art. 20 della L.R. 18/2002.

La disposizione del 2° comma dell'art. 13 della L.R. 18/2002 resta quindi confermata. Al proposito va rilevato che anche il cit. art. 20 fa parte del titolo IV della L.R. 18/2002 e, quindi, ricade nella previsione dell'art. 24 della stessa Legge, la cui legittimità, per come già detto, è stata confermata con sentenza n. 72/04 della Corte Costituzionale. Sul punto, quindi, oltre la comminatoria sopra indicata, esiste anche la possibilità dell'attivazione dei poteri sostitutivi da parte della Giunta Regionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale n. 7/1997 - art. 4, comma 4° lettere c) e d);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento attestante la conformità alla legislazione vigente;
- voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore,
- di approvare l'atto di indirizzo in materia di trasporto pubblico locale, riguardante il procedimento di attuazione delle previsioni derivanti dal combinato disposto delle leggi regionali nn. 18/2002 e 02/2004, come descritto nella parte motivata del presente provvedimento, da diramarsi con nota a firma del Presidente della Giunta regionale,
- di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2004, n. 925

I.A.C.P. di Brindisi - Ricognizione interventi costruttivi e di recupero aggiornata al 30/01/2004 - Individuazione economie - individuazione necessità di ulteriori finanziamenti - Localizzazione di fondi derivanti da economie.

L'Assessore all'E.R.P. dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

si premette che da tempo il Settore Edilizia Residenziale Pubblica, ha richiesto agli IL.AA.CC.PP. di effettuare ricognizione di tutti gli interventi costruttivi e di recupero del patrimonio esistente per pervenire a definitiva situazione contabile con individua-

zione di eventuali economie e/o ulteriori necessità finanziarie, da fornire a mezzo di tabulati predisposti dal Settore medesimo, al fine di ottenere omogeneità d'informazione su tutto il territorio regionale.

Il Commissario Straordinario dell'IACP di Brindisi, allo stato attuale, in adempimento ai compiti assegnati con il Decreto di nomina del Presidente della Giunta Regionale n° 105 del 21/02/2001, ed in conformità a quanto richiesto dalla Regione, in ultimo con nota n° 155 del 23/01/04, ha portato alla definizione contabile un gran numero di interventi riguardanti l'attività costruttiva svolta a partire dagli anni ottanta al duemilatre, fino all'approvazione delle relative "relazioni economiche finali", così come disposto dalla Circolare CER n° 300 dell'11/06/1973.

Dagli atti acquisiti dall'Assessorato all'ERP, in ordine temporale, con varie note IACP, risulta, tra l'altro che:

l'istituto, con nota n° 9055 del 14/11/02 trasmetteva all'Assessorato all'ERP, contestualmente alla deliberazione commissariale n° 10800 del 28/10/2002, i tabulati di ricognizione e le relazioni economiche finali relative agli interventi contabilmente chiusi di Nuove Costruzioni (NC). Recupero del patrimonio esistente (RE) e Manutenzione Straordinaria (MS), di cui alle leggi di finanziamento nn° 457/78 1° - 2° - 3° - 4° - 5° biennio e 67/88 - 6° e 7° biennio;

dalla suddetta ricognizione contabile sono scaturite delle somme residuali, che pur assegnate allo stesso IACP di Brindisi, non sono poi state utilizzate in quanto economie derivanti dai ribassi d'asta ed altro (imprevisti-revisione prezzi ecc) relativamente agli interventi di cui sopra;

come risulta dal provvedimento n° 10800/02, l'Ente, detratte dalla economia complessiva di Euro 6.492.186,49 pari a L. 12.570.624.000 le prevedibili ulteriori spese, ritenute necessarie per maggiori oneri dei cantieri in corso, quantificate, in Euro 3.540.610,04 pari a L. 6.855.577.000, deliberava di richiedere all'Assessorato all'ERP, l'utilizzazione della restante parte della complessiva economia e precisamente nella misura di Euro 2.951.575,45 pari a L. 5.715.047.000 (L. 12.570.624.000 -

6.855.577.000 = L. 5.715.047.000), proponendo, contestualmente, la localizzazione della medesima somma per la realizzazione di interventi di Recupero e di Consolidamento Statico, analiticamente individuati nel medesimo atto, in funzione delle varie e circostanziate urgenze prioritarie;

di conseguenza, la Regione Puglia, con provvedimento di Giunta n° 1104 del 22/07/2003, deliberava di localizzare a favore dell'IACP di Brindisi, l'importo richiesto di Euro 2.951.675,45 pari a L. 5.715.047.000, da utilizzare negli interventi individuati dall'istituto e, nel contempo, stabiliva di localizzare la residua somma di Euro 3.540.610,04 pari a L. 6.855.577.000, sempre a favore dell'IACP di Brindisi per far fronte agli eventuali maggiori oneri dei cantieri in corso, con la precisazione che l'utilizzo delle somme necessarie sarebbe stato autorizzato dall'Assessorato all'ERP, di volta in volta, cantiere per cantiere, come per normativa, su richiesta dell'istituto;

Successivamente, con nota n° 155 del 23/01/04, l'Assessorato all'ERP invitava l'IACP di Brindisi, al fine di poter provvedere alla programmazione finanziaria, a riportare negli usuali tabulati la situazione finanziaria aggiornata al 31/12/2003 riferita a tutte le leggi di finanziamento,

Allo stato attuale, l'istituto, con nota 456 del 30/01/04 in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione, ha trasmesso i tabulati relativi allo stato di attuazione degli interventi aggiornati al 30/01/2004.

l'Assessorato all'ERP, con nota n° 4153 del 10/12/03 e successiva n° 1423 del 14/04/04, acquisiti gli atti trasmessi dall'IACP ha segnalato all'istituto alcuni lievi scostamenti rilevati tra i tabulati e le Relazioni Economiche finali, rilievi per i quali l'Ente dovrà dare chiarimenti ed effettuare eventuali modifiche.

In sintesi, all'attualità, la situazione finanziaria rappresentata dall'Ente con la nota 456/04, aggiornata al 30/01/2004, scaturita dalla chiusura contabile dei cantieri relativi alle leggi di finanziamento nn° 457/78 1°-2°-3° ant.-3° complet. 4° e 5° biennio e 67/88 - 6° biennio 1° e 2° trance e 7° biennio, nonché alle leggi nn° 179/92 (1° e 2° biennio) e 135/97, risulta la seguente:

Totale complessivo economie accantonate a detrarre:	L. 16.902.330.000 -	(Euro 8.729.324,94) -
ECONOMIE LOCALIZZATE DEL. G.R. 1104/03	<u>L. 5.715.047.000 =</u>	<u>(Euro 2.951.575,45) =</u>
Resto Economie accantonate	L. 11.187.283.000 -	(Euro 5.777.749,49) -
Maggior fabbisogno a stima per maggiori oneri	<u>L. 4.358.620.000 =</u>	<u>(Euro 2.251.039,37) =</u>
Somma residuale economie accantonate	<u>L. 6.828.663.000</u>	<u>(Euro 3.526.710,12)</u>
(disponibilità)		

Come si evince dalla suddetta situazione, il "totale complessivo delle economie accantonate (L. 16.902.330.000), risulta variato rispetto a quello rappresentato con precedente delibera commissariale 10800/02 (L. 12.570.625.0000). Tale variazione riviene, non solo dalla maggiore disponibilità conseguita a seguito della chiusura contabile di ulteriori cantieri relativi alle leggi 179/92 (1° e 2° biennio) e n° 135/97 che ammonta, come risulta dagli atti, a complessive L. 5.173.868.000, bensì anche in conseguenza di alcune variazioni contabili in diminuzione, pari a complessive L. 842.163.000, riscontrate sui tabulati ed effettuate, allo stato attuale, dall'istituto in alcuni cantieri per fronteggiare, in generale, come riferisce l'Ente, il pagamento di oneri di urbanizzazioni (L. 12.570.624.000 + 5.173.868.000 - 842.162.000 = 16.902.330.000).

Più precisamente, da un riscontro d'Ufficio, le variazioni in diminuzione pari a complessive £. 842.162.000, riguardano alcuni interventi di N.C., di cui alle Leggi n° 457/78 1° - 2° - 3° - 4° e n. 67/88 7° biennio, rispettivamente per £. -39.325.000 in Cisterino, £. -107.108.000 in Francavilla Fontana, £. -150.119.000 in S. Pancrazio Salentino, £. -280.400.000 in Brindisi, £. -145.300.000 in Ostuni, £. -120.000.000 in Carovigno e di R.E. di cui alla L. n° 67/88 6° b, per £. +90.000 (mero errore materiale di trascrizione) (sommano Lire -842.162.000).

Dal succitato quadro riepilogativo si evince che il totale complessivo delle economie conseguite ammonta a complessive Euro 5.777.749,49 pari a L. 11.187.283.000 delle quali, l'ACP, come risulta dalla deliberazione commissariale n° 018 del 23/03/04, di seguito trasmessa con nota 1819 del

24/03/2004, ritiene di dover accantonare Euro 2.251.039,37 pari a L. 4.358.620.000 per fronteggiare sia l'acquisizione del diritto di superficie e i relativi oneri di urbanizzazione, sia per i contenziosi in corso con i Comuni, che per la stipula stessa delle convenzioni già definite ma non ancora pagate, nonché per contenziosi ancora in corso con le imprese costruttrici.

Per le residue economie di Euro 3.526.710,12 pari a L. 6.828.663.000 il Commissario Straordinario dell'Ente con il medesimo atto, delibera di chiederne alla Regione Puglia, l'utilizzazione, in funzione delle varie urgenze prioritarie nei corrispondenti lotti illustrati nello stesso deliberato.

Tale richiesta, riferisce il Commissario, assume carattere di priorità in quanto l'utilizzo di dette somme è destinato sia ad interventi di recupero-consolidamento statico, per i quali numerosi sono stati gli interventi dei Vigili del Fuoco e le Ordinanze Sindacali con diffide ad intervenire, che ad ulteriori interventi destinati al soddisfo delle numerose richieste di eliminazione di barriere architettoniche.

L'istituto, riferisce, tra l'altro, che per tali scopi ed in considerazione dell'urgenza, ha già predisposto i corrispondenti progetti preliminari per poter pervenire all'appalto con immediatezza e scongiurare eventuali pericoli per la pubblica incolumità.

Per l'utilizzo delle economie rimaste ancora accantonate, quantificate in E 3.526.710,12, pari a L. 6.828.663.000, così come rappresentato nel deliberato, l'IACP propone la seguente localizzazione:

N° ordine	Località	Edifici	Tipologia (art. 31/c)	Finanziamento in euro
01	BRINDISI	Lotti C/3150/3151 P.Morandi/P.Casorati	RE	680.622,54
02	BRINDISI	Lotti 13-14-15-16 via Betti	RE	213.774,42
03	BRINDISI	Lotti 17-18-19-20 via Buonarroti	RE	233.192,68
04	BRINDISI	Lotti 60 e 15° S.T.via Ofanto	RE	294.691,86
05	BRINDISI	Lotto 15° S.T.-Lotto 69 via Trasimeno	RE	390.339,67
06	BRINDISI	Lotti ex ISES Via Modigliani	RE	51.786,17
07	BRINDISI	Lotti ex INCIS via de'Mille	RE	140.465,43
08	CAROVIGNO	Lotti 1C.P via Veneto1/2 S.T.via1° Maggio.	RE	122.554,19
09	CEGLIE M.CA	Lotti C/17867 via Manzoni - 13° via E.Notte.	RE	165.990,28
10	CISTERNINO	Lotto 6° via Liguria e 1°/640 p.za Municipio	RE	97.043,28
11	ERCHIE	Lotti 1°e2° via Toscanini e via Petrarca	RE	120.765,18
12	MESAGNE	Lotti 1° e 2°/640 - 3°CC e 8/9/10 CP	RE	213.625,68
13	ORIA	Lotti 3° 4° e 5° via Marco Pacuvio	RE	205.325,70
14	S. PANCRAZIO S.	Lotto 1° via Firenze	RE	142.410,93
15	S.PIETRO V.CO	Lotti 3°- 4° e 5°via Melli e via Leopardi	RE	238.960,48
16	S.VITO dei N.nni	Lotti 4°/5° via Lorè e/C/16979 via Tevere	RE	215.161,63
===	=====	=====	=====	-----
===				
		T O T A L E		3.526.710,12

Pari a Lire 6.828.663.000

Inoltre, l'Ente afferma che gli stessi interventi sono stati inseriti nel Piano triennale dei LL.PP. 2004-2006, predisposto dall'Ufficio Programmazione e Progettazione dello IACP di Brindisi ed approvato con delibera Commissariale n° 11483 del 31/12/2003.

L'utilizzo di tali fondi nei modi proposti dall'IACP è consentito in quanto, in base alla legge 08/02/01 n°21 art. 6, " i fondi di edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata, già attribuiti alle Regioni, possono essere riprogrammati dalle stesse, anche in difformità dagli obiettivi fissati dalle delibere del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ai sensi dell'Art. 2 della Legge 5 agosto 1978, n° 457, e successive modificazioni".

Si fa presente che la Regione, attualmente, non può soddisfare in altro modo le richieste di interventi di recupero, in quanto, come è noto, da anni non ha assegnazioni di fondi di edilizia sovvenzionata dallo Stato e si rappresenta, altresì, che l'IACP di Brindisi con nota n° 3204 del 12.04.02, i cui contenuti sono stati ribaditi sia nella delibera commis-

sariale n° 10800/02, che, nella successiva n° 018 del 23.03.04, ha richiesto a questo Assessorato, appositi finanziamenti ammontanti a Euro 20.000.000,00, finalizzati alla attuazione degli interventi manutentivi su immobili ERP.

Tutto ciò premesso, visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario dell'IACP di Brindisi con propria deliberazione n° 018 del 23.03.2004, e preso atto di quant'altro deliberato dall'istituto con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi degli artt. 58 della L. 865/71 e 11 del D.P.R. 1036/72, si ritiene di poter condividere la proposta di localizzazione, per pervenire a rapida utilizzazione di fondi disponibili e, nel contempo, provvedere alle necessità urgenti segnalate dall'istituto.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n° 28 del 16/11/2001:

Il presente provvedimento non comporta fondi che transitano attraverso il bilancio regionale.

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risul-

tanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ed A.T., dott. Enrico SANTANIELLO;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di accogliere la proposta dell'IACP di Brindisi localizzando l'importo di Euro 3.526.710,12 pari a L. 6.828.663.000 riveniente dalle economie di intervento rappresentate in premessa, per gli interventi di recupero, consolidamento statico ed eliminazione di barriere architettoniche (Art. 31 lett. c L. 457/78), così come richiesto dallo stesso Istituto di Brindisi;
- di assegnare a tutti gli interventi localizzati il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della legge n° 136 del 30.04.99, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- di stabilire che, stante l'aggiornato fabbisogno finanziario, i restanti fondi accantonati, rivenienti dalle economie, quantificati in Euro 2.251.039,37 pari a L. 4.358.620.000 vengono localizzati a favore dello stesso IACP di Brindisi, per far fronte ai maggiori oneri dei cantieri in corso. L'Assessorato all'ERP, come per normativa, su richiesta dell'istituto, autorizzerà, di volta in volta, cantiere per cantiere, l'utilizzo delle somme necessarie;

- di attestare che i fondi di cui alla presente deliberazione non transitano attraverso il Bilancio Regionale;
- di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2004, n. 963

L. 9/12/98, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Individuazione dei Comuni - Anno 2003.

L'Assessore all'Edilizia Residenziale Pubblica - Urbanistica e Assetto del Territorio -, dott. Enrico Santaniello, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con il medesimo art. 11 e con Decreto del Ministero LL.PP. del 7/6/99, pubblicato sulla G.U. n. 167 del 19/7/99, è stata disciplinata la ripartizione, l'utilizzo e la destinazione delle risorse assegnate, sono stati individuati i requisiti minimi dei soggetti beneficiari, è stato fissato l'ammontare massimo dei contributi concedibili e le modalità di calcolo.

Per l'anno 1999 era stato assegnato alla Regione Puglia l'importo complessivo di £. 59.680.376.000; per l'anno 2000 l'importo di £. 55.496.000.000; per l'anno 2001 l'importo di £. 51.532.000.000; per l'anno 2002 l'importo di Euro 21.540.696,00.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 dicembre 2003, pubblicato sulla G.U. n. 66 del 19 marzo 2004, per l'anno 2003 è stato assegnato alla Regione Puglia l'importo di Euro 21.340.064,59, pari al 9,7190% del totale delle risorse nazionali.

Il compimento dei provvedimenti e delle procedure per l'utilizzo dei fondi relativi al periodo 1999/2002 è stato attuato dai Comuni sulla base della normativa statale, peraltro esplicitata dalla Giunta Regionale che ha anche fornito ulteriori indirizzi per chiarire i percorsi da seguire (deliberazioni di G.R. n. 1748/99, n. 999/2001, n. 561/2002 e n. 813/2003, che si confermano, se non in contrasto con il presente provvedimento).

Inoltre, al fine di agevolare le procedure comunali, nonché di acquisire in modo omogeneo dati, quali redditi, canoni, richieste finanziarie comunali, contributi attribuiti, ecc., anche da fornire al Ministero, l'Assessorato, per l'anno 2002, ha predisposto due schede riepilogative delle risultanze dei bandi, una per la fascia a) e una per la fascia b) previste dalla normativa, che sono state trasmesse ai Comuni unitamente alla deliberazione di Giunta Regionale di riparto fondi 2002, con indicazioni precise circa la loro compilazione.

Si ricorda che la Giunta Regionale aveva autorizzato anche i Comuni non localizzati ad emettere bandi di concorso.

I Comuni hanno trasmesso le richieste finanziarie e le risultanze dei bandi nei termini fissati, molti fuori termine, per cui con deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 20/4/2004 sono stati ritenuti ammissibili.

Le richieste comunali relative all'anno 2002 sono state riepilogate nelle tabelle allegate al presente provvedimento. Dette tabelle riportano le richieste finanziarie rappresentate da ciascun Comune a seguito dei bandi e il rapporto tra le stesse e la sommatoria delle richieste di tutti i Comuni, al fine di individuare l'incidenza di ogni Comune sul totale regionale.

In particolare, gli importi con asterisco (*) si riferiscono a richieste comunali che non è stato possibile evadere in quanto presentano scostamenti dalla normativa, per cui si è in attesa delle modifiche richieste, anche più volte. L'importo di tali richieste incide in minima parte sul totale e, nei casi di modifiche per le altre situazioni, in generale non si sono registrati vistosi scostamenti.

A fronte di una disponibilità attuale di Euro 21.340.064,59 (circa l'1% in meno rispetto al 2002), dalle tabelle risulta che il totale delle richieste comunali per l'anno 2002, ammontante a Euro 58.429.772,18, è superiore del 9% a quello

dell'anno precedente, che ammontava a e 52.944.570,86.

Per normativa è necessario provvedere con urgenza al riparto fondi per l'anno 2003, riparto che potrebbe essere effettuato con riferimento ai dati dell'anno precedente, anche in considerazione che la normativa, in altri casi, fa riferimento a dati dell'anno precedente. Calcolata l'incidenza della richiesta effettuata da ogni singolo Comune, per l'anno 2002, sul totale delle richieste relative allo stesso anno, a ciascun Comune si propone di assegnare, per il 2003, l'importo corrispondente alla applicazione della stessa incidenza sulla somma a disposizione della Regione.

COPERTURA FINANZIARIA

I fondi di cui alla presente deliberazione, pari a Euro 21.340.064,59, sono stati assegnati alla Regione Puglia con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5/12/2003, in G.U. n. 66 del 19/3/2004.

Detti fondi saranno impegnati con successivi provvedimenti del Dirigente del Settore E.R.P.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, Urb. ed A.T., dott. Enrico Santaniello;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- Di individuare i Comuni beneficiari dei fondi di cui all'art. 11 della L. n. 431/98 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, per l'anno 2003, nei modi illustrati in narrativa, secondo i seguenti prospetti che riportano le somme finanziarie preliminarmente assegnate, salvo le risultanze dei bandi di concorso.

PROVINCIA di BARI

ACQUAVIVA	101.918,86
ADELFA	90.960,83
ALBEROBELLO	26.915,26
ALTAMURA	281.315,57
ANDRIA	822.805,12
BARI	3.208.498,94
BARLETTA	956.778,69
BINETTO	2.654,32
BISCEGLIE	700.191,28
BITETTO	68.690,58
BITONTO	533.224,89
BITRITTO	78.670,24
CANOSA	86.729,75
CAPURSO	131.183,07
CASAMASSIMA	90.088,26
CASSANO	66.228,96
CASTELLANA	61.900,10
CELLAMARE	43.373,49
CONVERSANO	116.105,61
CORATO	225.625,91
GIOIA DEL COLLE	88.847,31
GIOVINAZZO	297.121,89
GRAVINA	263.744,96
GRUMO	76.559,25

LOCOROTONDO	18.470,57
MINERVINO MURGE	14.576,93
MODUGNO	311.579,11
MOLA DI BARI	275.321,99
MOLFETTA	1.023.517,58
MONOPOLI	350.377,87
NOCI	83.084,87
NOICATTARO	94.322,97
PALO DEL COLLE	178.790,12
POGGIORSINI	5.033,71
POLIGNANO	25.708,01
PUTIGNANO	132.582,72
RUTIGLIANO	102.487,19
RUVO DI PUGLIA	187.646,32
SAMMICHELE	19.786,13
SANNICANDRO	43.173,72
SANTERAMO	49.007,64
SPINAZZOLA	20.149,74
TERLIZZI	362.550,25
TORITTO	63.372,09
TRANI	859.644,19
TRIGGIANO	129.008,78
TURI	36.738,82
VALENZANO	122.356,08

PROVINCIA di BRINDISI

BRINDISI	294.152,86
CAROVIGNO	27.838,95
CEGLIE MESSAPICA	37.570,65
CELLINO SAN MARCO	32.019,59
CISTERNINO	6.981,48
ERCHIE	5.153,97
FASANO	177.643,90

FRANCAVILLA FONTANA	188.846,00
LATIANO	40.298,66
MESAGNE	99.463,21
ORIA	12.718,66
OSTUNI	102.124,26
SAN DONACI	19.320,11
SAN MICHELE SALENTINO	16.247,95
SAN PANCRAZIO SALENTINO	8.652,69
SAN PIETRO VERNOTICO	28.425,73
SAN VITO DEI NORMANNI	87.489,18
TORCHIAROLO	2.909,02
TORRE SANTA SUSANNA	10.699,03
VILLA CASTELLI	12.128,56

PROVINCIA di FOGGIA

ACCADIA	414,17
ALBERONA	932,02
APRICENA	19.604,04
ASCOLI SATRIANO	9.514,53
BICCARI	1.709,97
BOVINO	7.281,08
CANDELA	7.174,95
CARAPELLE	20.523,36
CARPINO	1.230,58
CASTELLUCCIO DEI SAURI	3.642,18
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	576,99
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	3.766,12
CELENZA VALFORTORE	1.383,82
CERIGNOLA	144.060,95
CHIEUTI	10.020,26
DELICETO	2.007,56
FAETO	373,48
FOGGIA	822.911,54

ISCHITELLA	18.811,39
LESINA	4.045,53
LUCERA	184.846,71
MANFREDONIA	550.071,70
MARGHERITA DI S.	35.522,96
MATTINATA	29.028,28
MONTE SANT'ANGELO	24.504,83
MOTTA MONTECORVINO	531,61
ORDONA	740,88
ORTA NOVA	99.849,34
PESCHICI	17.340,48
POGGIO IMPERIALE	5.148,57
RIGNANO GARGANICO	9.736,92
RODI GARGANICO	34.116,05
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	59.381,09
SAN GIOVANNI ROTONDO	72.450,65
SAN MARCO IN LAMIS	84.491,72
SANNICANDRO GARGANICO	46.287,36
SAN PAOLO CIVITATE	14.174,91
SAN SEVERO	393.055,53
SERRACAPRIOLA	2.953,57
STORNARA	24.830,13
STORNARELLA	3.193,78
TORREMAGGIORE	113.599,48
TRINITAPOLI	108.269,05
TROIA	18.828,85
VICO DEL GARGANO	23.090,12
VIESTE	56.554,63
ZAPPONETA	7.041,94

PROVINCIA di LECCE

ACQUARICA	19.751,59
ALESSANO	6.753,02

ALEZIO	24.754,67
ALLISTE	1.593,12
ANDRANO	1.221,32
ARADEO	22.608,24
ARNESANO	6.428,79
BAGNOLO DEL SALENTO	362,26
CALIMERA	11.885,06
CAMPI SALENTINA	21.516,62
CANNOLE	1.390,72
CAPRARICA	1.325,11
CARMIANO	20.265,72
CARPIGNANO SALENTINO	4.255,41
CASARANO	8.320,44
CASTRI' DI LECCE	9.315,03
CASTRIGNANO DEI GRECI	5.616,59
CASTRIGNANO DEL CAPO	779,01
CASTRO	129,66
CAVALLINO	12.990,06
COLLEPASSO	3.036,11
COPERTINO	10.443,32
CORIGLIANO	7.538,04
CORSANO	4.442,70
CURSI	1.695,39
CUTROFIANO	18.152,46
GAGLIANO DEL CAPO	4.487,87
GALATINA	22.141,80
GALATONE	43.505,56
GALLIPOLI	259.064,63
GIUGGIANELLO	1.375,85
GIURDIGNANO	1.639,73
GUAGNANO	3.705,50
LECCE	262.403,76
LEQUILE	35.366,79

LEVERANO	12.789,07
LIZZANELLO	24.680,32
MAGLIE	18.796,24
MARTANO	22.930,01
MARTIGNANO	235,79
MATINO	2.433,53
MELENDUGNO	11.492,46
MELISSANO	2.815,19
MELPIGNANO	3.871,47
MIGGIANO	1.014,00
MONTERONI	36.637,27
MONTESANO	1.121,61
MORCIANO	1.419,48
MURO LECCESE	9.774,49
NARDO'	37.667,08
NEVIANO	4.832933
NOCIGLIA	876,54
NOVOLI	56.450,93
ORTELLE	1.484,11
OTRANTO	26.509,15
PALMARIGGI	26,93
PARABITA	9.036,88
POGGIARDO	4.522,69
PORTO CESAREO	3.569,52
PRESICCE	12.953,10
RACALE	1.416,15
RUFFANO	11.640,68
SALICE SALENTINO	18.062,61
SALVE	5.069,23
SANARICA	1.474,58
SAN CESARIO DI LECCE	23.523,16
SAN DONATO DI LECCE	20.614,99
SANNICOLA	7.926,37

SAN PIETRO IN LAMA	10.864,40
SCORRANO	22.043,38
SECLI'	2.263,66
SOGLIANO CAVOUR	2.970,54
SOLETO	13.691,59
SPECCHIA	1.708,08
SPONGANO	918,09
SQUINZANO	20.407,02
STERNATIA	1.927,42
SUPERSANO	3.720,09
SURBO	11.803,37
TAURISANO	2.295,53
TAVIANO	46.568,93
TIGGIANO	509,82
TREPUZZI	78.856,34
TRICASE	9.216,34
TUGLIE	19.669,87
UGENTO	8.633,15
UGGIANO LA CHIESA	2.384,45
VEGLIE	20.695,67
VERNOLE	11.414,82
ZOLLINO	1.440,92

PROVINCIA di TARANTO

AVETRANA	17.342,83
CAROSINO	11.124,26
CASTELLANETA	24.781,41
CRISPIANO	31.421,90
FAGGIANO	4.095,79
FRAGAGNANO	7.697,84
GINOSA	25.961,56
GROTTAGLIE	228.915,53
LATERZA	26.877,97

LEPORANO	27.509,89
LIZZANO	9.821,02
MANDURIA	89.968,68
MARTINA FRANCA	228.475,86
MARUGGIO	14.560,50
MASSAFRA	203.523,09
MONTEIASI	15.693,97
MONTEMESOLA	6.658,07
MONTEPARANO	7.321,17
MOTTOLA	72.764,97
PALAGIANELLO	29.371,42
PALAGIANO	30.210,72
PULSANO	41.785,10
ROCCAFORZATA	4.923,58
SAN GIORGIO JONICO	91.880,83
SAN MARZANO	10.618,34
SAVA	42.959,69
STATTE	55.971,80
TARANTO	1.184.037,24
TORRICELLA	2.125,60
TOTALE FONDI ASSEGNATI: E 21.340.064,59	

- I fondi innanzi preliminarmente assegnati dovranno essere utilizzati conformemente ai criteri, indirizzi e requisiti previsti dalla normativa e richiamati con le delibere di Giunta Regionale n. 1748/99, n. 999/2001, n. 561/2002 e n. 813/2003, già trasmesse ai Comuni, nonché a quanto previsto dal presente atto, se in contrasto con i precedenti.

- I Comuni provvederanno ad emanare i previsti bandi di concorso le cui risultanze dovranno essere riportate sulle apposite schede riepilogative fornite dall'Assessorato unitamente al presente atto.

- Il fabbisogno di ciascun soggetto richiedente deve essere calcolato nei modi e nei limiti massimi pre-

visti dal D.M. del 7/6/99, pertanto, per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. 7/6/99, art. 1, il reddito di riferimento è l'imponibile complessivo; per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. 7/6/99, il reddito di riferimento è quello definito dall'art. 2, punto f) della legge n. 54/84, riferito all'art. 21 della L. n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), i limiti di reddito sono quelli di cui alla delibera di G.R. n. 104/2001.

- Considerato che le somme attribuite sono notevolmente inferiori alle necessità, qualora il Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. del 7/6/99, concorra con fondi di proprio bilancio ad incrementare le risorse assegnate dalla Regione, potendo in tal modo stabilire ulteriori articolazioni delle classi di reddito o soglie di incidenza del canone più favorevoli, dovrà stanziare somma congrua e tale da consentire la copertura della maggiore spesa rispetto a quanto previsto dalla norma nazionale. Per verifica, nel provvedimento di approvazione della graduatoria e di richiesta di erogazione fondi alla Regione, dovrà essere indicata la somma stanziata dal Comune e la somma pari alla maggiore spesa, importi che devono essere coincidenti.
- Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari, deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione. Qualora si rendano necessarie delle riduzioni per insufficienza di fondi, le stesse possono effettuarsi anche con riferimento alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale, in termini di solo indirizzo, con la deliberazione n. 999/2001.
- Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati, dovranno obbligatoriamente essere trasmesse a mezzo delle schede riepilogative fornite dall'Assessorato e a mezzo floppy disk, in formato Excel, fermo restando l'invio del formale provvedimento, in originale, di approvazione della graduatoria, nonché della richiesta finanziaria alla Regione, al netto dei fondi stanziati dal Comune.
- La documentazione di cui al comma precedente dovrà pervenire alla Regione - Settore Edilizia Residenziale Pubblica- Via delle Magnolie, 6/8 -

Modugno - entro e non oltre il termine perentorio del 09/09/2004, pena l'esclusione dai benefici.

- I Comuni cui non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare bandi di concorso solo ai fini di conoscenza del fabbisogno, di cui si terrà conto in sede di riparto fondi per l'anno 2004.
- Di dare mandato al Dirigente del Settore E.R.P. di provvedere all'impegno, liquidazione ed erogazione dei contributi ai Comuni nei limiti delle somme preliminarmente individuate con il presente provvedimento e nei limiti delle risultanze dei bandi e della documentazione trasmessa.
- Di chiarire che le somme innanzi indicate non rappresentano assegnazioni bensì somme a disposizione, per cui le eventuali economie rientrano nella disponibilità regionale e potrebbero essere successivamente utilizzate, secondo le necessità emerse, a mezzo di provvedimento di Giunta Regionale. In tale modo saranno utilizzate anche eventuali altre economie.
- Per i Comuni per i quali l'erogazione dei fondi assegnati per l'anno 2002 non è stata ancora effettuata in quanto le pratiche non sono state ancora definite a seguito di rilievi dell'Assessorato, la somma attribuita, sulla base del fabbisogno rappresentato, è provvisoria e verrà diminuita in relazione alle richieste effettive inferiori rispetto a quelle rappresentate in epoca anteriore e risultate errate. Le economie verranno assegnate al rispettivo Comune capoluogo.
- Il Settore E.R.P. provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative.
- Di stabilire che l'attuazione del presente provvedimento sarà effettuata facendo fronte alle risorse esclusivamente di competenza ministeriale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

REGIONE PUGLIA		Legge 9.12.98 n.431 - art.11	
Settore Edilizia Residenziale			
Ufficio S4		RICHIESTE COMUNALI 2002	
COMUNE	RICHIESTE COMUNALI	SPECIFICHE	RICHIESTA COMUNALE / TOTALE RICHIESTE COMUNALI
PROVINCIA DI BARI			
ACQUAVIVA	279.057,07	E	0,00478
ADELFA	249.053,62	E	0,00426
ALBEROBELLO	73.694,84	E	0,00126
ALTAMURA	770.250,92	E	0,01318
ANDRIA	2.252.866,46	E	0,03856
BARI	8.784.971,63	E	0,15035
BARLETTA	2.619.690,34	E	0,04483
BINETTO	7.267,62	E	0,00012
BISCEGLIE	1.917.145,87	E	0,03281
BITETTO	188.076,99	E	0,00322
BITONTO	1.459.986,63	E	0,02499
BITRITTO	215.401,60	E	0,00369
CANOSA	237.468,81	E	0,00406
CAPURSO	359.183,40	E	0,00615
CASAMASSIMA	246.664,51	*	0,00422
CASSANO	181.337,00	E	0,00310
CASTELLANA	189.484,44	*	0,00290
CELLAMARE	118.758,00	E	0,00203
CONVERSANO	317.900,83	*	0,00544
CORATO	617.770,88	*	0,01057
GIOIA DEL COLLE	243.266,74	E	0,00416
GIOVINAZZO	813.529,13	E	0,01392
GRAVINA	722.142,04	*	0,01236
GRUMO	209.621,66	*	0,00359
LOCOROTONDO	50.573,01	E	0,00087
MINERVINO MURGE	39.912,10	E	0,00068
MODUGNO	853.113,45	E	0,01460
MOLA DI BARI	753.840,31	E	0,01290
MOLFETTA	2.802.423,52	E	0,04796
MONOPOLI	959.345,69	E	0,01642
NOCI	227.489,00	E	0,00389
NOICATTARO	258.259,27	E	0,00442
PALO DEL COLLE	489.533,00	E	0,00838
POGGIORSINI	13.782,46	E	0,00024
POLIGNANO	70.389,34	*	0,00120
PUTIGNANO	363.015,68	*	0,00621
RUTIGLIANO	280.613,15	E	0,00480
RUVO DI PUGLIA	513.781,55	E	0,00879
SAMMICHELE	54.175,05	E	0,00093
SANNICANDRO	118.211,00	*	0,00202
SANTERAMO	134.184,47	E	0,00230
SPINAZZOLA	55.170,62	*	0,00094
TERLIZZI	992.674,05	E	0,01699
TORITTO	173.514,79	E	0,00297
TRANI	2.353.733,00	E	0,04028
TRIGGIANO	353.230,13	*	0,00605
TURI	100.592,06	E	0,00172
VALENZANO	335.014,82	E	0,00573
TOTALI	35.401.162,56		0,60588

REGIONE PUGLIA		Legge 9.12.98 n.431 - art.11	
Settore Edilizia Residenziale			
Ufficio S4		RICHIESTE COMUNALI 2002	
COMUNE	RICHIESTE COMUNALI	SPECIFICHE	RICHIESTA COMUNALE / TOTALE RICHIESTE COMUNALI
PROVINCIA DI BRINDISI			
BRINDISI	805.399,85	*	0,01378
CAROVIGNO	76.223,92	E	0,00130
CEGLIE MESSAPICA	102.869,64	*	0,00176
CELLINO SAN MARCO	87.670,64	*	0,00150
CISTERNINO	19.115,51	E	0,00033
ERCHIE	14.111,73	*	0,00024
FASANO	486.394,61	*	0,00832
FRANCAVILLA FONTANA	517.066,33	*	0,00885
LATIANO	110.339,00	E	0,00189
MESAGNE	272.333,41	*	0,00466
ORIA	34.824,10	*	0,00060
OSTUNI	279.619,45	E	0,00479
SAN DONACI	52.899,07	*	0,00091
SAN MICHELE SALENTINO	44.487,40	E	0,00076
SAN PANCRAZIO SALENTINO	23.691,33	*	0,00041
SAN PIETRO VERNOTICO	77.830,56	*	0,00133
SAN VITO DEI NORMANNI	239.548,15	E	0,00410
TORCHIAROLO	7.965,00	E	0,00014
TORRE SANTA SUSANNA	29.294,27	*	0,00050
VILLA CASTELLI	33.208,39	E	0,00057
TOTALI	3.314.892,36		0,05673

REGIONE PUGLIA		Legge 9.12.98 n.431 - art.11	
Settore Edilizia Residenziale			
Ufficio S4		RICHIESTE COMUNALI 2002	
COMUNE	RICHIESTE COMUNALI	SPECIFICHE	RICHIESTA COMUNALE / TOTALE RICHIESTE COMUNALI
PROVINCIA DI FOGGIA			
ACCADIA	1.134,00	E	0,00002
ALBERONA	2.551,90	*	0,00004
ANZANO DI PUGLIA	0,00	NB	0,00000
APRICENA	53.676,48	*	0,00092
ASCOLI SATRIANO	26.051,09	E	0,00045
BICCARI	4.681,94	*	0,00008
BOVINO	19.935,82	E	0,00034
CAGNANO VARANO	0,00	NB	0,00000
CANDELA	19.645,25	E	0,00034
CARAPELLE	56.193,61	*	0,00096
CARLANTINO	0,00	NB	0,00000
CARPINO	3.369,38	E	0,00006
CASALNUOVO M.	0,00	LNB	0,00000
CASALVECCHIO	0,00	NB	0,00000
CASTELLUCCIO DEI SAURI	9.972,40	*	0,00017
CASTELLUCCIO V.	1.579,82	*	0,00003
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	10.311,75	E	0,00018
CELENZA V.	3.788,93	E	0,00006
CELLE S.V.	0,00	NB	0,00000
CERIGNOLA	394.443,45	*	0,00675
CHIEUTI	27.435,78	E	0,00047
DELICETO	5.496,77	E	0,00009
FAETO	1.022,59	E	0,00002
FOGGIA	2.253.157,83	E	0,03856
ISCHITELLA	51.506,18	*	0,00088
ISOLE TREMITI	0,00	NB	0,00000
LESINA	11.076,78	*	0,00019
LUCERA	506.116,14	*	0,00866
MANFREDONIA	1.506.113,71	E	0,02578
MARGHERITA DI S.	97.263,00	*	0,00166
MATTINATA	79.480,34	E	0,00136
MONTELEONE	0,00	NB	0,00000
MONTE S. ANGELO	67.095,00	*	0,00115
MOTTA MONTECORVINO	1.455,56	*	0,00002
ORDONA	2.028,54	*	0,00003
ORSARA	0,00	NB	0,00000
ORTA NOVA	273.390,66	E	0,00468
PANNI	0,00	NB	0,00000
PESCHICI	47.478,79	E	0,00081
PIETRA MONTECORVINO	0,00	NB	0,00000
POGGIO IMPERIALE	14.096,96	*	0,00024
RIGNANO GARGANICO	26.660,00	E	0,00046
ROCCHETTA S. ANTONIO	0,00	NB	0,00000
RODI GARGANICO	93.410,83	*	0,00160
ROSETO VALFORTORE	0,00	NB	0,00000
S. FERDINANDO DI P.	162.587,31	*	0,00278
S. GIOVANNI ROTONDO	198.372,17	E	0,00340
S. MARCO IN LAMIS	231.341,00	E	0,00396
S. MARCO LA CATOLA	0,00	NB	0,00000
SANNICANDRO GARGANICO	126.736,25	E	0,00217
SAN PAOLO CIVITATE	38.811,35	E	0,00066
SAN SEVERO	1.076.198,47	*	0,01842
SANT' AGATA DI PUGLIA	0,00	NB	0,00000
SERRACAPRIOLA	8.086,98	E	0,00014
STORNARA	67.985,68	E	0,00116
STORNARELLA	8.744,68	E	0,00015

TORREMAGGIORE	311.038,97	*	0,00532
TRINITAPOLI	296.444,08	E	0,00507
TROIA	51.554,00	*	0,00088
VICO DEL GARGANO	63.221,47	E	0,00108
VIESTE	154.848,38	*	0,00265
VOLTURARA	0,00	NB	0,00000
VOLTURINO	0,00	NB	0,00000
ZAPPONETA	19.281,06	*	0,00033
TOTALI	8.486.873,13		0,14525

REGIONE PUGLIA		Legge 9.12.88 n.431 - art.11	
Settore Edilizia Residenziale			
Ufficio S4		RICHIESTE COMUNALI 2002	
COMUNE	RICHIESTE COMUNALI	SPECIFICHE	RICHIESTA COMUNALE / TOTALE RICHIESTE COMUNALI
PROVINCIA DI LECCE			
ACQUARICA	54.080,47	E	0,00093
ALESSANO	18.489,97	E	0,00032
ALEZIO	67.779,08	E	0,00116
ALLISTE	4.362,00	*	0,00007
ANDRANO	3.344,00	E	0,00006
ARADEO	61.902,07	E	0,00106
ARNESANO	17.602,22	*	0,00030
BAGNOLO DEL SALENTO	991,88	E	0,00002
BOTRUGNO	0,00	NB	0,00000
CALIMERA	32.541,66	E	0,00056
CAMPI SALENTINA	58.913,20	*	0,00101
CANNOLE	3.807,83	E	0,00007
CAPRARICA	3.628,19	E	0,00006
CARMIANO	55.486,17	*	0,00096
CARPIGNANO SALENTINO	11.651,46	E	0,00020
CASARANO	22.781,62	E	0,00039
CASTRÌ DI LECCE	25.504,84	*	0,00044
CASTRIGNANO DEI GRECI	15.378,40	E	0,00028
CASTRIGNANO DEL CAPO	2.132,96	E	0,00004
CASTRO	355,00	E	0,00001
CAVALLINO	35.567,19	E	0,00061
COLLEPASSO	8.312,96	E	0,00014
COPERTINO	28.594,14	E	0,00049
CORIGLIANO	20.639,38	*	0,00035
CORSANO	12.164,24	E	0,00021
CURSI	4.642,03	E	0,00008
CUTROFIANO	49.702,00	*	0,00085
DISO	0,00	LNB	0,00000
GAGLIANO DEL CAPO	12.287,94	E	0,00021
GALATINA	60.624,94	E	0,00104
GALATONE	119.119,60	E	0,00204
GALLIPOLI	709.327,16	E	0,01214
GIUGGIANELLO	3.767,12	E	0,00006
GIURDIGNANO	4.489,62	E	0,00008
GUAGNANO	10.145,77	E	0,00017
LECCE	718.469,79	E	0,01230
LEQUILE	96.835,40	*	0,00168
LEVERANO	35.016,89	*	0,00060
LIZZANELLO	67.575,49	E	0,00116
MAGLIE	51.464,69	E	0,00088
MARTANO	62.783,09	E	0,00107
MARTIGNANO	645,60	E	0,00001
MATINO	6.663,08	*	0,00011
MELENDUGNO	31.466,71	*	0,00054
MELISSANO	7.708,09	*	0,00013
MELPIGNANO	10.600,20	E	0,00018
MIGGIANO	2.778,36	E	0,00005
MINERVINO DI LECCE	0,00	NB	0,00000
MONTERONI	100.314,00	*	0,00172
MONTESANO	3.070,99	E	0,00005
MORCIANO	3.866,58	E	0,00007

MURO LECCESE	26.762,87	E	0,00046
NARDO'	103.133,67	E	0,00177
NEVIANO	13.231,08	E	0,00023
NOCIGLIA	2.400,00	E	0,00004
NOVOLI	154.564,44	E	0,00265
ORTELLE	4.063,55	E	0,00007
OTRANTO	72.582,89	E	0,00124
PALMARIGGI	73,73	E	0,00001
PARABITA	24.743,26	E	0,00042
PATU'	0,00	NB	0,00000
POGGIARDO	12.383,27	E	0,00021
PORTO CESAREO	9.773,46	*	0,00017
PRESCICCE	35.466,00	E	0,00061
RACALE	3.877,45	*	0,00007
RUFFANO	31.872,54	*	0,00055
SALICE SALENTINO	49.456,00	*	0,00085
SALVE	13.879,70	E	0,00024
SANARICA	4.037,45	*	0,00007
SAN CASSIANO	0,00	NB	0,00000
SAN CESARIO DI LECCE	64.407,16	E	0,00110
SAN DONATO DI LECCE	58.444,49	E	0,00097
SANNICOLA	21.702,65	E	0,00037
SAN PIETRO IN LAMA	29.747,06	E	0,00051
SANTA CESAREA	0,00	LNB	0,00000
SCORRANO	60.355,47	E	0,00103
SECLI'	6.197,96	*	0,00011
SOGLIANO CAVOUR	8.133,43	*	0,00014
SOLETO	37.488,00	*	0,00064
SPECCHIA	4.676,77	*	0,00008
SPONGANO	2.513,77	E	0,00004
SQUINZANO	55.875,07	*	0,00096
STERNATIA	5.277,34	*	0,00009
SUPERSANO	10.185,72	E	0,00017
SURANO	0,00	NB	0,00000
SURBO	32.318,00	*	0,00055
TAURISANO	6.285,23	E	0,00011
TAVIANO	127.507,20	*	0,00218
TIGGIANO	1.395,90	E	0,00002
TREPUIZZI	215.911,15	*	0,00370
TRICASE	25.234,64	*	0,00043
TUGLIE	53.856,74	E	0,00092
UGENTO	23.637,84	*	0,00040
UGGIANO LA CHIESA	6.528,70	*	0,00011
VEGLIE	56.665,41	*	0,00097
VERNOLE	31.254,14	*	0,00053
ZOLLINO	3.945,28	E	0,00007
TOTALI	4.249.242,66		0,07272

REGIONE PUGLIA		Legge 9.12.98 n.431 - art.11	
Settore Edilizia Residenziale			
Ufficio S4		RICHIESTE COMUNALI 2002	
COMUNE	RICHIESTE COMUNALI	SPECIFICHE	RICHIESTA COMUNALE / TOTALE RICHIESTE COMUNALI
PROVINCIA DI TARANTO			
AVETRANA	47.485,23 *		0,00081
CAROSINO	30.458,58 *		0,00052
CASTELLANETA	67.852,29 E		0,00116
CRISPIANO	86.034,17 E		0,00147
FAGGIANO	11.214,40 E		0,00019
FRAGAGNANO	21.076,94 *		0,00036
GINOSA	71.083,58 E		0,00122
GROTTAGLIE	626.777,97 E		0,01073
LATERZA	73.592,74 *		0,00126
LEPORANO	75.322,95 *		0,00129
LIZZANO	26.890,27 E		0,00046
MANDURIA	246.337,10 E		0,00422
MARTINA FRANCA	625.574,13 E		0,01071
MARUGGIO	39.867,10 E		0,00068
MASSAFRA	557.252,65 E		0,00954
MONTEIASI	42.970,58 *		0,00074
MONTEMESOLA	18.236,00 *		0,00031
MONTEPARANO	20.045,60 *		0,00034
MOTTOLA	199.232,79 E		0,00341
PALAGIANELLO	80.419,89 *		0,00138
PALAGIANO	82.717,90 E		0,00142
PULSANO	114.408,92 *		0,00196
ROCCAFORZATA	13.480,91 *		0,00023
SAN GIORGIO JONICO	251.572,61 *		0,00431
SAN MARZANO	29.073,36 E		0,00050
SAVA	117.624,99 E		0,00201
STATTE	153.252,56 E		0,00262
TARANTO	3.241.931,42 *		0,05548
TORRICELLA	5.819,95 E		0,00010
TOTALI	6.977.601,58		0,11942
TOTALE FABBISOGNO REGIONALE	58.429.772,18		1,00000
E = Erogati * = in itinere LNB = Localizzati nessun bando NB = Nessun bando			